

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

Il fondista di Timau secondo nella combinata. Discesa: una spagnola vince il gigante di Aare

Di Centa d'argento ai mondiali

OBERSTORF Giorgio Di Centa ha conquistato la medaglia d'argento nella prova della combinata-maratona (15 km. tecnica classica + 15 km. tecnica libera) dei mondiali di sci nordico. La medaglia d'oro è andata al francese Vincent Vittoz, quella di bronzo al norvegese Frode Estil. L'altro azzurro in gara, Fulvio Valbusa, si è piazzato al nono posto.

«Ho vinto tanto ma l'emozione di vedere mio fratello cogliere la medaglia d'argento è stata un'emozione fantastica. È stata una vittoria colta con il

cuore e con la testa». Così Manuela Di Centa ha commentato al telefono l'exploit del fratello Giorgio, medaglia d'argento nella combinata maratona maschile dei mondiali di sci nordico. Il carabiniere carniccio ha ceduto solo al francese Vincent Vittoz ma è riuscito a precedere il norvegese Frode Estil.

Nella discesa invece la Spagna dello sci donne è tornata a vincere in gigante per la prima volta dopo vent'anni.

Ci è riuscita, primo successo in carriera, la bella trentenne

di Grenada Maria José Rienada Contreras sulle nevi svedesi di Aare. La spagnola ha preceduto l'austriaca Nicole Hosp e la svedese Anja Paerson. Quest'ultima ieri è passata in testa sia alla classifica generale di Coppa che a quella di gigante.

Per l'Italia è stata un'altra giornata nera, con due sole atlete nella classifica finale: Karen Putzer 23.a e Manuela Moelgg 29.a, con l'attenuante di forti dolori per una contusione alla spalla destra.

● A pagina XVIII



Giorgio Di Centa in una foto d'archivio.

CALCIO SERIE B

Annullato nel primo tempo un gol a Godeas apparso regolare. Nella ripresa l'espulsione di Galloppa che ha applaudito il discusso arbitro Stefanini

Sconfitta a Treviso la Triestina torna a tremare

Tonfo per 2-0 in Veneto. Gli alabardati in una posizione molto delicata. Tesser non rischia la panchina

BASKET



L'Acegas risorge a Pordenone

PORDENONE L'Acegas rompe il tabù delle trasferte negative e si impone sul Pordenone per 80-76, trascinata da un ottimo Ciampi, top scorer con 26 punti. Ma ancora una volta la squadra di Steffè, dopo avere a lungo dominato, rischia tutto nel finale quando permette ai padroni di casa di farsi sotto di un punto soltanto.

● A pagina XV

TRIESTE La Triestina esce sconfitta dalla trasferta di Treviso per 2-0 al termine di una gara dai due volti. Primo tempo con gli alabardati molto intraprendenti (annullato un gol apparso regolare a Godeas), ripresa con i veneti più pericolosi soprattutto con le incursioni di Reginaldo autore del primo gol, al 43' del primo tempo. Raddoppio allo scadere di Barreto e in mezzo diverse occasioni per il Treviso abile a sfruttare il contropiede. Determinante per la Triestina l'espulsione inflitta a Galloppa, a metà della ripresa, per un applauso irrispettoso rivolto all'arbitro Stefanini autore di una direzione insufficiente. E non è la prima volta che accade con la Triestina.

Alla formazione alabardata sono mancate le invenzioni di Baù e Rigoni, il solito, generoso Godeas ha retto il peso offensivo degli alabardati.

A fine gara l'allenatore Tesser non ha mancato di sottolineare la propria amarezza e quella di tutto l'ambiente alabardato rispetto alla direzione di gara. «Con Stefanini ci gira sempre male» si è sfogato Tesser ammettendo però che nella ripresa la Triestina non è stata capace di produrre gioco e dunque di rendersi pericolosa.

Con la sconfitta di ieri la situazione di classifica della Triestina torna a farsi molto preoccupante. Oggi, nel posticipo serale, toccherà appellarsi al Perugia perché superi la Salernitana che ha 28 punti, due in meno dell'Alabarda. Ad accorciare la classifica in coda è arrivata la sconfitta dell'Arezzo, ora a 31 punti. Per la Triestina sarà determinante il doppio impegno casalingo dei due prossimi turni, con Catania e Ternana. Al momento l'allenatore Tesser non è rimesso in discussione.

● A pagina IV



L'occasione capitata nella ripresa a Moscardelli su assist di Godeas. (Lasorte)

SERIE A

Brutto incidente per Shevchenko in Milan-Cagliari: frattura dello zigomo per l'attaccante rossonerio che salterà il match di Manchester

La Samp raggiunge l'Udinese in zona Champions



Lo scontro fra Shevchenko e Loria (Cagliari): frattura dello zigomo per il milanista.

MILANO Una tripletta di Flachi lancia la Sampdoria in Champions League. Grazie alle prodezze del loro numero 10, che stende la Reggina, i blucerchiati salgono infatti al quarto posto, e recriminano sulla «pareggiata» dell'Inter degli ex Mancini e Veron. Se i nerazzurri non si fossero fatti infilare dall'Udinese in pieno recupero, con un gol dello svedese di origine eritrea Götorm, ora la Samp sarebbe da sola al quarto posto, invece deve condividere questa posizione con la squadra di Spalletti.

Le partite di ieri hanno regalato gol ed emozioni su tutti i campi, nonostante le prime della classe siano ferme. La Roma si avvicina alla zona Champions (il quarto posto è ora a tre punti) battendo in casa un Livorno che giocava all'Olimpico in serie A per la prima volta nella sua storia. Sorride anche la Lazio che batte il Chievo e si allontana dalla zona retrocessione.

Gol e spettacolo anche tra Palermo e Lecce. Alla fine a decidere la sfida è il solito Toni, il cui gol autorizza i sogni d'Europa (quella più prestigiosa) del presidente Zamparini. Scivolano del Bologna, superato 2-0 dall'Atalanta mentre nel sentisimo derby toscano fra Siena e Fiorentina i padroni di casa s'impongono per 1-0. La Fiorentina marcia a ritmi da retrocessione, ed oggi è stata raggiunta dal Parma, impostosi per 2-1 sul Brescia in un importantissimo match-salvezza.

Intanto brutte notizie dall'ospedale per Ancelotti: sabato sera, dopo lo scontro aereo in Milan-Cagliari, Andriy Shevchenko è stato dimesso con prognosi infausta: frattura dell'osso zigomatico. L'attaccante ucraino verrà operato «al più presto» e i tempi del suo recupero verranno stabiliti dopo l'intervento. Per il momento l'unica certezza è che il Milan dovrà fare a meno del Pallone d'Oro per la trasferta di Manchester di Champions e per il derby di domenica prossima.

● Alle pagine II e III

TENNIS

Battuta V. Williams

Alla Mauresmo in premio una racchetta di diamanti



Amelie Mauresmo

BRUXELLES La racchetta di diamanti, l'ambito premio messo in palio al torneo internazionale di tennis di Anversa, dotata di un monte premi di 455 mila euro, è andata alla francese Amelie Mauresmo che in finale ha battuto ieri la statunitense Venus Williams per 4-6, 7-5, 6-4. L'incontro, durato due ore e 18 minuti, ha offerto un primo set dominato dalla Williams su un'avversario decisamente sottotono, il secondo molto equilibrato e quello decisivo con un gioco ad alto livello nel quale la Mauresmo ha saputo rispondere bene alle accelerazioni dell'avversaria aggiudicandosi così il suo primo torneo dell'anno.

A Rotterdam invece lo svizzero Roger Federer si è aggiudicato il World Indoor Tournament di Rotterdam a spese del croato Ivan Ljubicic. Il n. 1 della classifica mondiale, che aveva battuto l'avversario anche nella recente finale del torneo di Doha, si è imposto col punteggio di 5-7, 7-5, 7-6 (7-5).

TOTO CALCIO Concorso n. 11		
Atalanta-Bologna	2-0	1
Chievo-Lazio	0-1	2
Palermo-Lecce	3-2	1
Parma-Brescia	2-1	1
Roma-Livorno	3-0	1
Sampdoria-Reggina	3-2	1
Siena-Fiorentina	1-0	1
Ascoli-Catania	1-2	2
Bari-Verona	1-0	1
Arezzo-Ternana	1-2	2
Empoli-Piacenza	0-0	X
Verona-Pavia	1-2	2
Taranto-Rimini	2-2	X
Vicenza-Genoa	2-2	X
Montepremi: € 2.448.028,08		
Montepremi per il 9: € 745.271,44		
Nessun vincitore con punti 14 - Jackpot: € 953.531,23		
Ai 42 vincitori con punti 13 vanno € 16.973,00		
Ai 770 vincitori con punti 12 vanno € 925,00		
Ai 719 vincitori con punti 9 vanno € 1.010,00		

TOTO GOL Concorso n. 11		
2	1	2
1	4	3
4	3	3
3	4	1
1	1	3
3	1	3
1	3	1
3	1	3
1	3	4
4	4	4
Montepremi: € 3.079.492,98		
Nessun vincitore con p. 14		
Jackpot: € 2.467.622,91		
Nessun vincitore con p. 13		
Jackpot: € 159.948,47		
Ai 2 vincitori con punti 12 vanno € 100.504		
Ai 28 vincitori con punti 11 vanno € 8.375		

BIG MATCH Scommessa n. 7		
GRUPPO 1		
Milan-Cagliari	1	
Palermo-Lecce	X	
Roma-Livorno	1	
Cesena-Venezia	X	
Torino-Crotone	1	
Treviso-Triestina	1	
GRUPPO 2		
Atalanta-Bologna	1	
Chievo-Lazio	2	
Messina-Juventus	X	
Parma-Brescia	1	
Siena-Fiorentina	1	
Catanzaro-Albinoleffe	2	
GRUPPO 3		
Sampdoria-Reggina	3-2	
Udinese-Inter	1-1	
Bari-Verona	1-0	
Montepremi € 660.352,41		
Ai 1045 vincitori € 631,91		

TOTIP Concorso n. 8		
1.a corsa:	—	
2.a corsa:	—	
3.a corsa:	—	
4.a corsa:	—	
5.a corsa:	—	
6.a corsa:	—	
corsa +:	—	
Montepremi € 297.955,75		
Jackpot € 198.242,65		
Colonna vincente e quote saranno rese note nel tardo pomeriggio di oggi per il posticipo della 6.a corsa e della corsa +		

SLITTINO

Zöggeler campione iridato negli Usa. Per la quinta volta

BOLZANO «Non mi sono ancora stancato di vincere titoli e medaglie», gioisce Armin Zöggeler, dopo essersi aggiudicato il quinto titolo mondiale di slittino su pista artificiale. Dopo una stagione di Coppa del mondo disputata al di sotto delle aspettative, la zampata del campione è arrivata nell'appuntamento più importante della stagione, i mondiali di Park City negli Usa. L'altoatesino è tornato sul gradino più alto del podio proprio sulla pista che gli regalò la medaglia d'oro alle Olimpiadi del 2002.

Il carabiniere di Foiana nel meranese ha vinto, finora, i mondiali nel 1995, 1999, 2001, 2003 e, appunto, 2005. Armin è tornato a pennellare sul catino americano le linee migliori ritrovando il feeling con lo slittino che in questa stagione si era intravisto solamente nei tre terzi posti di Altenberg, Winterberg e Lake Placid. «Ho avuto - ricorda il trentunenne - parecchi alti e bassi in questa stagione, fra malanni fisici e qualche gara andata storta per colpa mia».

La sua solidità mentale gli ha permesso di respingere gli assalti di Tony Beeshoff e Albert Dentschenko, che dopo la prima manche erano staccati dall'azzurro di pochi millesimi.

● A pagina XVIII



Zöggeler sulla pista di Park City: 5.o titolo mondiale.



25.A GIORNATA Funziona a meraviglia il tridente d'attacco della Roma che si stabilizza nell'alta classifica. Incidenti: un ultras perde una mano

Totti e Montella travolgono il Livorno

Donadoni non ha trovato le giuste contrarie e i giallorossi hanno comandato senza ostacoli

IL PUNTO

Novellino porta i genovesi in zona Champions League

ROMA Una tripletta di Flachi lancia la Sampdoria in Champions League. Grazie alle prodezze del loro numero 10, che stende la Reggina, i blucerchiati salgono infatti al quarto posto, e recriminano sulla 'pareggiata' dell'Inter degli ex Mancini e Veron. Se i nerazzurri non si fossero fatti infilare dall'Udinese in pieno recupero, con un gol dello svedese di origine eritrea Goitom, ora la Samp sarebbe da sola al quarto posto, invece deve condividere questa posizione con la squadra di Spalletti. Le partite di ieri hanno regalato gol ed emozioni su tutti i campi, nonostante le prime della classe siano ferme. La Roma si avvicina alla zona Champions (il quarto posto è ora a tre punti) battendo in casa un Livorno che giocava all'Olimpico in serie A per la prima volta nella sua storia: le precedenti esperienze di massima serie della squadra amaranto nella capitale risalgono all'epoca di Testaccio.

Gol e spettacolo anche tra Palermo e Lecce, match in cui si mettono in evidenza Konan (un altro gioiello che Zeman sta sgrezzando nel modo migliore) e Santana, autori di una doppietta a testa. Alla fine a decidere la sfida è il solito Toni, il cui gol autorizza i sogni d'Europa (quella più prestigiosa) del presidente Zamparini, che intanto celebra l'ottimo momento della sua squadra confermando Guidolin fino al 2007.

Scivolone del Bologna, superato 2-0 dall'Atalanta, squadra in cui continua a mettersi in evidenza il nigeriano Makinwa, mentre nel sentitissimo derby toscano fra Siena e Fiorentina i padroni di casa s'impongono per 1-0 grazie a un gol di testa di Flo, che fa piangere di felicità il suo presidente De Luca (che avrebbe voluto cedere il norvegese durante l'ultimo mercato a gennaio).



Montella

Gilardino in gol e il Parma compie un passo verso un'ardua salvezza

La cura Zoff continua a non funzionare, i viola continuano a essere quella squadra male assortita che erano prima dell'arrivo dell'ex ct della nazionale. I nuovi acquisti, primo fra tutti Bojinov, non incidono, Nakata continua a essere un fantasma, i gol arrivano con il contagocce. La Fiorentina marcia a ritmi da retrocessione e ieri è stata raggiunta dal Parma, impostosi per 2-1 sul Brescia in un importantissimo match-salvezza.

Decisivi per gli emiliani, ancora una volta, Morfeo e Gilardino.

ROMA Cinque gol fatti senza subirne nessuno tra andata e ritorno. Fossoro tutti come il Livorno gli avversari della Roma i giallorossi sarebbero primi in classifica. E invece lottano con i denti per un posto in Champions, sempre più alla portata, anche se Sampdoria e Palermo continuano a non perdere colpi. A Livorno segnarono Totti e Montella, all'Olimpico i due fanno il bis, con l'aggiunta di Perrotta. Un 3-0 che non ammette alibi per la squadra di Donadoni, che dopo l'impresa con la Samp deve ridimensionarsi.

Mai pericolosi, i toscani riescono a far ritrovare coraggio perfino a Pelizzoli. Fissatissimo all'ingresso in campo e ogni volta che tocca il pallone, il portiere giallorosso si è via via rinfanciato e nella ripresa ha salvato la sua porta meritandosi applausi e festeggiamenti dei compagni.

La Roma non ha risentito più di tanto dell'assenza di Cassano. Adesso a fermarsi toccherà a Totti, che ammonito salterà Palermo per squalifica. Un peccato per Del Neri, che comunque con Montella in questa condizione può giustamente gongolare. L'Aeroplanino consolida il suo primato tra i cannonieri del campionato. Suo il gol che ha dato il via alla goleada giallorossa, che poteva essere anche più consistente se a Totti la terna arbitrale non avesse negato un gol fantastico per un dubbio fuorigioco, e se nel finale Montella non si fosse mangiato un gol già fatto.

La partita per la squadra di Donadoni è stata in salita fin dal primo minuto. Subito uno squillo di Totti su punizione e dopo otto minuti i giallorossi erano già in vantaggio col solito Montella, sempre più capocannoniere. L'1-0 metteva le ali alla squadra di Del Neri che continuava a pressare anche se non c'erano grandi occasioni da gol.

Le azioni giallorosse passavano sempre per i piedi di un Totti sempre ispirato, ma il capitano si faceva ammorire stupidamente e il giallo fa scattare la squalifica. Il giallo invece di abbatterlo lo caricava: nella ripresa stop da applausi e lancio per Mancini su cui la difesa livornese si salvava con qualche affanno, poi lo show del gol del 3-0, prima del quale c'era stato per lui un altro gol (il più bello di tutti) al termine di un'azione travolgente, ma Gabriele ha annullato per fuorigioco.

In mezzo il gol di Perrotta, praticamente un rigore a porta vuota, e due brividi per Pelizzoli prima dalla testa poi dai piedi di Lucarelli.

Durante la partita ci sono stati momenti di tensione fra ultras romanisti e forze dell'ordine: un tifoso di 26 anni ha subito l'amputazione di una mano in seguito all'esplosione di una bomba carta che stava maneggiando. Cariche anche all'esterno dello stadio con vari contusi.

Roma 3 Livorno 0
MARCATORI: pt 8' Montella, st 25' Perrotta, 40' Totti
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Ferrari, Dellas, Cuffe, Perrotta, Dacourt, De Rossi, Mancini, Totti, Montella. ALL. Del Neri
LIVORNO: Amelia, Melara, Grandoni, Galante, Pfertzel, Grauso, Passoni, Doga (12' st Giallobardo), Vidigal (22' st Vignani), Protti, C. Lucarelli. ALL. Donadoni
ARBITRO: Gabriele
NOTE: Ammoniti Grauso, Perrotta, Totti, Ferrari, Galante e Pfertzel.



Totti grande protagonista sia nell'impostare azioni pericolose e sia nel realizzare.

Il Palermo va sotto contro il Lecce poi ribalta il risultato nei primi 45', si fa ancora raggiungere e infine prevale grazie a una rete di Toni

Nel tourbillon del gioco, a Konan risponde Santana



Toni in ginocchio aspetta l'abbraccio dei compagni.

PALERMO Il Palermo soffre, ma alla fine si aggiudica un match che avrebbe potuto perdere (vantaggio di Konan) o pareggiare (pareggio dello stesso attaccante giallorosso, dopo che Santana aveva ribaltato il risultato) e che a lungo è stato in bilico. I siciliani hanno faticato parecchio per avere ragione di un Lecce bello ma sciupone, che deve mangiarsi le mani per avere mancato il colpo del ko proprio nel momento di maggiore difficoltà dei padroni di casa.

La partita è stata avvincente, combattuta e già nel primo tempo si è assistito a fasi di gioco di rara bellezza e intensità. Si contano almeno una dozzina di occasioni. Accade di tutto. Il Palermo va sotto, rischia il tracollo, spreca un rigore, poi pareggia e ribalta la situazione con la doppietta di Santana. Il Lecce si lecca le ferite e impreca per le innumerevoli palle-gol gettate alle ortiche. Il più sciupone è senza dubbio Mirko Vucinic, sui piedi del quale capitano almeno tre palloni che chiedono solo di essere spinti in rete e invece l'attaccante serbo, che conserva una media realizzativa altissima, fallisce.

Palermo 3 Lecce 2
MARCATORI: pt 6' Konan, 42' e 45' Santana, st 22' Konan, 31' Toni
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Biava, Barzaghi, Grosso, Barone, Corini, Santana, Zauli (35' st Conte), Brienza (16' st M.Gonzalez), Toni. ALL. Guidolin
LECCE: Scigiano, Cassetti (41' st Angelo), Diamonte, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona, Konan, Vucinic, Pinardi (28' st Valdes). ALL. Zeman
ARBITRO: De Santis
NOTE: Ammoniti Barone, Zauli, M.Gonzalez, Toni, Ledesma, Santana, Pinardi e Rullo.

Il Lecce imprime alla partita un ritmo vertiginoso e passa dopo soli 6', sfruttando una dormita generale della difesa del Palermo. La squadra di Guidolin non accusa il colpo. Non c'è un attimo di tregua. La partita è un tourbillon di emozioni e di capovolgimenti di fronte a velocità supersonica. L'occasione più ghiotta il Palermo la confeziona al 18': intervento da tergo di Stovini su Toni che finisce a terra

te e invece l'attaccante serbo, che conserva una media realizzativa altissima, fallisce. Il Lecce imprime alla partita un ritmo vertiginoso e passa dopo soli 6', sfruttando una dormita generale della difesa del Palermo. La squadra di Guidolin non accusa il colpo. Non c'è un attimo di tregua. La partita è un tourbillon di emozioni e di capovolgimenti di fronte a velocità supersonica. L'occasione più ghiotta il Palermo la confeziona al 18': intervento da tergo di Stovini su Toni che finisce a terra

Nell'ultimo quarto d'ora il Palermo piglia il piede sull'acceleratore, mettendo a nudo tutti i limiti difensivi del Lecce che rischia al 34' (tiro alto di Santana, da ottima posizione), poi capicola al 42'. Prima dell'intervallo c'è spazio anche per il 2-1 e per la prima doppietta di Santana in maglia rosanero.

Nella ripresa si aspetta la reazione del Lecce e invece è ancora il Palermo a creare occasioni in serie: prima Zaccardo viene fermato da Scigiano, poi un pallonetto di Brienza finisce sull'esterno della rete. Gli uomini di Zeman si affidano alle ripartenze e lo fanno con grande determinazione. Come al 21', allorché Konan impenna Guardalben da distanza ravvicinata. Il Lecce al 22' pareggia, punendo un'altra distrazione difensiva del Palermo che, quando il pallone viaggia alto, va in affanno. Al 30' il Palermo potrebbe tornare a condurre, ma Santana e Toni davanti a Scigiano sbagliano. Il finale è del Lecce che al 91' fa rabbrivire il Barbera con un diagonale di Vucinic di un pelo sul fondo.

L'attaccante blucerchiato realizza una tripletta e nega ai calabresi ogni possibilità di rimonta allo stadio Ferraris

Flachi è l'attacco della Samp, la Reggina si inchina



Flachi ringrazia il pubblico di Genova al termine del match

GENOVA Flachi batte la Reggina e la Sampdoria aggancia l'Udinese al quarto posto in classifica. Una sintesi un po' riduttiva ma efficace per raccontare quanto successo al Ferraris, in un pomeriggio caratterizzato da molti gol e flagellato insistentemente da una pioggia sottile mista a nevischio.

A riscaldare i tifosi blucerchiati ha provveduto il calciatore simbolo della Sampdoria, firmando una tripletta, la prima in serie A, la seconda in carriera dopo quella realizzata in B nel '98 con la maglia dell'Ancona in una gara con la Monza. Flachi ha caricato su di sé tutto il peso dell'attacco, complici i forfait dell'ultimo minuto di Rossini e Inzaghi, colpiti dall'influenza, che sono andati ad aggiungersi a quelli preventivati di Falcone e Diana. Novellino è stato allora costretto ad affiancare al numero 10 il poderoso Kutuzov, che si è messo al servizio del compagno, esaltando le giocate a terra della squadra di casa.

La Reggina, priva di Nakamura ma con il rista-

ski in campo dall'inizio al posto di Tedesco, mandato da Mazzarri in panchina, ha completamente regalato la prima frazione agli avversari, che hanno colpito all'inizio e alla fine del tempo con chirurgica puntualità. Troppo rinunciatari i calabresi per impensierire una Sampdoria che non ha avuto difficoltà a imbrigliare Bonazzoli, lasciato troppo solo dai compagni. Boudianski e Paredes non sono mai sembrati in grado di supportare il centravanti.

Nella ripresa l'allenatore amaranto è corso ai ripari inserendo Borriello al posto dell'evanescente Boudianski e la musica è subito cambiata, anche perché la Reggina ha messo in campo una determinazione maggiore e la Sampdoria ha dato per scontato che la partita fosse chiusa. La rete di Colucci ha riaperto il discorso, conferendo morale agli ospiti che hanno cominciato a mettere alle corde i blucerchiati.

La svolta dell'intero match è avvenuta nell'arco di un minuto, tra il 23' e il 24': prima Mozart ha colpito la traversa con un forte tiro da lontano, poi Dondarini ha concesso alla Sampdoria un calcio di rigore per fallo di mani in area di De Rosa che Flachi ha trasformato con freddezza. Dal possibile 2-2 si è passati al 3-1, che di fatto ha chiuso la gara ma non le ostilità, poiché la Reggina ha continuato a spingere e al 43' ha accorciato di nuovo le distanze con Tedesco, appena subentrato a Colucci.

Sampdoria 3 Reggina 2
MARCATORI: pt 8' e 45' Flachi (rig), 43' Tedesco
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Castellini, Pavan, Pisano, Gasbarroni (27' st Edusei), Volpi, Palombo, Tonetto, Flachi, Kutuzov (17' st Doni). ALL. Novellino
REGGINA: Soviero, Canarsa (22' st Zamboni), De Rosa, Franceschini, Mesto, Boudianski (1' st Borriello), Mozart, Balestri, Paredes, Colucci (36' st Tedesco), Bonazzoli. ALL. Mazzarri
ARBITRO: Dondarini
NOTE: Ammoniti Volpi, Pavan, Colucci, Palombo, Borriello.



BCC. Banca sociale, banca plurale.

SERIE A		TUTTOLE		CASA		FUORI		RETI		MI							
RISULTATI	SQUADRE	P	G	V	N	P	G	V	N	P	S						
Atalanta-Bologna	2-0	54	25	16	6	3	12	9	2	1	13	7	4	2	40	15	5
Chievo-Lazio	0-1	54	25	16	6	3	13	8	3	2	12	8	3	1	43	16	3
Messina-Juventus	0-0	41	25	9	16	0	12	6	6	0	13	3	10	0	47	30	-6
Milan-Cagliari	1-0	41	25	12	5	8	13	6	3	4	12	6	2	4	29	20	-10
Sampdoria	3-2	41	25	12	5	8	13	6	3	4	12	6	2	4	29	20	-10
Palermo-Lecce	3-2	41	25	12	5	8	13	6	3	4	12	6	2	4	29	20	-10
Parma-Brescia	2-1	39	25	10	9	6	12	7	3	2	13	3	6	4	26	19	-8
Roma-Livorno	3-0	38	25	10	8	7	12	6	5	1	13	4	3	6	45	36	-11
Sampdoria-Reggina	3-2	33	25	9	6	10	12	8	3	1	13	1	3	9	33	39	-16
Siena-Fiorentina	1-0	32	25	8	8	9	12	6	3	3	13	2	5	6	26	25	-17
Udinese-Inter	1-1	32	25	8	8	9	12	6	3	3	13	2	5	6	26	25	-17
Reggina	3-0	32	25	8	8	9	13	6	3	4	12	2	5	5	26	29	-19
Bologna-Livorno	3-0	30	25	8	6	11	13	4	4	5	12	4	2	6	32	36	-21
Brescia-Sampdoria	3-0	30	25	8	6	11	13	7	2	4	12	1	4	7	26	33	-21
Cagliari-Atalanta	1-0	29	25	7	8	10	12	6	4	2	13	1	4	8	29	39	-20
Fiorentina-Udinese	1-0	28	25	7	7	11	13	5	4	4	12	2	7	21	36	-23	
Inter-Milan	1-1	26	25	6	8	11	12	5	3	4	13	1	5	7	23	32	-23
Juventus-Siena	2-0	26	25	6	8	11	13	5	6	2	12	1	5	9	27	40	-25
Lazio-Parma	2-0	25	25	4	13	8	12	3	8	2	12	5	5	24	35	-26	
Lecce-Messina	2-0	23	25	4	5	14	13	3	7	12	3	2	7	18	31	-28	
Palermo-Roma	1-0	17	25	3	8	14	13	3	6	4	12	0	2	10	19	32	-34

CLASSIFICA MARCATORI: 19 Reti: Montella V. (Roma); 14 Reti: Adriano L. (Inter, 1 rig.), Shevchenko A. (Milan, 1 rig.) 13 Reti: Gilardino A. (Parma, 1 rig.); 12 Reti: Esposito M. (Cagliari), Totti F. (Roma, 3 rig.); 11 Reti: Bojinov V. (Lecce), Flachi F. (Sampdoria, 4 rig.) 10 Reti: Ibrahimovic Z. (Juventus, 1 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 1 rig.), Vieri C. (Inter, 2 rig.), Vucinic M. (10 Lecce)

www.bccfvg.it

BCC CREDITO COOPERATIVO

Friuli Venezia Giulia



25.A GIORNATA I rossoneri sperano in un recupero record dell'ucraino dopo il colpo subito contro il Cagliari

Shevchenko in ospedale salta il Manchester

Pirlo prende in mano il destino del Milan: «Arrivano le partite decisive della stagione»

La Juve si affida a Del Piero Per Trezeguet niente Madrid

TORINO È una Juventus in difficoltà quella che parte per Madrid. Il pareggio contro il Messina, oltre a costare la vetta solitaria del campionato, ha confermato le lacune di gioco emerse nelle ultime partite. E ha sottolineato come, a differenza del Milan, l'organico bianconero non possa fare a meno di alcuni giocatori.

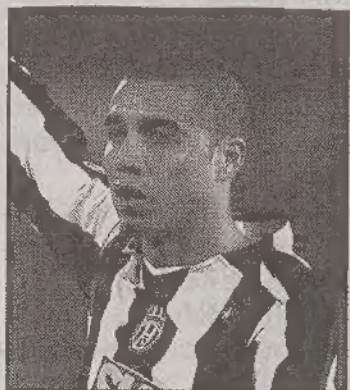
Uno di questi è senza dubbio Pavel Nedved, che la Vecchia Signora ritrova dopo un lungo stop per infortunio proprio in occasione della trasferta contro il Real.

Il campione ceco salirà sull'aereo che porterà la Juventus verso il primo atto degli ottavi di finale della Champions League. Soltanto dopo l'allenamento al Bernabeu Capello deciderà se utilizzarlo. Un'ipotesi probabile, almeno per uno spezzino di gara, visto che le alternative sperimentate durante la sua assenza non hanno convinto del tutto.

Ne sono una conferma gli 8 punti di vantaggio sul Milan dilapidati dai bianconeri nelle ultime quattro partite, nonché i problemi a trasformare l'azione di centrocampo in giocata offensiva che hanno spuntato l'attacco juventino.

A pesare è stata anche l'assenza di Trezeguet, nonostante un Del Piero in netto miglioramento rispetto alle ultime apparizioni. Ed è proprio alla crescita del suo capitano che la Juventus deve aggrapparsi in vista del big match contro le "merengues", visto che il transalpino sarà ancora assente. «A Messina - ha detto il tecnico Capello - ha disputato un'ottima gara. Nel primo tempo ha saltato diverse volte l'uomo, ha avuto la possibilità di battere a rete almeno una volta. E in netta crescita».

Ieri mattina, in occasione del leggero allenamento svolto dai bianconeri dopo essere rientrati da Messina, l'attaccante francese è stato visitato dallo staff medico che ha deciso di non farlo partire per la Spagna a causa dei postumi di una patologia influenzale particolarmente debilitante. Resterà quindi a casa insieme a Kapo, che ha quasi recuperato dall'infortunio muscolare subito nella sconfitta interna di campionato contro la Sampdoria, e a Montero, alle prese con problemi all'adduttore sinistro accusati durante la partita di Messina.



Trezeguet

L'Inter pronta a battere il Porto ma preoccupa Adriano senza gol

MILANO Rammarico e qualche preoccupazione in attacco in vista della trasferta di Champions a Porto. Il giorno dopo il 16.º pareggio stagionale in campionato, cui l'Inter è stata condannata nel recupero dall'Udinese, nell'ambiente nerazzurro si avverte un gran dispiacere per aver sprecato un'altra ghiotta occasione per accorciare la classifica dalla vetta ma anche la voglia di rifarsi in Champions League, con la speranza di rendere questa stagione positiva almeno in Europa, dove ancora tutto è possibile e dove la pareggiata non è arrivata.

Buoni propositi, attaccanti permettendo ovviamente, visto che Vieri ha riportato una contusione al costato (gli accertamenti hanno escluso fratture), Martins soffre ancora di un fastidio alla schiena e Adriano non è al meglio della condizione e comunque sembra aver smarrito la via della rete, lui che nella parte iniziale della stagione era un'autentica macchina da gol.

La porta scudetto, che sembrava riaperta per un attimo, si è richiusa altret-

tanto velocemente: i nerazzurri non lo vogliono ammettere ma dopo l'ennesimo pari la Champions diventa ancor più di prima il vero obiettivo. A 11 punti di distanza dalla coppia Juve-Milan, la settimana che fa tappa a Porto e si chiude con il derby non inizia certo con il morale alle stelle. Dice il capitano Javier Zanetti: «Il pareggio ci dà rammarico, per come è arrivato e per come avevamo condotto la partita, ma ora si deve subito voltare pagina in vista della Champions e poi del derby».



Adriano

Gli fa eco Stankovic, che di mollare non ne vuole proprio sapere: «Adesso c'è la Champions League, dobbiamo mettercela tutta, il Porto è una grande squadra, molto equilibrata. Dovremo giocare una grande gara e ci sentiamo pronti a farlo, anche se contro l'Udinese abbiamo perso un'occasione davvero importante. L'Europa, però, è tutta un'altra storia, non dobbiamo farci condizionare dal campionato, come non l'avevamo fatto ad inizio stagione».

MILANO La gioia dell'ambiente rossonerio dopo la vittoria arrivata nel recupero contro il Cagliari (e la vetta della classifica assieme alla Juve) si stempera al pensiero della partita che è servita per arrivare sulla vetta. È stata anche quella, infatti, del brutto infortunio a Shevchenko, con la frattura al viso che, bene che vada, lo terrà lontano 15/20 giorni dalle partite vere. E saranno sfide fondamentali per proseguire il cammino in campionato, ma soprattutto in Champions League.

Probabilmente Shevchenko dovrà saltare entrambe le partite con il Manchester United, anche se al Milan non disperano di poterlo recuperare almeno per il ritorno, tenendo presente che l'ucraino ha abituato tutti a recuperi record. In questa situazione, però, appare difficile.

Shevchenko è stato dimesso dall'ospedale di Niguarda, dove era stato portato appena dopo l'infortunio subito al 9° minuto della partita con il Cagliari in uno scontro con Loria. I tempi di recupero verranno stabiliti dopo l'operazione che, con ogni probabilità, avverrà stamane.

Andrea Pirlo oggi è uno dei punti di forza della squadra di Ancelotti, che sembra non possa fare a meno di lui e nel quale rivede un po' se stesso per il modo in cui interpreta il ruolo che fu anche suo. Pirlo ha

commentato così la vetta della classifica, non dimenticando l'importantissima gara di mercoledì prossimo in Inghilterra: «È stato un bel regalo, sia per noi stessi che per la società, ne siamo veramente orgogliosi. Ora entriamo nel vivo, bisogna gestire bene le partite, per conquistare traguardi importanti. Io sto bene, non ho sentito dolore in partita e le gambe non mi hanno creato difficoltà. Col Cagliari però non è stato facile, tutte le squadre medio-piccole si difendono in 10, quindi è molto dura trovare spazi, bisognerebbe fare gol subito».

Cosa che ultimamente non è riuscita alla squadra rossoneria e sarà ancora più difficile con l'assenza dell'attaccante più importante. Anche se i precedenti in campionato senza Shevchenko sono incoraggianti per il Milan: nelle quattro occasioni in cui l'ucraino è mancato, sono venute tre vittorie e un pareggio.

Per sostituire Sheva, Ancelotti potrebbe schierare la coppia Tomasson-Crespo o puntare su Kakà in coppia con l'argentino, visto il non ottimale stato di forma di Tomasson.

Ieri il Milan si è ritrovato in mattinata dopo la partita con il Cagliari e Ancelotti ha cominciato a preparare la gara di coppa. I rossoneri hanno disputato, fra l'altro, una serie di partitelle sei contro sei su metà campo per la durata di circa tre quarti d'ora.



Shevchenko mancherà al Milan per due settimane.

De Canio indovina tutte le mosse, Zoff si fida di troppi giocatori senza grinta

Il Siena affoga la Fiorentina

I viola sono immobili mentre Flo stacca in area e segna

L'Atalanta dei giovanissimi beffa il Bologna dei senatori

Atalanta 2
Bologna 0

MARCATORI: pt 25' Marcolini, st 15' Makinwa
Atalanta: Calderoni, Rivalta, Natali, Sala, Motta, Mingazzini, Bernardini, Marcolini, Bellini, Lazzari (34' st Montolivo), Makinwa (47' st Defendi). **All.** Rossi

BOLOGNA: Pagliuca, Legrottaglie, Petrucci (20' st Daino), Torrisi, Nervo, Zagorakis, L. Colucci (26' st Loviso), Giunti, Capuano, Ferrante (18' st Della Rocca), Tare. **All.** Mazzone

ARBITRO: Palanca
NOTE: Ammoniti Zagorakis per gioco falloso.

BERGAMO L'Atalanta conquista la sua terza vittoria di questo campionato e lo fa fornendo la migliore prestazione di tutta la stagione. Ed è una vittoria-speranza per una squadra stavolta molto determinata, aggressiva che ha messo subito in difficoltà il Bologna, reduce da nove partite utili consecutive, e ha vinto meritatamente.

La squadra di Mazzone, che presentava una difesa di senatori, sembrava poter tenere abbastanza bene nella prima parte dell'incontro, affidandosi alla testa di Tare per cercare qualche opportunità in attacco, ma l'Atalanta ha sempre controllato con relativa facilità e con il passare dei minuti ha preso il sopravvento a centrocampo, spingendo soprattutto sugli esterni ed in particolare affidandosi alla giocata di Makinwa, che risulterà il migliore dei nerazzurri.

E proprio da una conclusione sbagliata di Makinwa al 24' la palla è arrivata a Marcolini che, libero al limite dell'area di porta, ha infilato in rete. Tutti attendevano la reazione del Bologna e invece è stata ancora l'Atalanta a sfiorare il gol quando un tiro di Mingazzini su retropassaggio di Lazzari è stato respinto casualmente dagli avversari.

Nella ripresa il Bologna è partito all'offensiva, ha collezionato tre angoli consecutivi, poi è tornata a prendere il sopravvento l'Atalanta, che si è vista negare un possibile rigore per fallo di Giunti su Marcolini al limite dell'area. Ma poco dopo i nerazzurri hanno raddoppiato. Rimessa in gioco di Marcolini verso Lazzari, scattata sulla fascia sinistra, tocco all'indietro rasoterra per Bellini, battuta al volo, ne è uscito un tiro non molto forte respinto da Pagliuca proprio sui piedi di Makinwa pronto a infilare in rete.

A questo punto, in una Bergamo amara, Mazzone - come al solito - prende di mira dagli ultras atalantini - ha rivoluzionato la squadra, inserendo Della Rocca, Daino e Loviso. Ma i cambi non hanno prodotto niente di definitivo.

Siena 1
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 6' Flo
SIENA: Manninger, Cirillo, Tudor, Colonnese, Alberto (43' st Foglio), Vergassola, D'Aversa, Pasquale, Taddei, Flo, Chiesa (38' st Argilli). **All.** De Canio
FIORENTINA: Lupatelli, Delli Carri, Viali, Dainelli, Ariatti, Donadel, Maresca (35' st Riganò), Chiellini, Nakata (1' st Jorgensen), Miccoli, Bojinov (9' st Pazzini). **All.** Zoff

ARBITRO: Raccaluto
NOTE: Espulso Pasquale. Ammoniti Alberto, Nakata, Ariatti, Cirillo, Colonnese.

SIENA Una impresa. La compie la Siena che gioca più di un'ora in 10 per l'espulsione, molto severa, di Pasquale, mortifica la Fiorentina e la batte grazie a un colpo di testa di Flo al 6' del primo tempo e alle parate di Manninger nella ripresa. Vince De Canio, che indovina tutte le mosse. Perde Zoff che non ne sa nulla.

Ma la Fiorentina dov'è? Nervosa, molle nelle gambe, senza cuore né testa. I viola non sono squadra, il Siena sì: i bianconeri ne approfittano e fanno ripiombare gli avversari in piena zona retrocessione. Firenze, la Guelfa, vive un'altra Montepertini: vincono ancora i ghibellini senesi, proprio come allora.

L'umile squadra del presidente De Luca ridicolizza un gruppo costato oltre 50 milioni di euro e dopo sei pareggi consecutivi, torna a vincere una partita in casa, non lo faceva dal 19 settembre del 2004, quando superò la Sampdoria 2-1.

Bravo De Canio. Indovina la difesa a tre che toglie dal campo Bojinov e Miccoli, è perfetto il suo centrocampo (a quattro con Tad-

dei trequartista in partenza) con Alberto che sulla fascia destra è uno stantuffo, con Vergassola che recupera decine di palloni e fa ripartire le azioni, con D'Aversa che lotta come un gladiatore. I due si alternano nel pressing sul portatore di palla viola, Donadel, impedendogli di fare gioco.

Povero Zoff. Nakata è un fantasma, Maresca sembra impaurito e sbaglia molto, Ariatti è anonimo. E poi nella Fiorentina ci sono le solite annesie difensive. Ne è prova il gol partita: corner corto di Chiesa per



Il pallone colpito da Flo entra nella porta della Fiorentina.

Alberto, lasciato solo, travolge il brasiliano e stacca di Flo a centro area con i difensori che si muovono solo quando vedono il norvegese in aria per incornare la palla e battere Lupatelli.

E, buon per la Fiorentina, questa volta a tenere la squadra in partita ci pensa proprio il critico portiere che all'11 sventa una azione di contropiede avviata da Chiesa e conclusa prima da Vergassola (respinta) e poi da D'Aversa (rito alto); e al 28' della ripresa neutralizza una conclusione diabolica sempre di Vergassola.

VERONA Rocchi grandi protagonisti a Verona. Tomasson, l'attaccante della Lazio, inventa un gol che stende il Chievo e dona ossigeno alla classifica; Gianluca, l'arbitro fiorentino della gara, decreta alla fine tre espulsioni in 8', due delle quali (una per parte), appaiono eccessive se non immotivate.

È una sconfitta pesante per il Chievo se si pensa alla doppia trasferta che attende i gialloblù, Reggio Calabria e Genova con la Sampdoria e la gara interna contro la Juventus.

Per la Lazio di contro è una vittoria fondamentale. Propiziata dall'unica vera azione degna di tal nome dell'intero match da entrambe le parti. Perfetto il contropiede della formazione di Papadopulo. Liverani, partita di grande qualità la sua, smazza un assist da applausi a scena aperta. Vede di prima l'inserimento di Rocchi che con l'esterno destro scavalca l'uscita di Marcon subentrato a inizio ripresa a Marchegiani e regala tre punti d'oro alla Lazio.

Poi, una partita soporifera, condizionata dall'importanza della posta in palio, scade per colpa di un arbitraggio che suscita grosse perplessità.

Il signor Rocchi di Firenze, forse condizionato dalle parole profferite alla vigilia dal tecnico biancazzurro Pa-

padopulo, alla fine dispende cartellini rossi a profusione.

Preziosa vittoria dei laziali a Verona
Liverani innesca Rocchi poi ci pensa l'arbitro a rovinare la partita

Chievo 0
Lazio 1

MARCATORI: st 31' Rocchi
CHIEVO: Marchegiani (1' st Marcon), Moro, Mandelli, Mensah, Malagò (33' st Cossato), Lanna, Semoli, Brighi, Zanchetta (43' st Baronio), Pellissier, Tiribocchi. **All.** Beretta
LAZIO: Sereni, Oddo, Siviglia, Couto, Zauri, A. Filippini, Giannichedda, Liverani, E. Filippini, Bazzani (43' st Dabo), Rocchi (36' st Pandev). **All.** Papadopulo
ARBITRO: Rocchi
NOTE: Espulsi Giannichedda, Baronio, Couto, Ammoniti Brighi, Moro, Malagò, Siviglia, Giannichedda.

Una partita mediocre, senza emozioni, viene così accompagnata da una direzione di gara molto modesta. A parte le ultime due espulsioni, criticabili anche alcune ammonizioni comminate qua e là, falli invertiti, protagonismo senza motivo.

La Lazio sfrutta al meglio la palla gol costruita dai giocatori migliori che ha ora a disposizione il tecnico. Rocchi punisce anche l'atteggiamento troppo prudente di Beretta.

L'allenatore del Chievo evidenzia troppa paura, ripropone la difesa a cinque, rinunciando di fatto alla fase offensiva. La Lazio ringrazia, ma per un'ora e più sembra quasi non sapere che fare del regalo. Poi l'acuto di Rocchi innesca da Liverani.

Il Chievo abbozza una reazione, Beretta getta nella mischia Cossato, ma il recupero gialloblù non va in porto.

Per beretta il periodo nero sembra non finire mai e l'allenatore dei veronesi dovrà pensare sempre più intensamente a salvare il gioiello veneto dalle insidie.

Il Parma supera il Brescia con una prodezza del centrocampista

Al Tardini provvede Morfeo

PARMA Più che averla vinta il Parma, questa sfida-salvezza del Tardini forse l'ha persa il Brescia che, sottovalutando la fiscalità di Collina, si è in pratica messo la strada in salita con le proprie mani, salvo poi scoprirsi incapace di risalire la china. Impossibile non partire dall'episodio dell'espulsione di Domizzi per fallo da ultimo uomo su Bresciano, decretata da Collina dopo soli 5': il lombardo non aveva più avversari tra sé e Castellazzi ma si era ancora fuori area e secondo gli ospiti altri difensori avrebbero potuto chiudere su di lui. Collina, però, ha fatto chiaramente segno che erano troppo lontani da Bresciano e in definitiva non ha fatto altro che applicare il regolamento.

Cavasin - già privo dello squallificato Milanetto e per motivi vari di Schopp, Del Nero, Martinez e Beretta - non ha effettuato alcuna sostituzione, limitandosi a passare a una difesa elastica nella quale a turno gli

esterni Stankevicius e Wome stringevano a dare una mano ai due centrali rimasti, Adani e Zoboli, quest'ultimo prodotto del vivaio del Parma. Ma proprio Wome causava la seconda svolta negativa per il suo Brescia fallendo Marchionni in area poco dopo il 20'. Rigore che Gilardino ha trasformato spazzando Castellazzi.

Sull'1-0 e con un uomo in più il Parma è diventato lezioso, evidentemente immemore della lezione di 15 giorni fa, quando l'Inter recuperò due gol in inferiorità numerica. Buon per Carmignani che i bresciani non sono i nerazzurri ma se Morfeo, al 5' della ripresa, non avesse inventato una conclusione delle sue, il Parma difficilmente avrebbe portato a casa i tre punti.

Due minuti dopo il raddoppio, Collina ha fischietto un rigore anche per il Brescia per una cintura di Bonera. Di Biagio ha trasformato.

Parma 2
Brescia 1

MARCATORI: pt 23' Gilardino (rig), st 5' Morfeo, 7' Di Biagio (rig)
PARMA: Frey, Cardone (36' st Cannavaro), Bonera, Contini, Bettarini, Marchionni, Simplicio, Bolano (10' st Olive), Bresciano, Morfeo (30' st Vignaroli), Gilardino. **All.** Carmignani
BRESCIA: Castellazzi, Zoboli, Adani, Domizi, Stankevicius, Sculli, Di Biagio, Guana, Wome (20' st Mannini), Caracciolo, Delvecchio (39' st Vonlanthen). **All.** Cavasin
ARBITRO: Collina
NOTE: Espulso Domizi. Ammoniti Guana, Bonera, Cardone, Delvecchio, Bolano, Morfeo.



CALCIO SERIE B Annullato un gol regolare a Godeas e sprecate tre occasioni nel primo tempo. Incontenibili Reginaldo e Barreto

Alla Triestina fanno male gli applausi

Nel ko di Treviso pesa l'espulsione di Galloppa che ha ironicamente battuto le mani all'arbitro

PAGELLE

Pinzan incolpevole
Non si accendono le luci di Rigoni e Baù. Il solito, grande capitano

PINZAN: incolpevole sul gol. Una grande parata in uscita su Barreto nel finale e un errore su rinvio di piede che costa il secondo gol: 6.

MINIERI: attento e reattivo dalla parte dove scende Centi. Concede poco: 6.

PECORARI: bravo nelle chiusure, fa valere la sua esperienza e personalità. Poche sbavature e quando la squadra resta in dieci deve farsi in quattro: 6.

PIANU: sempre in anticipo su Reginaldo, può rimproverarsi qualcosa solo nell'occasione del gol ma bisogna anche inchinarsi davanti alla prodezza del brasiliano: 6.

BRUNI: limita le avanzate di Belotto affidandosi alla sua fisicità e alla sua grinta: 6.

LAI: molto combattivo a centrocampo, si fa vedere a sprazzi e gioca qualche buona palla: 5,5.

(MOSCARDELLI): incide poco ma ha anche pochi palloni giocabili, praticamente solo uno ma Ballotta lo anticipa: 5,5.

BRIANO: funziona il suo argine difensivo. Raddoppia su Reginaldo ed è chiamato anche ad avviare la manovra. Lavora una impressionante quantità di palloni, ma con una certa imprecisione: 6.

PRINCIVALLI: il solito bulldozer che recupera palloni, frena gli avversari e spinge quando può: 6.

(GALLOPPA): doveva fare il secondo mediano a centrocampo ma è vittima della sua ingenuità. Si fa cacciare per aver polemizzato con l'arbitro. Un grave peccato di gioventù: 4.

RIGONI: si muove molto tra le due linee cercando di sfondare a destra. Ha avuto il torto di essersi mangiato la prima palla-gol della partita: 5.

GODEAS: il capitano è un tormento per la difesa di casa che non riesce a contenerlo né a fermarlo. Un prezioso punto di riferimento per tutti i compagni. Segna un gol regolare ma arbitro e guardalinee glielo hanno annullato: 6,5.

BAU: ci mette molto impegno ma questa volta l'allenatore gli chiede molti rientri e quindi deve partire da più lontano e incide meno: 5.

(NARDI): non è entrato molto in partita: s.v.

Treviso

Triestina

MARCATORI: pt 43' Reginaldo; st 48' Barreto. TREVISIO: Ballotta, Gheller (st 15' Cottafava), Zaninelli, Zappetti, Marchese, Centi, Parravicini, Belotto, Gallo, Reginaldo (st 41' Capone), Dall'Acqua (st 19' Barreto). All: Pillon.

TRIESTINA: Pinzan, Pecorari, Pianu, Minieri, Bruni, Briano, Princivalli (st 5' Moscardelli), Rigoni, Lai (st 5' Galloppa), Baù (st 20' Nardi), Godeas. All: Tesser.

ARBITRO: Stefanini di Prato. NOTE: ammoniti Princivalli, Pecorari, Zaninelli per gioco pericoloso, Baù e Bruni fallo di mano, Rigoni ostruzione. Espulso: Galloppa al 27' st per proteste. Spettatori 3.739.

Dall'inviato

TREVISIO È la solita storia. La Triestina nel derby del «Tenni» fa la figura degli studenti che si preparano meticolosamente per l'interrogazione, ma quando si trovano di fronte alle domande dell'insegnante (in questo caso il Treviso) finiscono per impapinarsi e per balbettare. L'Unione, in particolare, non sa cosa rispondere prima a Reginaldo e nel finale a Barreto (gli autori del gol). E già lacrime amare. Eppure la squadra di Tesser aveva cominciato bene questo nuovo esame per la salvezza, tanto che nel primo tempo aveva costruito tre nitide occasioni da gol. In una di queste, sullo 0-0, Godeas era riuscito anche a fare centro, ma arbitro e guardalinee non hanno convalidato. Questo episodio e la prodezza dell'eccellente Reginaldo hanno condizionato un primo tempo equilibrato. Tesser è stato abile a mascherare cinque pesanti assenze con un coraggioso 4-3-2-1, quasi il solito rombo con l'unica eccezione che il vertice alto faceva un po' il trequartista e un po' l'esterno di sinistra. Né carne né pesce. Sono un po' mancati i piccoli eroi della gara con l'Arezzo, dato che né «Rigo» né Baù (chiamato a dare una mano in copertura) non sono riusciti a inventarsi nulla. Quasi tutto il peso dell'attacco è finito ancora una volta sulle robuste spalle di Godeas contro il quale Zappetti e Zaninelli hanno avuto problemi. Tesser è riuscito a recuperare in extremis Bruni per la fascia sinistra dando più equilibrio alla difesa, dove Pianu e Pecorari hanno fatto un buon lavoro sullo scatenato Reginaldo e sul più statico Dall'Acqua. Pillon ha agevolato il loro compito tenendo a lungo in panchina il veloce Barreto. Minieri ha bloccato Centi mentre a centrocampo Briano non ha brillato per precisione negli appoggi ma si è fatto un mazzo per raddoppiare e proteggere la difesa con l'aiuto di Princivalli e Lai.

Una volta in svantaggio Tesser ha ridisegnato la sua squadra, con tre punte e un trequartista ma l'Unione non è mai ripartita alla ricerca dell'1-1 vuoi perché aveva già perso i treni migliori vuoi perché l'espulsione (inutile) del giovane Galloppa ha lasciato la Triestina in dieci e in quel momento è finita la sua partita ed è cominciata la passerella del Treviso che ha trovato ampie autostrade per il suo contropiede tanto che ha raddoppiato nel finale. Ma non è una Triestina da bocciare in toto, dato che per un tempo ha giocato a calcio, ha neutralizzato la fonte del gioco del Treviso (Galloppa) e comunque resta un grande ma si è disunita nella ripresa, quando non c'erano più le giuste distanze tra i reparti. Tuttavia il 2-0 è penalizzante, equivale a un quattro in pagella. Resta soprattutto l'amarezza per quel gol di Godeas nel primo tempo che le immagini televisive confermano regolare.

La cronaca. Il primo tiro della partita è un destro di Gheller (13') dal vertice destro dell'area, che si spegne



Godeas conclude a rete. È il 41' del primo tempo ma l'arbitro annulla. (Lasorte)

a lato. Grande occasione al 16' per l'Unione: Godeas mette il turbo sulla destra, entra in area e centra basso dalla linea di fondo per la deviazione davanti alla porta di Rigoni che sfiora il palo. E ancora la Triestina a farsi minacciata (27') su un corner di Princivalli: Ballotta va a farfalle e Pecorari può incornare all'altezza del secondo palo senza dare forza al pallone tanto che ne nasce una piccola scaramuccia sulla riga di porta ma nessuno riesce a spingerla dentro. L'Alabarda va anche a segno al 41' con Godeas ma Stefanini (brutti precedenti con lui) annulla per fuorigioco di Godeas che non c'era. L'azione si è sviluppata sull'angolo di Princivalli: Gheller prima affossa Pianu (era rigore) e poi Godeas risolve in mischia davanti a Ballotta spedendo la palla in porta. Guardalinee e arbitro dicono di no, chissà cosa hanno visto. Certo che sarebbe ora che i designatori Pairet-

to e Bergamò (i mandanti) andassero a casa. Ma sul serio. La squadra di Tesser non ha neanche il tempo di recriminare che prima del 44' si trova sotto: traversone dalla destra di Gallo che il brasiliano Reginaldo cattura con un gesto atletico notevole: dopo essersi ben coordinato spara una mezza rovesciata nell'angolo che non lascia scampo al portiere alabardato. E' un'ingiustizia ma il calcio è fatto così. Prendere o lasciare.

Ripresa, Tesser tenta il tutto per tutto per raddrizzare la gara. Fuori Princivalli e Lai e dentro Moscardelli e Galloppa. E un 4-2-1-3 ultra-offensivo. Si fa largo Centi (9') che al limite dell'area cerca il pallonetto senza successo. Pillon, invece, si gioca la carta Barreto per sfruttare il contropiede. Gol annullato anche al Treviso: su un cross di Centi Zaninelli ruba il tempo anche al suo compagno Cottafava e segna da un metro ma l'arbitro ferma tutto: fuorigioco. Galloppa, poco prima della mezz'ora, applaude l'arbitro che aveva appena ammonito Bruni per un fallo. Gesto gratuito e dannoso davanti a uno Stefanini che alla Triestina non perdona niente. In dieci contro undici, la Triestina può poco, anzi si espone di continuo al contropiede dei padroni casa. Al 58' Godeas riesce solo a scucchiare un pallone di testa per Moscardelli che per un soffio non anticipa Ballotta. Il Treviso potrebbe chiudere la partita a 5' dalla fine quando Reginaldo scappa in contropiede e serve Barreto: Pinzan lo ferma in uscita. Al terzo minuto di recupero l'undici della Marca raddoppia: corto e impreciso il rinvio di Pinzan che viene raccolto sulla trequarti dal nuovo entrato Capone che serve in verticale Barreto il quale infila il portiere in uscita. Discorso chiuso. Tutti allora in «barreto» a consolarsi.

Maurizio Cattaruzza

LO SFOGO DELL'ALLENATORE

Il tecnico sottolinea la qualità espressa negli iniziali 45' ma ammette che nella seconda parte della gara c'è stato un blackout tattico

Tesser: «Con Stefanini ci gira sempre male»

TREVISIO Attilio (Tesser) da Montebelluna, Bepi (Pillon) da Preganziol. Venticinque chilometri dividono i due comuni del Trevigiano. Allo stadio Tenni il derby degli allenatori della Marca va a Pillon che raggiunge così le cento vittorie fra i professionisti. «Abbiamo avuto difficoltà nel primo tempo - dice il mister del Treviso cocolandosi a fine gara il duo brasiliero Reginaldo-Barreto - quando non abbiamo fatto girare a sufficienza il pallone e non ci siamo comportati bene nelle situazioni di pressing. Dopo il gol di Reginaldo tutto è risultato più semplice e l'espulsione di Galloppa ci ha favorito ulteriormente».

Dai quarti in classifica ai quint'ultimi, Tesser

se la prende con l'arbitro: «Con Stefanini ci gira tutto male, dal rigore contro di Salerno per un fallo commesso fuori area alle gare casalinghe con Piacenza e Torino. Anche contro il Treviso ci ha danneggiato. Con lui in campo per noi ci sono sempre episodi contrari clamorosi. Nella stessa azione non ci ha concesso il rigore per un fallo su Pianu e ci ha annullato il gol regolare di Godeas. Se in quella occasione fossimo andati sull'1-0 credo che la partita non l'avremmo persa. È vero che la rete l'ha fatta Reginaldo e non l'arbitro però quell'eventuale gol per noi avrebbe cambiato l'incontro».

Ma l'Alabarda aveva poi tutta la ripresa per

rimettere in sesto la gara ma è crollata forse più dal punto di vista psicologico. «Un discreto primo tempo - continua Tesser - con le uniche occasioni pericolose create da noi ma una brutta ripresa nella quale siamo stati poco reattivi, abbiamo commesso tanti errori tecnici e non abbiamo fatto circolare la palla. In sostanza non siamo riusciti a proporre gioco. Una frazione insomma da dimenticare in fretta. Ora dobbiamo concentrarci sul doppio turno casalingo cercando di racimolare più punti possibili». E già contro il Catania le premesse non sono buone, saranno assenti per squalifica sia Rigoni che Galloppa.

Massimo Umek

Il rammarico dell'alabardato reduce dallo spavento vissuto nel viaggio aereo con l'Under 20

Galloppa: «Sono stato ingenuo»

TREVISIO Due episodi decisivi. Anzi, il primo addirittura con due decisioni del signor Stefanini avverse alla Triestina: fallo da rigore su William Pianu e rete annullata a Denis Godeas. Ma ad affondare la Triestina all'Omobono Tenni è stata soprattutto l'espulsione di Galloppa, giunto dalla trasferta in Germania dell'Under 20 con la tremarella causata da un pilota svenuto all'improvviso in volo. Entrato nella ripresa, il ragazzo romano doveva essere ancora talmente scosso da farsi scappare un applauso verso il signore in nero con ingenua ironia. Magari scambiandolo per chi l'aveva riportato sano e salvo a terra dopo avere ripreso in mano controllo della situazione e veivolo impazzito. Peccato di gioventù.

E settimana da brivido. «Non ho parole per quanto accaduto - spiega uno scon-

solato Galloppa a fine partita - e mi rivolgo alla mia espulsione, l'incidente aereo non centra nulla. Dopo l'ammonizione di Bruni ho battuto le mani all'arbitro per dirgli che era già il quarto cartellino giallo che ci arrivava e lui ha subito estratto il rosso. Sicuramente ho sbagliato, ma quella espulsione ha messo in difficoltà i ragazzi che con l'uomo in meno non sono riusciti a reagire ad una rete arrivata sull'unico tiro in porta del Treviso».

Un tiro di un brasiliano replicato nel finale da un altro carioca. Quando ormai la partita era per giunta chiusa. «L'ingenuità di Galloppa l'abbiamo pagata cara - spiega William Pianu, per quattro anni portacolori del Treviso ed ora difensore centrale della Triestina - d'altronde applaudire l'arbitro è contro il regolamento. C'è però da dire che non siamo stati assolutamente in-

feriori al Treviso: dopo un primo tempo alla pari abbiamo sofferto la velocità di Reginaldo e Barreto ma non abbiamo mollato sino all'ultimo minuto». Prima d'allora, proprio su Pianu era stato commesso un presunto fallo da rigore che aveva fatto da prodromo alla rete annullata a Godeas. Pianu, da terra, è rimasto impietrito. «Gheller mi ha trattenuto con una spinta - assicura - poi francamente non so se Godeas fosse in fuorigioco o meno. Resta il fatto che quell'episodio ha condizionato il resto della partita. Il Treviso lo conoscevo, ed ora ci deve credere di potere andare in serie A: per la Triestina invece le prossime partite in casa saranno fondamentali per tirarci fuori da questa situazione difficile. Per fortuna almeno che le altre dietro non fanno passi da gigante».

Alessandro Ravalico

I TABELLINI

Torino

Crotone

MARCATORE: pt 2' Conticchio.

TORINO: Berti, Balzaretti, Peccarisi, Mezzano, Pesaresi, Conticchio (st 48' Vailatti), Codrea, De Ascentis, Pinga, Marazzina, Quagliarella (st 34' Franco). All: Rossi. CROTONE: Mirante, Rossi, Porchia, Gastaldello, Konko, Paro, Cardinale (st 36' Vantaggiato), Ciarcia (st 1' Foggia), Maietta, Guzman (st 13' Matteini), Russo. All: Agostinelli.

ARBITRO: Cruciani.

NOTE: ammoniti Porchia, Codrea e Peccarisi per gioco scorretto, Rossi per fallo di mano e Cardinale per proteste. Espulsi al 45' pt Porchia per doppia ammonizione, 49' st Vailatti per gioco scorretto. Spettatori: 12 mila.

Ascoli

Catania

MARCATORI: pt 36' Bianco (a.), st 18' Jeda (r.), 43' Serafini.

ASCOLI: Coppola; De Martis, Corallo, Cudini, Sassarini (st 1' Lauro); Toledo (st 40' Eliakwu), Belingheri (st 1' Costanzo), Speranza, Fini, Colacone, Bucchi. All: Silva-Giampaolo.

CATANIA: Pantanelli; Lo Monaco, Cesar, Bianco, Manfredini; Anastasi, Menegazzo, Padalino, Serafini, Jeda; Pellè (st 5' Russo). All: Sonetti.

ARBITRO: Carlucci di Molfetta.

NOTE: ammoniti Menegazzo, Speranza, Anastasi, Pantanelli. Spettatori 6.000.

Catanzaro

Albinoleffe

MARCATORE: pt 40' Araboni.

CATANZARO: Lafuenti, Diliso, Dei, Ascoli, Morabito, Arcadio (st 16' Robert), Miceli, Nocerino, Agnelli (st 1' Morello), Carbone, Myrtaj (st 1' Corona). All: Bolchi. ALBINOLEFFE: Coser, Teani, Sonzogni, Minelli, Regonzi, Gori, Del Prato, Poloni, Gorgégnio (st 44' Garlini), Colombo (st 46' Perico), Araboni (st 28' Joelsson). All: Gustinetti.

ARBITRO: Cassarà di Palermo.

NOTE: ammoniti Poloni, Diliso, Ascoli per gioco falloso, Minelli per comportamento non regolamentare, Nocerino per protesta. Spettatori: 6000.

Bari

Verona

MARCATORE: pt 25' Dionigi.

BARI: Gillet, Brioschi, Sibilano, Bellavista, Scaglia, Gazzi, Rajcic (st 17' Micolucci), La Vista (pt 43' L. Anacletio), Carrus, Santoruvo, Dionigi (st 34' Romanelli). All: Carboni.

VERONA: Pegolo, Cassani, Angan (st 31' Gervasoni), Biasi, Dossena, Soligo, Pizzinat, Mancinelli, Rosina, Bogdani, Iunco (st 18' Papa Wiago). All: Ficcadenti.

ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

NOTE: espulso al 29' st Pizzinat per doppia ammonizione. Ammoniti Dionigi e Biasi per reciproche scorrettezze, Pizzinat, Brioschi e Cassani per gioco falloso. Spettatori: 4.805.

Empoli

Piacenza

EMPOLI: Balli, Buscè, Vanigli, Lucchini, Bonetto, Moro (st 41' Cappellini), Zanetti, Lodi (st 31' Nomvethé), Almiron, Tavano, Saudati (st 13' Gasparetto). All: Somma.

PIACENZA: Orlandoni, Sardo, Olivi, Campagnaro, Bocchetti, Riccio, Luisi, Lucenti, Ganci (st 43' D'Agostino), Masiello, Degano. All: Iachini.

ARBITRO: Preschern di Mestre.

NOTE: ammoniti Lucchini e D'Agostino per gioco falloso. Spettatori 2772.

Cesena

Venezia

MARCATORI: pt 44' Confalone; st 13' Allegretti. CESENA: Indiveri, Ambrogioni, Rea, Bocchini, Ingrosso, Rossetti (st 19' Della Morte, st 33' Salvetti), Confalone, Pestrin, Piccoli, Cavalli, Masini (st 19' Bernacchi). All: Gadda.

VENEZIA: Benussi, Turato, Landaida, Giannopoulos, Macaluso, Rossitto, Garcia, Allegretti, Erpen (st 46' Gregori), Savoldi (st 1' Esposito), Guidoni (st 25' Miramontes). All: Glelean.

ARBITRO: Dattilo di Locri.

NOTE: ammoniti Pestrin, Ambrogioni, Bocchini, Salvetti, Macaluso e Rossitto per gioco scorretto. Spettatori: 11.125.

Arezzo

Ternana

MARCATORI: pt 17' Vieri; st 14' Gentile, 46' Salgado. AREZZO: Pagotto, Torricelli, Gonnella, Conte, Barbelli (st 28' De Zerbì), La Vecchia, Boscolo (st 37' Maini), Gentile, Vigna, Abbruscato, Spinesi. All: Marino.

TERNANA: Moreau, Martinelli, Troise, Fattori, Peluso, Frara, Di Deo, Russo (st 19' Bono), Rabito (st 17' Giannone), Fri, Vieri (st 43' Salgado). All: Brini.

ARBITRO: Castellani di Verona.

NOTE: ammoniti Rabito, Frara e Conte per gioco scorretto. Spettatori 3.000 circa.

Vicenza

Genoa

MARCATORI: pt 46' Schwach, st 72' Moscardi (a.), 81' Milito, 90' Vanoli.

Modena-Pescara

(giocata venerdì)

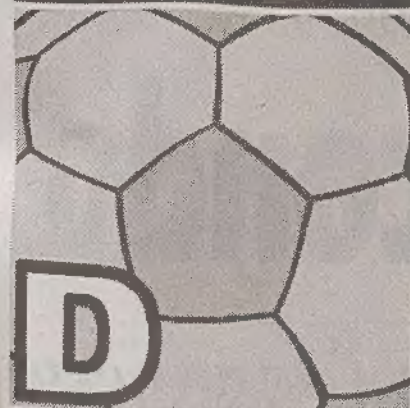
Perugia-Salernitana

(oggi 20.45)

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Arezzo-Ternana	1-2																
Ascoli-Catania	1-2																
Bari-Verona	1-0																
Catanzaro-Albinoleffe	0-1																
Cesena-Venezia	1-1																
Empoli-Piacenza	0-0																
Modena-Pescara	0-0																
Perugia-Salernitana	Oggi																
Torino-Crotone	1-0																
Treviso-Triestina	2-0																
Vicenza-Genoa	2-2																
Albinoleffe-Empoli																	
Cesena-Perugia																	
Crotone-Arezzo																	
Genoa-Bari																	
Pescara-Vicenza																	
Piacenza-Torino																	
Salernitana-Catanzaro																	
Ternana-Treviso																	
Triestina-Catania																	
Venezia-Modena																	
Verona-Ascoli																	

Classifica Marcatori: 15 Reti: Bogdani E. (Verona); 14 Reti: Milito D. (Genoa, 4 rig.); Tavano F. (Empoli, 7 rig.); 13 Reti: Spinesi G. (Arezzo, 1 rig.); 12 Reti: Bucchi C. (Ascoli, 2 rig.); Cavalli S. (Cesena, 2 rig.); 11 Reti: Abbruscato E. (Arezzo, 1 rig.); Marazzina M. (Torino, 1 rig.); 10 Reti: Palladino R. (Salernitana, 4 rig.); Schwach S. (Vicenza, 3 rig.); 9 Reti: Adalton M. (Verona, 1 rig.); Frick M. (Ternana); 8 Reti: Araboni C. (Albinoleffe), Colacone R. (Ascoli, 3 rig.), Reginaldo F. (Treviso); 7 Reti: Bonanni M. (Vicenza), Confalone S. (Cesena), Margiotta M. (Vicenza, 1 rig.), Pepe S. (Piacenza), Possanzini D. (Albinoleffe), Stellone R. (Genoa), Tedesco G. (Genoa), Vannucchi I. (Empoli).

CALCIO



Gli isontini subiscono la peggior sconfitta casalinga da quando giocano nell'Interregionale. Sospetta frattura del perone per Neto Pereira

Itala San Marco, che scoppola dal Cologna

La Sacilese dà una mano ai gradiscani battendo a domicilio l'altra capolista Bassano

Itala San Marco

Cologna Veneta

MARCATORI: pt 9' Moretto, 48' Gambino; st 20' e 31' Gasparello, 44' Moretto.
ITALIA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Bernecich (st 33' Fedele), Blasina, Peroni, Carli, Degrossi, Margherita, Vosca, Neto Pereira (pt 18' Godeas), Gambino. All. Moretto.
COLOGNA: Rigoni, Virzi, Rossi, Dal Degan, Frittoli, Fiumicetti (st 21' Resmini), Abel, Bellomi, Gasparello (st 38' Taddeucci), Zuccon, Moretto. All. Boni.
ARBITRO: Campana di Civitavecchia.
NOTE: espulso l'allenatore del Cologna, Boni. Ammoniti Peroni, Frittoli, Abel e Moretto.



Vosca in campo, nonostante il grave lutto. (Bumbaca)

GRADISCA D'ISONZO Decide Moretto, ma non è il tecnico di casa. Si rompe Pereira, per lui sospetta frattura del perone. E si rompe anche l'Itala San Marco, accartocciata: si sorprendentemente di fronte al ben più vigoroso Cologna. Finisce con la squadra di casa sbeffeggiata, delusa e affranta. Non sono trascorsi neanche 10 minuti che Moretto dà un dispiacere all'omonimo tecnico gradiscano, indovinando un eurogol che gela subito il già freddissimo «Colausti». Ne passano altri 4 e arriva un caffè anche peggiore, il grave infortunio al brasiliano Neto Pereira. L'attaccante si produce in un generoso recupero sul terzino Virzi, ricade male e si procura la sospetta frattura del perone: rischia un lungo stop. Scioccata, l'Itala sembra ancora più lenta e molle e il Cologna non può che godere, facendo della rapidità la sua arma migliore.

Non ci sono praticamente tracce gradiscane sino al 38', quando su una punizione di Margherita, Vosca non riesce a deviare per un soffio e la difesa deve liberare con affanno. Peccato che sull'immediata ripartenza veronese debba salvare la

baracca Blasina. E al 43' è Tomei a sventare una chance di Moretto. Col cuore e coi nervi i gradiscani si riorganizzano. Vosca mette Gambino davanti al portiere, ma la zampata è debole. L'arbitro di casa si rifà un attimo prima del riposo, quando si arrampica in cielo e beffa di testa Rigoni sullo spiovente di Margherita.

Nella ripresa il coloured Abel fa subito rizzare ancora i capelli di Tomei, ma al 19' è bravo Rossi a immobilizzare per anticipare in estremo Vosca liberato da Gambino che era andato via di potenza. Ma non è giornata, e lo si intuisce quando Peroni perde un banale pallone sulla trequarti e Moretto imbecilla l'ideomaniato Gasparello per il diagonale imparabile: 2-1. Alla mezz'ora rete annullata alla disperata squadra di casa: l'arbitro vede un ulteriore tocco di Carli (in fuorigioco) a ribadire la conclusione in gol di Godeas. Così la partita non cambia più la sua storia e, anzi, l'1° dopo è Gasparello a scrivere la parola fine, incoronando indisturbato da corner. La scampagnata finale di Moretto nei prati lasciati liberi dai padroni di casa fissa il punteggio sul poker.

Luigi Murciano

Tamai

Pro Romans

MARCATORI: pt 39' Zanardo; st 17' Fantin, 38' Restiott.
TAMAI: Buso, Birtig, Zuco, Zanardo, Orlando, De Marchi, Bandiera, Petris, Restiott, Francioni (Modolo), Ovvusu (Rumieli). All. Tomei.
PRO ROMANS: Cecotti, Visalli, Bisan, Concina (Minin), Sandrin, Sellan (Giancotti), Migliorini, Scaramazza, Fantin, Verrillo (Bolzonello), Lardieri. All. Corrosi.
ARBITRO: Vanovi di Novara.

TAMAI Due sole le conclusioni pericolose della Pro Romans, una sfociata tra l'altro in gol, in tutta la partita. Troppo poco per sperare di far punti sul terreno di un Tamai forse demotivato e penalizzato da assenze pesanti, ma pur sempre una delle migliori formazioni del campionato. Un primo tempo in cui protagonista è il vento freddo. Le due squadre si affrontano solo a metà campo e la Pro nelle fasi centrali del tempo fa marciare una netta supremazia al centro campo. Ma dalle parti di Fantini e Lardieri non arrivano palloni giocabili. Al 39' la compagine di casa passa in vantaggio. Antonio Zanardo conquista palla a centrocampo e si invola centralmente verso la porta difesa da Cecotti, giunto al limite vince un contrasto e lascia partire un gran destro che Cecotti riesce soltanto a sfiorare prima che la palla si insacchi nel sette alla sua destra.

Nella ripresa con gran volontà i Romans prova a cingere d'assedio l'area avversaria, ma il netto dominio dei suoi uomini al centro campo nei primi minuti

non preoccupa gli esperti Orlando e De Marchi. Per arrivare al pareggio, però, c'è bisogno di una mezza pappera della difesa di casa: al 17' Fantin ruba palla ai difensori entrati in area e fulmina Buso con un gran destro che finisce sotto la traversa. Un paio di minuti più tardi la Pro Romans potrebbe anche raddoppiare: Visalli crossa dalla destra, si inserisce Lardieri ma la sua conclusione viene ribattuta, palla a Fantin che da non più di cinque metri dalla porta conclude centralmente consentendo a Buso di bloccare la palla in due tempi.

A quel punto Tomei decide di cambiare registro; fuori l'evanescente Ovvusu e dentro Rumieli. Sospinti dall'ottimo Orlando i padroni di casa si presentano più volte in area avversaria e al 38' segnano il gol della vittoria: imposta proprio Orlando, rifinisce Rumieli e la palla in fondo al sacco la mette Restiott, riscattando così, almeno in parte, una scialba prestazione. Nell'occasione si infortuna anche Sellan e senza il suo capitano la Pro Romans si arrende.

Claudio Fontanelli

Sanvitese

Chioggia

SANVITESE: Venuto, Sannino, Tomizza, Barbini, Leonarduzzi, Giordano (pt 5' Tomasetig), Boscolo, Perenzin, Rossi, Nonis (st 15' Passi), Zanin (st 5' Poles). All. Favanel.
CHIOGGIA: Corontini, Boscolo, Ballarin, Forin (st 10' De Capua), Bodnar, Siviore, D'Amico, Garbini, Trinchieri, Baggio (st 42' Boscolo), Pedriali (st 20' Ferretti). All. Sormani.
ARBITRO: Menicatti di Lecco.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Il Chioggia si deve accontentare di un pareggio in casa della Sanvitese in un match fortemente condizionato dal vento. La prima frazione è stata abbastanza equilibrata, con una leggera supremazia dei padroni di casa. Passano 5' dal fischio d'inizio e la Sanvitese si presenta nell'area ospite con Rossi, che tenta di belfare con un pallonetto in numero uno Corontini in uscita; ma un colpo di vento arretra la traiettoria del pallone a mezz'aria, consentendo al portiere un facile recupero. Al 27' sono ancora i giocatori di Favanel a portarsi in avanti: in una mischia nell'area del Chioggia, Boscolo riesce ad impadronirsi della sfera e a concludere a rete, ma il tiro è debole e Corontini può deviare in angolo.

Il Chioggia dal canto suo non riesce a finalizzare, contenendo le poche manovre offensive avversarie e provando a ripartire in contropiede affidandosi a lanci lunghi che però non vanno quasi mai a buon fine, a causa soprattutto delle difficili condizioni atmosferiche.

Nel secondo tempo le due compagini non fanno vedere molto. Agli attaccanti le palle giocabili arrivano con il contagocce e la partita termina così a reti inviolate. Il Chioggia ha dimostrato comunque di avere una solida difesa, con Ballarin in buona forma e Siviore sempre puntuale nelle chiusure.

La Sanvitese non si è espressa al meglio a centrocampo, ma ha fatto vedere qualcosa in più in fase offensiva, anche se oggi non era proprio giornata per le punte, da entrambe le parti. Lo stesso Pedriali, ala sinistra della squadra di Sormani, non è riuscito ad esprimersi al meglio. Il gioco è stato latitante sia per quanto riguarda i padroni di casa che gli ospiti, ma bisogna comunque considerare a loro scusante le precarie condizioni in cui si è svolta la partita, con le traiettorie del pallone deviate spesso e volentieri da una bora gelida che ha reso la vita veramente difficile a entrambe le formazioni in campo, le quali non hanno certo potuto batterli al massimo delle loro possibilità.

DONNE

In serie C il Pro Farra Minerva vince largo e resta terza. In B le triestine sempre in testa

Le polisportive a valanga

TRIESTE Il girone di ritorno incomincia per la Polisportiva San Marco come si era chiuso il girone d'andata: in vetta alla classifica. Le ragazze del Villaggio del Pescatore mandano al tappeto il Mozzecane per 6-1, già battuto all'andata con un altro risultato altisonante (7-0). Gara senza storia, dato che le padrone di casa gestiscono in tranquillità l'andamento del match, preparandosi senza affanni al derby con il Chiassielles, secondo in classifica. Reti singole di Del Gaudio e Zandonà, abbinata alla quarta firmata da Inglese. Intanto Sara Gama è stata convocata dalla rappresentativa Under 17 per un raduno alla Borghesiana, in programma al 7 e 9 marzo. Le Under 19 del San Marco, infine, pareggiano 2-2 con il Porcia, mandando a segno Broli e Cjam.

Altri risultati di serie

B: Pasiano-Barcon 0-2, Real Ronzani-Chiassielles 0-3, Gordighe-Clarentia 3-2, Alghero-Villaggio del Pescatore 2-1, Vittorio Veneto-Laghi 0-1. **Classifica:** San Marco 29; Chiassielles 25; Villaggio del Pescatore 21; Real Ronzani 16; Alghero 15; Mozzecane e Laghi 14; Pasiano 13; Gordighe 12; Clarentia 9; Vittorio Veneto 6.

La quarta di ritorno della serie C femminile, invece, vede il Campagna espugnare Porcia per 1-2. Sfida nervosa e fallosa: al 2' della ripresa lo 0-1 di Salvestrin, al 6' l'1-1 di Leo e a 5' dalla fine l'1-2 di Sedonati. La Pro Farra Minerva resta terza, regolando il Faedis per 3-0 grazie alla cinquina di Battistin, al primo centro stagionale di Colautti, nonché alle realizzazioni di Fucile e Sellan. A una lunghezza il Trasaghis, vittorioso per 4-0 sul Montebello Don Bosco (Forabosco, 2 Sara Di Viesto e Serena Di

Viesto). Il Sant'Andrea/San Vito tiene in mano il pallone del gioco e sgambetta il San Gottardo per 6-1, venendo castigato solo in contropiede. Tripletta di Mulders, reti singole di Valentini, Medizza e Di Centa. Un Cjarlins Muzane incompleto cede ai positivi Fortissimi per 0-4 (Pizzo, 2 Pellizzari, Laperchia) e il Tre Stelle punisce il Rivolto per 5-0 (2 Varnerin, Grossutti, Spina, Colloredo). Sospesa dopo un tempo Gemona-Udine sullo 0-5 (il Mazzonetto, presentatosi in 8, perde per infortunio il portiere).

Classifica: Campagna e Porcia punti 50; Pro Farra 41; Trasaghis 40; Tre Stelle 37; Royal Eagles 29; Fortissimi 27; Sant'Andrea/San Vito 23; Montebello Don Bosco 22; Cjarlins Muzane 19; Udine 16; Rivolto 14; Faedis 10; San Gottardo 4; Gemona 3.

Massimo Laudani

AMATORI

La squadra di Ellero si è fatta superare in casa, allontanandosi dalle prime

L'Inter si arrende al Manzano

TRIESTE Perde in casa per 2-1 l'Inter San Sergio ad opera del Manzano e getta così alle ortiche un'ottima opportunità di avvicinare ulteriormente le prime della classe, che hanno pareggiato quasi tutte. Dopo un primo tempo non molto avvincente, conclusosi sullo 0-0, la ripresa si è aperta con il vantaggio degli ospiti, bravi a sfruttare una disattenzione della compagine di Piero Ellero su calcio piazzato.

Padoan è però riuscito a riequilibrare le sorti dell'incontro, segnando un gol che sembrava potesse dare la carica alla rimonta dei bianconeri triestini. Lo stesso Padoan ha avuto a disposizione il pallone del possibile 2-1, fallendo però l'opportunità e così sono stati invece i manzanesi a segnare ancora e l'assalto finale dei padroni di casa non ha sortito esiti. Insomma è durata poco l'illusione dettata

dalla secca vittoria per 4-0 ottenuta la settimana precedente sul campo del Mossa. «Sarebbe troppo facile adesso lamentarsi per le numerose assenze che ci hanno privato di uomini fondamentali - ha commentato l'allenatore al termine della gara - anche perché quelli che li hanno sostituiti hanno dato il massimo. D'altra parte non si può inventare uno schema di gioco con elementi che da tempo non erano titolari dalla sera alla mattina».

In testa continua il confronto a distanza fra le prime quattro della classe, raccolte tutte in due soli punti. I tre in più in palio per i play-off costituiscono dunque un obiettivo al quale Staranzano, Da Nando, Barazzetto e Pasian possono legittimamente aspirare ed è molto probabile che sarà necessario arrivare all'ultima partita per conoscere i nomi delle tre promosse alla seconda fase.

Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Guffrè, Capuano, Fontanot (Cigliani), Sergas, Zocco, Franco Michelus, Padoan, Macor, Perrone (Grimaldi).

Risultati: Pasian-Da Nando 1-1, Ancona Due-Remanzacco 1-1, Carosello-Lovaria 4-0, Moraro-Barazzetto 0-5, Warriors-Staranzano 2-2, Pieris-Mossa 2-0, Inter San Sergio-Manzano 1-2.

Classifica: Staranzano punti 36, Da Nando e Barazzetto 35, Pasian 34, Carosello 26, Inter San Sergio 25, Manzano 20, Mossa e Moraro 18, Pieris 17, Lovaria 14, Warriors 11, Remanzacco 11, Ancona Due 5.

Prossimo turno: Inter San Sergio-Pieris, Mossa-Warriors, Staranzano-Moraro, Barazzetto-Carosello, Lovaria-Ancona Due, Remanzacco-Pasian, Manzano-Da Nando.

Ugo Salvini

Bassano

Sacilese

MARCATORI: pt 1' Toniolo, 19' Giacomini; st 37' Borsatti. **BASSANO:** Villanova, Toniolo, Beccia (st 48' Zolin), D'Aversa, Giacomazzi, Beghetto, Carraro Alberto (pt 35' Toniolo), Mateos (st 38' Fig Tomas), Guerra, Scarpa, Rizzi. All. Sandri.
SACILESE: Zanier, Croatto, Giust, Giacomini, Dell'Antonia, Cursio, Moretti, Borsatti, Visentin (st 29' Cristofori), Moras (st 42' Montagner), Beacco. All. Fantinel.
ARBITRO: Bergamaschi di Milano.
NOTE: espulso D'Aversa. Ammoniti Mateos e Giust.

BASSANO DEL GRAPPA Colpaccio della Sacilese di Fantinel, che a Bassano ferma la corsa della capolista e conquista punti importantissimi per la propria classifica. La vittoria è frutto di una partita ben condotta dai biancorossi, che sono stati bravi a reagire allo svantaggio iniziale coprendosi nel momento del bisogno e trovando nei minuti finali la stoccata vincente. La gara non inizia bene per i ragazzi di Fantinel, che già al primo minuto vanno sotto: sugli sviluppi di un corner per i padroni di casa nasce una mischia che Toniolo risolve sparando la palla alle spalle di Zanier. Il primo tempo è divertente, con il Bassano che cerca di chiudere il match e la Sacilese che cerca di raddrizzare le sorti dell'incontro. Al 20' una triangolazione Moras-Giacomini libera quest'ultimo al limite dell'area piccola, Villanova prova a coprire lo specchio della porta, ma Giacomini è più lesto e insacca senza problemi. Il Bassano non ci sta e impegna in un paio di occasioni Zanier, bravo a respingere in corner.

Nella ripresa la partita cambia volto: le squadre sono un po' più nervose, cala drasticamente la qualità del gioco, e conseguentemente si vedono meno occasioni da rete. Per la Sacilese un punticino in casa della capolista non sembra da buttare, così la squadra si copre pensando più a proteggere il pari che a cercare la vittoria. Ma al 35' D'Aversa si rende protagonista di un secondo duro intervento che il direttore di gara Bergamaschi punisce con il secondo giallo al giocatore. La Sacilese allora comincia a spingere con maggiore intensità, e a 8' dal termine Borsatti indovina il contropiede vincente con una fuga partita dalla destra e conclusa in rete. Grande gioia per i biancorossi, che fanno un bel salto in avanti in classifica e aspettano con maggior tranquillità la prossima sfida sul proprio campo contro il Cordignano, più avanti di soli 3 punti rispetto agli uomini di Fantinel.

SERIE D			
RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bassano-Sacilese	1-2	Chioggia-S. Lucia	
Cordignano-Conegliano	0-0	Cologna V-Tamai	
Itala S. Marco-Cologna V.	1-4	Conegliano-Montebelluna	
Jesolo-S. Polo Gomeaz	4-2	Montebelluna-Sanvitese	
Montebelluna-Rovigo	0-3	Pro Romans-Sambonifacese D.B.	
S. Lucia-U. Vigontina	1-0	Rovigo-Jesolo	
Sambon. D.B.-Montebelluna	3-2	S. Polo Gomeaz-Itala S. Marco	
Sanvitese-Chioggia	0-0	Sacilese-Cordignano	
Tamai-Pro Romans	2-1	U. Vigontina-Bassano	
CLASSIFICA			
Bassano	46	24	13
Itala S. Marco	46	24	13
Jesolo	46	24	13
Montebelluna	45	24	12
Rovigo	39	24	12
Tamai	39	24	10
Cordignano	35	24	10
Chioggia	34	24	9
Sambonifacese D.B.	33	24	8
Sacilese	31	24	7
Cologna V.	29	24	7
S. Lucia	26	24	7
Sanvitese	26	24	7
Pro Romans	25	24	7
S. Polo Gomeaz	25	24	5
U. Vigontina	25	24	4
Conegliano	8	24	2

C1 - A			
RISULTATI			
Como-Acireale	1-1		
Cremone-Lumezzane	2-0		
Grosseto-Pro Patria	n.d.		
Lucchese-Pavia	1-2		
Novara-Sassari	1-1		
Pistoiese-Spezia	2-1		
Prato-Fidelis Andria	1-1		
Sangiovannese-Pisa	0-1		
Vittoria-Mantova	1-3		
Ha riposato: Frosinone			
CLASSIFICA			
Cremone	49	24	15
Pavia	46	24	14
Grosseto	45	23	16
Mantova	43	24	12
Frosinone	42	23	12
Pistoiese	37	24	10
Spesia	37	24	10
Pro Patria	35	23	9
Sangiovannese	34	24	9
Pisa	32	24	8
Lumezzane	28	24	7
Fidelis Andria	24	24	12
Novara	24	23	9
Sassari	24	23	9
Lucchese	23	24	11
Prato	23	24	11
Como	19	23	10
Acireale	16	23	10
Pro Patria	12	23	6
PROSSIMO TURNO			
Acireale-Frosinone			
Fidelis Andria-Como			
Novara-Lumezzane			
Pisa-Cremone			
Prato-Pistoiese			
Prato-Novara			
Pro Patria-Vittoria			
Sassari-Lucchese			
Spesia-Grosseto			
Riposa: Sangiovannese			

C1 - B			
RISULTATI			
Avellino-Foggia	4-2		
Chieti-Cittadella	0-1		
Teramo-Rimini	2-2		
Hanno riposato: Benevento, Fermana, Giulianova, Lanciano, Martina, Napoli, Padova, Reggiana, Sambenedettese, Sora, Spal, Via Pesaro			
CLASSIFICA			
Rimini	50	23	14
Avellino	49	23	14
Reggiana	37	23	10
Lanciano	36	23	10
Napoli	36	23	10
Sambenedettese	33	23	9
Padova	32	23	9
Teramo	31	23	8
Spal	30	23	7
Benevento	29	23	6
Fermana	28	23	7
Foggia	28	23	6
Martina	25	23	6
Cittadella	24	23	5
Giulianova	23	23	6
Chieti	22	23	4
Sora	19	23	4
Via Pesaro	16	23	3
PROSSIMO TURNO			
Benevento-Sambenedettese			
Cittadella-Martina			
Fermana-Foggia			
Lanciano-Giulianova			
Napoli-Spal			
Reggiana-Avellino			
Sora-Padova			
Teramo-Chieti			
Via Pesaro-Rimini			

C2 - A			
RISULTATI			
Carpineto-Sanremese	0-1		
Casale-Monza	1-0		
Ivrea-Pizzighettone	2-2		
Fano-Torino	2-2		
Montebelluna-Valenzana	0-0		
Palazzo-Pro Vercelli	0-0		
Portogruaro-Olbia	0-1		
Sassuolo-Biellesse	0-0		
Sudtirol-Pro Sesto	1-0		
CLASSIFICA			
Valenzana	38	23	10
Ivrea	36	23	9
Legnano	36	23	9
Pro Sesto	36	23	9
Sanremese	35	23	9
Pizzighettone	34	23	8
Sudtirol	32	23	7
Casale	30	23	6
Sassuolo	30	23	6
Carpineto	29	23	7
Monza	29	23	7
Olbia	29	23	7
Portogruaro	29	23	7
Pro Vercelli	28	23	7
Montebelluna	26	23	5
Palazzo	26	23	5
Biellesse	21	23	4
Sora	19	23	4
Belluno P.	19	23	4
PROSSIMO TURNO			
Belluno P.-Sudtirol			
Biellesse-Valenzana			
Carpineto-Legnano			
Monza-Portogruaro			
Olbia-Montebelluna			
Pizzighettone-Casale			
Sora-Padova			
Pro Vercelli-Sassuolo			
Sanremese-Ivrea			

zione dettata

la seconda fase

C2 - B

RISULTATI

Ancona-Bellaria IM
Carrarese-Gubbio
Castel SPT-Forlì
Fano-Torino
Gualdo-Viterbo
Imolese-Cuolo Pellì
Lodigiani-Montevarchi
Ravenna-Massese 1918
S. Marino-Aglianese
Sansovino-Castelnuovo

CLASSIFICA

Massese 1918	54	25	16	6	3
S. Marino	49	25	13	8	4
Ancona	39	24	10	9	5
Ravenna	39	25	9	12	4
Carrarese	37	24	8	13	3
Lodigiani	37	25	10	7	8
Forlì	36	24	10	6	8
Castelnuovo	33	24	9	6	9
Cuolo Pellì	33	25	9	6	10
Montevarchi	33	25	8	9	8
Bellaria IM	32	25	9	5	11
Gubbio	32	24	8	8	8
Castel SPT	30	25	7	8	9
Torino	32	24	7	9	8
Fano	29	25	7	8	10
Imolese	28	25	7	7	11
Sansovino	27	25	5	12	8
Viterbo	25	26	6	7	12
Gualdo	19	23	4	7	12
Aglianese	16	25	2	10	13

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Ancona
Bellaria IM-Imolese
Castelnuovo-Fano
Cuolo Pellì-Ravenna
Gubbio-Lodigiani
Massese 1918-Forlì
Montevarchi-Gualdo
S. Marino-Carrarese
Torino-Castel SPT
Viterbo-Sansovino

CALCIO



A Santa Croce Bertocchi regala al Palmanova al 93' il rigore della vittoria. Prezioso pari del Monfalcone con l'Union '91

Il Vesna si autocondanna all'ultimo secondo

San Luigi superato a Sarone. La Pro Gorizia perde in casa la sfida salvezza con l'Azzanese

Pro Gorizia	1
Azzanese	3

MARCATORI: pt 12' Buset, 15' Assuta, 26' Bivona; st 6' Goz.

PRO GORIZIA: Bais, Buttignesi, Braidotti, Markovic (st 12' Grusovin), Iodice, Villani, Patat, Meligeni, Bivona, Cisternino (st 19' Coco), Furlan (st 30' Bressan). All. Interbartolo.

AZZANESE: Venier, Miot (st 14' S. Zanoni), Dalla Bona, Di Sopra, Assuta, A. Zanoni, Buset (st 32' Cassin), Gregorutti, Goz (st 44' Yankey), Luderin, Stival. All. De Agostini.

ARBITRO: Fazio di Udine

NOTE: ammoniti Braidotti, Meligeni, Dalla Bona, Bivona e Goz.



La rete che aveva restituito la speranza ai goriziani.

GORIZIA La Pro Gorizia ha sprecato una buona occasione per recuperare qualche posizione in classifica. Nello scontro diretto con l'Azzanese ha dovuto però arrendersi. Non poteva fare di più, vista la formazione rimangiata dalle assenze: mancavano ben otto titolari e così l'Interbartolo ha dovuto mandare in campo numerosi giocatori prelevati dall'ultimo momento dalla squadra Juniores. L'Azzanese ha sfruttato al meglio la situazione e ha subito assalito la formazione goriziana. Giocando con molta grinta e in velocità la squadra di De Agostini ha messo in difficoltà in padroni di casa.

La pressione degli ospiti era costante e al 12' l'Azzanese sbloccava il risultato con Buset. L'azione nasceva da una punizione calciata dalla destra da Gregorutti il pallone arrivava a Goz, lasciato incredibilmente solo, che di testa faceva ponte per Buset. Gran rovesciata e gol. L'Azzanese insisteva nella sua azione offensiva, sfruttando lo sbandamento della Pro e al 15' raddoppiava: su calcio d'angolo arrivava a sorpresa dalle retro-

vie Assuta che insaccava. La Pro Gorizia reagiva e al 26' accorciava le distanze sugli sviluppi di un calcio d'angolo calciato da Cisternino. Bivona era il più lesto ad arrivare sul pallone e lo metteva nel sacco. La Pro Gorizia insisteva e al 42' era Cisternino ad avere un buon pallone su un assist di Bivona. La sua conclusione però era alta.

Nel secondo tempo la Pro partiva a testa bassa, ma era l'Azzanese ad andare a segno al 6' sfruttando lo sbilanciamento offensivo dei goriziani. Era bravo Buset a imbeccare in contropiede Goz, che dal centro dell'area non aveva problemi a battere Bais. Un gol che con maggior accortezza della difesa avrebbe sicuramente potuto essere evitato. Dopo la rete subita la Pro Gorizia non aveva più la forza di reagire. L'inesperienza dei tanti giovani in campo era evidente e di questo era brava l'Azzanese ad approfittarne. La formazione ospite prendeva in mano le redini del gioco a centrocampo mettendo in difficoltà i giocatori di casa che si difendevano con tanto affanno.

Antonio Gaier

Vesna	1
Palmanova	2

MARCATORI: pt 19' Del Zotto; st 34' Krmac, 48' Del Zotto (r).

VESNA: Cappelli, Rossi, De Grassi, Arandelovic, Bertocchi, Batti, Ritosca, De Pangher, Monte, Drioli (st 35' Ursic), Krmac. All. Sambaldi.

PALMANOVA: Dose, Sclauzero, Podimani, Andreotti, Arcaba, Cocetta, Rovereto (st 31' Udez), Pagnucco, Del Zotto, Geronetta (st 18' Ghirardo), Banello (st 6' Braid). All. Moras.

ARBITRO: Tassan di Pordenone.

SANTA CROCE Il Vesna è costretto a una battuta d'arresto contro il Palmanova, a causa di un po' di sfortuna e incoscienza. I padroni di casa cominciano piano e al 19' il Palmanova ne approfitta passando in vantaggio grazie al piede di Del Zotto: alcuni errori difensivi di De Grassi e Bertocchi consentono all'avversario di calciare un potente destro da fuori area sul secondo palo. Il Vesna spreca l'occasione per pareggiare con Krmac che, lanciandosi in profondità, supera il portiere, ma viene bloccato sulla linea da Arcaba. Altri due tiri di Krmac e Monte non vanno a buon fine, poi tocca al Palmanova sprecare: Rovereto scende sulla fascia, calcia in mezzo per Gerometta che tira in porta, ma non riesce a battere Cappelli.

La ripresa vede al 10' una punizione a girare di Arcaba da fuori area finire di poco a lato. Dopo un quarto d'ora Del Zotto intercetta il pallone al limite dell'area, ma non riesce a dare precisione al tiro e calcia alto. Il Vesna comincia a organizzare meglio la reazione: al 25' una palla lunga di Krmac viene raccolta da Rossi, che però colpisce in pieno il palo. Al 34' finalmente il pareggio: in contropiede Ritosca lancia Krmac, il quale arriva da solo davanti al portiere e stavolta riesce a insaccare. Nel finale, un tiro di Andreotti viene deviato da Cappelli e la partita sembra finita quando Bertocchi al 93' decide di bloccare con la mano un corner, regalando agli avversari un rigore, trasformato da Del Zotto. «Meritavamo quasi di vincere», commenta amareggiato Sambaldi, «abbiamo dominato tutto il secondo tempo».

Elisa Marchesan

Union '91	1
Monfalcone	1

MARCATORI: pt 12' Antonutti, st 43' Monnells.

UNION '91: Galliussi, Bolzon, Visintini, Beltrame Flavio, Purino, Antonutti, Sclauzero (st 41' Gregorutti), Petrello Simone, Rossi, Fabris, Beltramini. All. Belviso.

MONFALCONE: Mainardis, Pecora, Bandini (st 28' Lucchitta), Peressutti, Montoneri, Bozic, Pittana, Zentilin, Giraldo (st 39' Monnells), Busani, Martignoni.

ARBITRO: Hager di Trieste.

PERCOTO Il Monfalcone strappa un importantissimo punto sul campo dell'Union '91 rischiando anche di portarsi a casa l'intera posta in palio. La squadra di casa non è apparsa sufficientemente determinata e motivata e ha gettato alle ortiche una vittoria che sembrava ormai acquisita. L'undici di Micussi, invece, dopo un primo tempo abbastanza incolore è uscita alla distanza e per larghi tratti del secondo tempo ha costretto l'Union '91 nella propria metà campo, raggiungendo prima il pareggio e sfiorando poi la vittoria. La cronaca. Il primo tempo è di chiara marca Union '91. Dopo un'insidiosa punizione di Fabris, i padroni di casa passano in vantaggio al 12' con Antonutti che a centro area raccoglie una corta respinta e spedisce il pallone in rete. Al 15', su corner di Fabris, Rossi stacca di testa con palla di poco fuori e al 31' Sclauzero, con una pericolosa punizione, impegna Mainardis che non trattiene e riesce solo a deviare il pallone in corner.

Nel secondo tempo è il Monfalcone a fare la partita. Al 3', Giraldo effettua un tiro cross che si impenna e finisce nel sette, ma l'arbitro annulla. Risponde all'8' Antonutti, che sventa di testa mancando di poco il bersaglio, mentre al 22' Pittana calcia al volo colpendo il palo. L'assedio del Monfalcone frutta al 43' la rete del pareggio, realizzata dal neo entrato Monnells che viene lasciato tutto solo in area, raccoglie un traversone dalla sinistra e insacca alle spalle di Galliussi con una precisa e potente staffilata. Due minuti dopo Zentilin sfiora la traversa e il raddoppio con un bel colpo dal limite, mentre al 49' si registra il solo vero acuto dell'Union '91 con una conclusione di Rossi dal limite che Mainardis è bravo a deviare in angolo.

Maurò Meneghini

Sarone	2
San Luigi	0

MARCATORI: pt 20' Tracanelli, st 12' Collo del.

SARONE: Salatin, Russo, Narder, Da Dalto, Brescacin, Pessot, Manfè, Collo del (st 13' Pizzoli), Mazzer (st 25' Manfè), Crestan (st 35' Verrilli), Tracanelli. All. Moro.

SAN LUIGI: Ferluga, Candelli, Furlan, Velmer, Paoli, Donato (st 36' Cipolla), Toffoli, Veronelli, De Grassi (st 15' Mulner), Bartoli (st 1' De Tomi), Cerment. All. Calò.

ARBITRO: Fracchini.

NOTE: ammoniti Mazzer, Paoli, Cerment.

SARONE DI CANEVA Un San Luigi oltremodo contratto subisce una sconfitta da parte di un Sarone decisamente più motivato. La formazione di Calò sembra essere scesa in campo con le migliori intenzioni, giocando un buon calcio nei primi dieci minuti, e arrivando a sfiorare la rete con Cermelj che con una splendida rovesciata costringe l'estremo difensore locale Salatin a una difficile deviazione in corner. Poi è il Sarone a entrare piano piano in partita, senza creare limpide occasioni da rete, ma prendendo in mano il pallino del gioco. Al 20' l'arbitro Facchini assegna ai padroni di casa una punizione dai 20 metri, si incarica della battuta Tracanelli che con una splendida parabola aggira la barriera e butta la sfera alle spalle di Ferluga. Il gol dà ancora più fiducia al Sarone, che gioca il resto del tempo in avanti, mentre il San Luigi sembra aver prematuramente e senza motivo tirato i remi in barca.

Nella ripresa non cambia il leit motiv dell'incontro, con il Sarone assoluto padrone del campo e il San Luigi oltremodo rinunciario. Al 12' gli uomini di Moro trovano il meritato secondo gol: veloce contropiede di Collo del favorito da un'incertezza difensiva del San Luigi con i centrali che lasciano l'avversario avviare indisturbato verso la porta difesa da Ferluga, il quale nulla può sul tiro dell'avversario. La partita non ha più nulla da dire, con i padroni di casa bravi a controllare eventuali reazioni del San Luigi, che comunque tardano ad arrivare.

Sevegliano	0
Tolmezzo	1

MARCATORE: pt 20' Damiani.

SEVEGLIANO: Cossaro, Zonca, Mazzolo (Gasparin), Sebastianis, Di Piazza, Berlasso, Bruno (Faidutti), Tollo, Subiaz, Grop. All. Cinello.

TOLMEZZO: Paier, Ermanno, Scarsini, Rella, (Pillini), Cinbaro, Collinassi, Tapan, Timeus, Damiani (Boria), Galante, Dionisio. All. Lazzara.

ARBITRO: Cleva di Trieste.

SEVEGLIANO «Vacio» Damiani si conferma bestia nera del Sevegliano e con una rete al 20' del primo tempo, favorita da un corto passaggio al portiere da parte di Sebastianis, ha affondato i gialloblù. L'azione della rete nasceva subito dopo una clamorosa occasione fallita dal Sevegliano. Era il 17' quando Tollo tentava di scavalcare il portiere Paier, il quale riusciva in qualche modo a respingere; la sfera finiva a Grop il cui tiro, con tutta la porta aperta, finiva contro la traversa. Poco altro nella restante parte della prima frazione; si dovevano attendere i minuti di recupero per vedere il Tolmezzo vicino al raddoppio. Era ancora Damiani a puntare a rete, ma Corsaro questa volta aveva la meglio.

A inizio ripresa ancora carnicci in avanti e ancora Damiani (che poi uscirà per un leggero infortunio) pericoloso sulla destra con un cross non raccolto da alcun compagno. Poi si vede il Sevegliano, alla vana ricerca del pareggio. Ci prova al 9' Subiaz su calcio di punizione che si perde di un niente a fondo campo; al 19' una delle poche triangolazioni tra Berlasso, Zonca e Bruno porta quest'ultimo al tiro, ma neanche questa occasione si concretizza. Qualche altra conclusione velletaria dei gialloblù viene ben controllata dalla difesa ospite. Al 38' è Tollo a proporsi al tiro, ma Paier è attento e respinge la botta. Finale generoso dei padroni di casa, ma i tentativi di Grop e Di Piazza non hanno esito e non cambiano, pertanto, il risultato. Per il Sevegliano ancora rimandata la prima vittoria interna del 2005 e la prossima avversaria sarà la Manzanese, attuale capolista seppur in coabitazione.

ale

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Centro Sedia-Capriva	0-3	Azzanese-Sevegliano	
Gonars-Pozzuolo	0-2	Capriva-Sarone	
Pro Gorizia-Azzanese	1-2	Manzanese-Pro Gorizia	
Rivignano-Manzanese	2-1	Monfalcone-Rivignano	
Sarone-San Luigi	2-0	Palmanova-Centro Sedia	
Sevegliano-Tolmezzo	0-1	Pozzuolo-Vesna	
Union 91-Monfalcone	1-1	San Luigi-Union 91	
Vesna-Palmanova	1-2	Tolmezzo-Gonars	

CLASSIFICA					
Manzanese	40	21	11	7	34
Sarone	40	21	11	7	32
Rivignano	39	21	10	9	26
Capriva	38	21	10	8	27
Gonars	35	21	9	8	25
Palmanova	35	21	11	2	32
Tolmezzo	34	21	10	4	28
Union 91	33	21	9	6	31
Sevegliano	29	21	7	8	26
Vesna	27	21	7	6	20
Azzanese	22	21	5	7	21
Monfalcone	22	21	5	7	16
Centro Sedia	19	21	4	7	10
Pro Gorizia	18	21	5	3	13
San Luigi	16	21	2	10	9
Pozzuolo	7	21	2	1	18

Rivignano	2
Manzanese	1

MARCATORI: pt 43' Lepore (r), 47' Favero A. (r); st 47' Piccoli R.

RIVIGNANO: Scodeller, Cabassi, Maggi, Battel, Pontisso, Maudus, Ventrice (st 27' Paroni), Tragoni, Piccoli R., Don (st 27' Vigliani), Lepore, All. Piccoli Enzo.

MANZANESE: Bon, Favero M. (st 32' Fanna), Zanella, Mini, Tricca, Cecotti, Giacomini, Favero A., Fabbro (st 45' Crisetic), Ciriaco, Salgher, All. Bassi.

ARBITRO: Papais di Maniago.

NOTE: ammoniti Ventrice, Battel, Pontisso, Favero M., Favero A., Mini, Vigliani.

RIVIGNANO Un bellissimo gol di Roberto Piccoli al 47' della ripresa ha permesso al Rivignano di battere la capolista Manzanese, giunta con l'intento di strappare almeno un punto. Vittoria peraltro meritata dai ragazzi di Enzo Piccoli che sul piano delle occasioni di reti ha dimostrato di essere più presente degli ospiti, i quali pur giocando un buon calcio mai hanno impensierito l'attento Scodeller.

Le due squadre si presentavano al cospetto del pubblico delle grandi occasioni, in formazioni tipo e sono stati gli ospiti nei primi minuti di gara a fare il gioco. Ma è il Rivignano ad andare vicino al gol: al 23' Bon deve mettere in angolo un'insidiosa punizione di Maudus dalla destra. Al 37' Cabassi cade in area e reclama il rigore, ma l'arbitro Papais non l'accorda. Lo fa invece al 43' per l'atterramento di un attaccante rivignanese. Lepore si incarica del tiro e batte Don. Gli ospiti nei minu-

ti di recupero trovano anch'essi rigore per atterramento di Salgher, che Alberto Favero insacca. La ripresa vede le due squadre fronteggiarsi a metà campo e si giunge così al 27' quando Piccoli opera due cambi, Ventrice per Paroni e Vigliani per Don, e la mossa sembra azzeccata in quanto il Rivignano spinge di più verso la porta di

Bon. Tant'è che al 36' Lepore ha la palla buona per batterla, ma la sua violenta conclusione è deviata in tuffo. Quando ormai la partita sembra destinata a chiudersi, ecco che al 47' arriva il gol capolavoro di Piccoli, che in rovesciata arpiona un pallone proveniente da destra e batte a rete con Bon fuori dai pali. Esplode lo stadio e con esso tutta la panchina nerazzurra. E ora il campionato si è nuovamente riaperto per le ambizioni del Rivignano.

Giuseppe Pighin

Partita decisa da una sforbiciata da cineteca di Roberto Piccoli in pieno recupero. E i giochi si riaprono

JUNIORES REGIONALI

San Luigi, San Sergio e San Giovanni continuano a monopolizzare il vertice del girone C. E la regina gioca a tennis in trasferta

E' un calcio da paradiso: sul podio solo aureole

TRIESTE Il San Luigi batte sei colpi sul campo della Sangiorgina e vola via nella classifica del girone C degli Juniores regionali. Una fuga della reginetta bianconverde che attende gli esiti del posticipo di oggi tra Ronchi e San Sergio (ore 18 sul campo di via Petrarco) e il recupero di mercoledì 2 marzo (San Sergio-Capriva) prima di cantare gloria nei confronti dei lupetti giallorossi intenzionati a rendere la vita difficile ai principini sanluigini.

E il pane duro alla capolista la Sangiorgina è riuscita a farlo mangiare solo per metà del primo tempo, con la squadra triestina sbloccatasi solo nel finale grazie alle reti di Cipolla e Canu. La formazione di Cernuta è poi andata sul velluto nel corso di una ripresa foriera di un cambio di marcia che ha portato lo 0-6 finale sigillato dalle marcature di Cassler, Santoro, Perini e Pasquato. Dietro a San Luigi e San Sergio continua a tenere botta anche il San Giovanni, per un terzetto di «santi» alabardati che stanno dominando il girone. I rossoneri di Braico hanno

sbancato il campo del Monfalcone al termine di una partita che ha visto affrontarsi due squadre ampiamente rimaneggiate, con quella cantierina ridotta a solo otto uomini nel finale causa ben tre espulsioni.

Dopo una rete annullata al San Giovanni nella pri-

ma frazione tutto è accaduto nella ripresa: vantaggio triestino con Ciardullo, pareggio bisagio con Sovic e rete del 2-1 finale del rossonero Domancic, come al solito decisivo. Malgrado qualche patema d'animo e non senza soffrire, il San Giovanni si porta comun-

que a casa tre punti pesanti. Spartizione della posta invece nel derby carsolino tra Gallery e Vesna. Dopo un buon inizio, i ragazzi di Santa Croce hanno lasciato spazio ai duin-aurensi, capaci di colpire ben tre legni e creare innumerevoli occa-

sioni da rete. Ma proprio nel momento di maggiore pressione dei galleristi, il Vesna è passato in vantaggio con un contropiede finalizzato da Milic. Reazione immediata del Gallery coronata dall'1-1 di Lorenzo Maschietto giunta a un paio di minuti dal triplice fischio.

Con un secco 2-0 il Costalunga si sbarazza della Pro Cervignano, che intasca la seconda sconfitta in pochi giorni dopo l'1-0 (Donda) subito nel posticipo di lunedì scorso a opera del Ronchi. Dopo un primo tempo trasognato dagli attacchi dei padroni di casa e dal contropiede friulano, la ripresa ha visto il Costalunga sbloccare il risultato grazie a un rigore conquistato e trasformato da Mancusi, legittimando poi il successo rotondo con una bordata da venti metri di Logar spentasi sotto l'angolo alto. I posticipi della sesta giornata del girone di ritorno Muggia-Pro Gorizia e Ronchi-San Sergio si giocheranno entrambi domani con inizio rispettivamente alle 19.30 e alle 18, mentre Capriva-Aquileia è stata rinviata all'8 marzo.

al. ra.

JUNIORES PROVINCIALI

Tredici reti rifilate dalla reginetta al malcapitato Roiano Greta Barcola

Il Ponziana non lascia scampo

TRIESTE Per descrivere l'andamento del torneo provinciale Juniores, si può ricorrere alla metafora di un lungo tappone dolomitico del giro d'Italia: partito compatto, il gruppo si è progressivamente allungato. Ora a condurre la corsa è rimasto solo il Ponziana, che dopo aver staccato il gruppo con il Domoio, si inoltra solitario verso il traguardo. I veltri (13-1) dirompono sul debolero Roiano Greta Barcola che non riesce ad arginare la partenza a razzo prediletta da mister Giraldo. Nei primi 20 minuti i ponzianini realizzano 4 volte e come fiera si gettano in avanti per 90', contribuendo al capolavoro Perlange-lli, Nasti, Romano, Pontoni, Rushiti e Kermez. Nel finale, Rosselli firma il gol della bandiera.

Dietro, continua il momento nero del Domoio che, in quel di Begliano, crolla al cospetto del San Canzian. I rossoneri in forma annullano i triestini e, di fatto, spengono le ultime speranze di primato dei ragazzi di Toffoli. Nel primo tempo gli scontri, su un campo difficile, tengono bene le posizioni, agiscono per vie centrali e passano in vantaggio con Esposito.

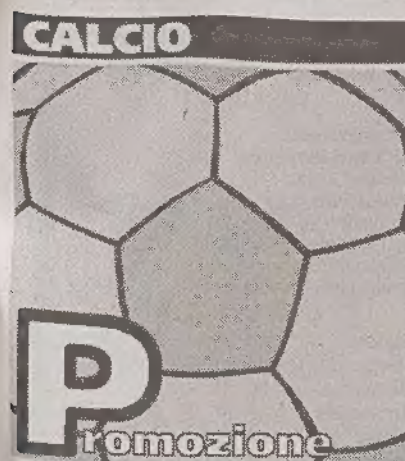
Nella ripresa si arroccano nella loro trequarta e di rimessa trafiggono con Trevisol, Cucchiari e Del Piccolo. Per partecipare al cordoglio al dirigente Orlando Valentini, colpito da un lutto, si è osservato un minuto di silenzio. In classifica, il Sant'Andrea (6-0) raggiunge la seconda piazza e lo fa con rotonda vittoria casalinga ai danni del Sovodnje falciato dalle assenze, schierato sin dall'ingresso in campo in nove elementi. La partita, a senso unico, si riassume in un assedio di marca biancoblu: gli ospiti si sono prevalentemente asserragliati nell'intento di limitare lo scarto.

L'unico pareggio della giornata viene raccolto tra Opicina e Lucinico (1-1) che firmano un match giudicato godibile da molti dei presenti. Le maggiori emozioni si notano all'inizio della ripresa, quando al gol del carsolino Sasha risponde prontamente Bregan, bravo ad approfittare di una dormita generale. Sul piano quantitativo i gialloblù hanno mostrato qualcosa in più, tra i goriziani si è evidenziato il terzino Altiner. Il Montebello Don Bosco si candida al ruolo di sorpresa del girone di

ritorno, inanellando una serie di prestazioni convincenti. Sul campo dell'Esperia (3-4), la compagine salesiana: si conferma determinata: in svantaggio di due reti (Colomban e Radovini) non si perde d'animo e chiude la prima frazione in parità grazie ad Amoroso e Hoxhaj. Fuori dagli spogliatoi, complice la fortuna, rompe il sostanziale equilibrio e piega i gialloneri che non concretizzano le occasioni create. In buca vanno Tommic e Bizic. Un buon Chiarbola si affida a Salzano, autore di una tripletta, e batte in trasferta (1-3) un Cgd da tempo in crisi di gioco. L'undici di Bertocchi mette in difficoltà gli studenti e imposta sin dai primi minuti la partita sui propri binari.

Classifica: Ponziana punti 37; Domoio, Sant'Andrea/San Vito 31; San Canzian 29; Opicina 24; Montebello Don Bosco 23; Lucinico 18; Sovodnje 17; Esperia 12; Cgs 8; Chiarbola 7, Roiano Greta Barcola 1 (salvo Opicina, Sant'Andrea/San Vito e Cgs, le altre hanno una partita in meno), il Lucinico, il Sovodnje e il Ponziana devono recuperare due).

Hudy Dreossi



Tre rigori, quattro gol: i friulani ribaltano contro i giuliani una partita che poteva concludersi con un pareggio

San Giovanni, tre schiaffi dal Buttrio

Gallery non ce la fa col Valnatisone. Ruda mette sotto la Sangiorgina

Valnatisone 0
Gallery 0

MARCATORI: Bortolus, Clavara (st 1' Suber), Costantini, Bolzico (st 27' Galias), Crast, Tiro, Bergnach, Bastian, elg, Giuliano, Miano, Dindo, All. Billia.

GALLERY: Golizia, Bensi, Bampi, Malusa, La Torre, Stocca (st 45' No-vati), Carbone, Miorin (st 27' Moscolin), Merzari, Milos (st 35' Leghisa), Zaccagna. All. Norbedo.

ARBITRO: Peresson Di Pordenone.

Note: Ammoniti: Tiro, Dindo, La Torre.

Mariano 1
Cividalese 0

MARCATORI: pt. 35' N. Zorzin.

MARIANO: Donda, Bregant, Silvestri, Bortolus N., Donada, Bortolus M., Medeat, Rodaro (st. 31' Michelag), N. Zorzin, Ortolano, Tomadin (st. 42' Bertoli), All. Terpin.

CIVIDALESE: Besic, Petrussi S., Debegnach (pt. 28' Grassi), Bacchetta (st. 35' Campanella), Quercioli, Petrussi F., Martinis, Podrecca, Raffaeli (st. 22' Causero), Dessi, Grimaldi, All. Besic.

ARBITRO: Varisco di Monfalcone.

NOTE: esp. St. 43' Petrussi F.

Cervignano 3
Juventina 0

MARCATORI: pt. 25' Pinatti; st. 33' Sgobbi, 38' Chiappetti.

PRO CERVIGNANO: Sorato, De Crescenzo, Banello, Luxich, Sguazzin, Masutti, Segato (Florino), Cocco, Pinatti (Sgobbi), Visintin, Chiappetti. All. Zuppicchini.

JUVENTINA: Comelli, Buttignoni, M. Terpin, M. Pantuso, Stacul, Carbone (Gianotta), Negro, C. Terpin, Devetak, Gozzy (V. Pantuso), Paviz (Bozzi), All. Furlan.

ARBITRO: F. Hager di Trieste.

NOTE: ammoniti Banello, Stacul.

Ruda 1
Sangiorgina 0

MARCATORI: st. 30' Montina.

RUDA: Politti, Cecchin, Leggieri, Olivo, Buso, Gandin (Rigonati), Tomasini (Tassin), Zienna, Montina, Pellizzer, DiJust (Donda), All. Tortolo.

SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco, Specogna, Tomba, Sorbara (Tomasselli), Del Pin (Favaro), Domenighini (Turchetti), Moretto, Marani. All. Ferini.

ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.

Buttrio 3
San Giovanni 1

MARCATORI: st. 11' e 19' Dugaro, 24' Bagattin, 38' Dugaro.

BUTTRIO: Tomasini, Nosselli, Pontonutti, Cancelli, Gerli, Di Lena, Bon, Brada (29' Faggiani), Lorenzini, Marcuzzo (49' Quercig), Dugaro (45' Metus). All. Chiaccig.

SAN GIOVANNI: Percich, Fidel, Bagattin, Radovini, Botta, Caserta, Udina (30' Ventrice), Grujic, Mormile (39' Buono), Frontali (32' Mihich), De Vita. All. Vertura.

ARBITRO: Iseppi di Maniago.



Radovini (qui in una foto di repertorio) è stato espulso.

Triestina 0
SudTirolo 8

MARCATORI: pt. 40' Chia, st. 5' e 42' Zelger, 11' e 15' Speziale, 36' Bordato, 38' Boscolo, 40' Dal Piaz.

TRIESTINA: Degra, Veneruso, Valle (Franchini), Stradi, Magnani, Pignatelli (Pizzuti), Chittaro (Esposito), Mescia (Gerbini), Morbidelli (Sinico), Novacchi, Carli. All. Schiraldi.

SUDTIROLO: Rovare, Rossi, Serafin, Mayer, Bordato, Boscolo, Dal Piaz, Pacher, Mamofah (Speziale), Chia, Zelger. All. Sebastiani.

TRIESTE Due infortuni nel giro di 5', prima una forte contusione alla testa di Pignatelli e poi la rottura dei legamenti di un ginocchio di Valle, l'ambulanza in campo, facce stupite e impaurite e un SudTirolo senza cuore che infligge un secco 0 a 8 alla Triestina Allievi.

Un risultato evidentemente condizionato dai fatti sopra descritti, accaduti a metà di un primo tempo che aveva visto sino ad allora le due squadre spartirsi il gioco in mezzo al campo e le occasioni da rete: due per parte. Quindi i due infortuni che hanno deconcentrato i triestini fatti battere allo scadere della prima frazione da un colpo di testa di Chia imbeccato da Pacher.

Ad inizio ripresa la Triestina ha trovato la forza per reagire subito, sfiorando il pareggio con Novacchi, lasciandosi poi andare, pensando probabilmente più ai compagni infortunati che non alla partita. Così, nel giro di 35', il SudTirolo ha inflitto su una sconsolata Triestina che per altre sette volte ha dovuto raccogliere il pallone finito nel suo sacco per opera delle doppiette di Zelger e Speziale e delle reti di Bordato, Boscolo e Dal Piaz che hanno fissato il risultato su uno 0 a 8 finale decisamente impietoso per la Triestina.

a.r.

TRIESTE Il Gallery non riesce ad ottenere l'obiettivo prefissato, quello cioè di strappare tre punti in trasferta al Valnatisone per risollevare la situazione in classifica, e si deve accontentare di un risultato di parità. Gli ospiti partono subito bene: già al terzo minuto un preciso travese di Milos pesca Merzari in area avversaria; l'attaccante stoppa di petto si gira e conclude a rete, indirizzando il pallone sul secondo palo, ma il vigile Bortolus non si fa sorprendere riesce a deviare distendendo agilmente.

Al settimo ci prova anche Milos da calcio piazzato, il numero uno locale si oppone ancora da par suo, dopo che la palla aveva pericolosamente scavalcato la barriera. Il Gallery è scatenato e continua a confezionare palle goal. Al dodicesimo è Miorin che cerca di sfruttare una punizione, ma non è fortunato e la sfera sfiora il palo della porta avversaria, a portare battuto. Il Valnatisone non riesce a costruire azioni pericolose, affidandosi più che altro a dei lanci lunghi. Solo al ventesimo il Gallery effettua una insidiosa conclusione diretta sotto la traversa, ma Golizia effettua un'ottima parata. Il primo tempo si conclude a reti bianche, con gli ospiti sicuramente in vantaggio nel conteggio delle occasioni da rete. Al secondo minuto della ripresa i ragazzi di Norbedo hanno la più grossa occasione per andare in vantaggio, ma Marzari si fa respingere un ghiotto calcio di rigore, e il risultato rimane in parità.

Il Valnatisone invece si affida a dei tiri da lontano, senza però mai impegnare il portiere ospite. Nel finale è ancora il Gallery a renderlo pericoloso.

ALLIEVI REGIONALI

Nella giornata segnata da due rinvii a causa dell'influenza, la squadra triestina recrimina per l'arbitraggio a Maniago

I rossoneri sconfitti ora si ribellano

Rabbia anche per il San Sergio piegato nettamente in casa dalla Sacilese. Domenica da dimenticare pure per i gradiscani dell'Itala San Marco

TRIESTE Cade l'Itala San Marco sul campo del Brugnera, scivola il San Giovanni sul terreno del Maniago dando vita anche a delle polemiche in chiave arbitrale. Questi i temi fondamentali legati alla giornata nel campionato Allievi regionale, manifestazione che risente ancora degli strali della influenza. Due infatti le gare ieri in programma soggette a rinvio in seguito alla decimazione dei ranghi per la febbre. Si tratta di Donatello e Pro Romano-Gemonese, presumibilmente da giocare tra alcune settimane.

La copertina dedicata investigate i "rossoneri", trafitti ieri 2-0 (0-0) sul terreno del Maniago. «Passi per le condizioni del campo allenato», ha commentato il tecnico del San Giovanni, «è stata la conduzione arbitrale: vergognosa! Non mi sono mai soffermato sugli arbitri - ha aggiunto Per-

tempo, creato alcune occasioni con Tamaro e Braicovich, ma la Sacilese si è dimostrata ancora una volta squadra molto cinica e concreta. Peccato - ha concluso Petronio - i ragazzi meritavano qualcosa in più per l'impegno dimostrato in tutta la gara».

ALLIEVI REG. - A	
RISULTATI	
Ancona-Sanvitese	3-0
Brugnera-Itala S. Marco	1-0
Caneva-Moimacco	3-0
Donatello-Donatello	n.d.
Maniago-San Giovanni	n.d.
Monfalcone-San Luigi	1-2
Pro Romano-Gemonese	n.d.
San Sergio-Ts-Sacilese	0-2
CLASSIFICA	
Itala S. Marco	49 22 15 4 3 43 14
Donatello	48 21 15 3 3 56 17
San Giovanni	47 22 15 2 5 54 30
Sanvitese	41 22 15 2 5 52 30
Sacilese	40 20 11 7 2 42 17
Ancona	39 22 11 6 5 47 19
San Luigi	39 22 11 6 5 35 30
Maniago	36 21 10 6 5 35 27
Brugnera	31 22 7 10 5 41 42
Domit	25 21 7 4 10 24 30
Gemonese	24 21 7 3 11 29 42
Caneva	21 22 5 6 11 27 37
Monfalcone	12 22 2 6 14 19 40
Pro Romano	10 20 2 2 4 15 40
Moimacco	8 22 1 5 16 21 68
San Sergio Ts	5 22 0 5 17 16 64

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Caneva	
Gemonese-San Sergio Ts	
Itala S. Marco-Monfalcone	
Moimacco-Maniago	
Sacilese-Brugnera	
San Giovanni-Pro Romano	
San Luigi-Donatello	
Sanvitese-Donatello	

Rischia di suo ma alla fine riesce ad incamerare i tre punti in lizza in casa del Monfalcone. Il San Luigi ringrazia Cannone e Puggia, le firme realizzatrici di ieri e risolve una gara che inizialmente si era messa male. «Una nostra disattenzione ha agevolato la rete del vantaggio del Monfalcone ad opera di Mele - ha spiegato il viceallenatore del San Luigi, Alessandro Pregara - Il primo tempo è stato equilibrato ma nella ripresa abbiamo spesso impedito al Monfalcone di superare la meta campo. Una vittoria di misura ma crediamo meritata».

È di Restituito la rete che ha permesso al Brugnera di piegare i gradiscani dell'Itala San Marco in una gara, pare, anch'essa destinata in un primo momento al rinvio per i troppi influenzati. L'Ancona ha superato la Sanvitese con il punteggio di 3-0 con doppietta di Crozzoli e sigillo di Zanier. Con lo stesso punteggio infine la formazione del Caneva ha piegato il Moimacco.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Contro il Muggia decisiva la ripresa per i veltri, sempre protagonisti in vetta alla classifica

Al Ponziana basta un tempo

TRIESTE L'incertezza è la caratteristica propria del girone giuliano riservato agli allievi: appare, infatti, quanto mai difficile fare un pronostico sulla principale indiziata a guadagnare un posto nell'élite regionale nella prossima stagione.

In netta ripresa sono quotazioni del Muggia A, che, reduce dal proficuo recupero con il Breg, non concede sconti al Chiarbola (7-1). I rivieraschi di Musco, profeta di un calcio spettacolare, supportati da una buona condizione fisica riescono ad imporre nettamente la propria supremazia. Di una nota di merito sono degni Krametster implacabile sotto porta e Polesse, saggio distributore.

Con una diversa filosofia, meno brillante ma ugualmente efficace permane in vetta alla classifica il Ponziana che regola il Muggia B con un prepotente secondo atto. Sul sintetico del Ferrini, i Veltri entrano scarichi e si limitano a giocare con sufficienza; il Muggia B è voglioso e al 27' sigla la rete del temporaneo vantaggio. Nella ripresa, i muggesani vivono nel sogno di sgambettare la capolista ma al 29' Marchi raccoglie al limite e d'istinto trova il

pari. Rinfrancati dal gol, i ponzianini insistono pesantemente e al 39' Brainich è lieto a ribadire una palla stampata sulla traversa.

Preoccupante può considerarsi il momento del Cgs A che sconta in modo allarmante questo periodo di influenze, che debilita i titolari. I numeri parlano chiaro: in cinque partite gli studenti hanno subito più del doppio delle reti dell'andata. Dopo il carente recupero contro il San Luigi B, gli arancioneri impattano contro il Montebello Don Bosco. I salesiani, protagonisti di una prova maiuscola, gonfiano la rete con Bordon e Bardolin. Nel secondo tempo, gli studenti stringono i denti e risolvono con Cadragic e il solito Brezza.

Il San Luigi B (7-3) con il Breg è protagonista di una sfida veloce ed intensa, che ha soddisfatto i palati più fini. I vivaisti tecnicamente superiori in meno di 9' minuti sono puntuali all'appuntamento con la rete. Tornati in campo dopo l'intervallo, i sandorighesi provano a raddrizzare le sorti dell'incontro ma i vivaisti a valanga spengono qualsiasi speranza. Meriglioli, Terzi e Turello, accomunati dalla regola del tre.

L'Esperia (1-3) guadagna

posizioni e ritrova tranquillità, regolando la pratica Costalunga, che a molti è sembrato poco incisivo. Il ruolo di jolly dell'Anthares è stato interpretato da Machnich che in collaborazione con Denicola ha aggiunto la qualità necessaria alla conquista dei tre punti.

Chiudiamo con la bella vittoria dell'Opicina (0-1) che ha saputo capitalizzare a San Vito la punizione di Fofelzan. La gara, molto tattica, emerge per correttezza e per impegno da ambo le parti.

Sospesa la partita tra Domio B e Cgs B.

Classifica completa: Muggia A 48; Cgs A 41; Ponziana 41; San Luigi B 43; Opicina 31; Esperia Anthares 26; Domio B 25; Costalunga 24; Sant'Andrea/San Vito 21; Breg 18; Muggia B 15; Montebello Don Bosco 12; Chiarbola 7; Cgs B 2 (Domio B e Cgs B hanno una partita in meno).

Classifica ufficiale della federazione: Ponziana 32; Muggia A 30; Cgs A, Opicina 25; Esperia Anthares 19; Sant'Andrea/San Vito, Costalunga 11; Chiarbola, Montebello Don Bosco 6; Breg 5; Muggia B, Domio B, San Luigi B e Cgs B sono escluse da questa classifica.

h. d.

Giovanissimi nazionali

Trieste sprecona esce bastonata dalla città dell'Arena

Verona 3
Triestina 0

MARCATORI: pt. 18' Tonolli, 29' Festi, st. 30' Raffaeli.

VERONA: Tommelleri, Caminati, Armellini, Tonolli, Marconi, Simico, Festi, Faggiani, Tomellini, Zanini, Raffaeli. All. Frinzi.

TRIESTINA: Mosca, Ambrosino, Parisi (Mascarin), Giacomelli (Tomat), Concone, Flocco, Bolzico, Piccini (Rocco), Trevisanato, Pinatti (Olivetto), Fiorente (Petrini). All. Mattiussi.

VERONA Sprecona come non mai, la Triestina Giovanissimi esce sconfitta dalla città dell'Arena con un pesante 3 a 0 sul groppone. Verona quasi sempre a rete nelle occasioni avute, Alabarda invece in giornata di mira negativa. Pronti, via e subito Trevisanato e Fiorente sprecano la possibilità di portare in vantaggio i triestini. Non si fanno invece pregare i veronesi che, al 18', mettono dentro la prima rete con Tonolli in mischia. Da quel momento in poi la squadra di Mattiussi ha cominciato a premere, costringendo i veronesi alle contropunte.

E proprio su una ripartenza corale è giunto il raddoppio gialloblù, finalizzato al 29' da Festi. Ripresa tutta all'insegna degli alabardati presentatisi a tu per tu con l'estremo scaligero Tommelleri, bravo o fortunato nel respingere o vedere finire fuori le botte calciate da Trevisanato, Petrini, Rocco e Bolzico. Dopo avere pressato per tutta la ripresa il Verona nella sua metà campo, nel finale la Triestina ha dovuto cedere la terza rete agli avversari, frutto dell'ennesimo contropiede stavolta finalizzato da Raffaeli.



La squadra triestina lotta per uscire dalle sabbie mobili e batte il Villesse

Ponziana non si arrende

Aquila imbriglia l'Isonzo. Il Corno le suona al Medea

Ponziana	2
Villesse	1

MARCATORI: pt 10' Tomasi, 19' Falli; st 7' Castiglione.

PONZIANA: Scignar, Lo Terzo, Di Biaggio (st 11' Romani), Licciulli, A. Prisco, Noto, Tomasi, Beacco (st 26' Veronesi), Saina (st 39' Rushiti), S. Prisco, Castiglione. All. Cicchese.

VILLESSE: Buttignon, Makuc (st 39' Sclauinich), Pian, Gratton, Marco Marassi, F. Pavion (st 24' Mattia Marassi), Iust, A. Pavio (st 19' Macor), Iussa, Fort, Fall. All. Cosaro.

ARBITRO: Magrini di Latissana.

Medea	0
Corno	4

MARCATORI: pt 2' Vicario, 10' Sgubini (r), st 15' Magnan, 43' Biancuzzo.

MEDEA: Faggiani, Nasiz, Cislun, Pocecco, Barresi (st 1' Sartori), Zucco, Andresini, Cabas (st 17' Del Bianco), Diviacchi (pt 16' Sella), Bradi, Pauleto, All. Bordin.

CORNO: Rizzi, Bonora, Rossi, Vicario, Azzani, Borligh (pt 16' Covazzi), Trevisan, Biancuzzo, Focardi (st 38' Magnan), Sgubini (st 38' Picon), Sfiligoi, All. Copetti.

ARBITRO: Pico di Udine. Note: ammoniti Zucco e Barresi (M), Focardi, Vicario, Sfiligoi e Bonora (C).

Mossa	1
Gradese	0

MARCATORI: st 45' Trampus.

MOSSA: Burino, Kaus, F.

VISINTIN: Medot, I. Visintin, Trampus, Marini (st 18' Perco), Interbartolo, Canciani, Calligaris, Tonut (st 41' Cecotti). All. Canciani.

GRADESE: Orsini, Nunez, Oltramonti (st 32' Nebbioso), Scaramuzza, Marigo M. (st 6' Troian), Bocchio, Facchinetti, Ciconna, Marigo C. (st 32' Granire), Marchesan, Benvenuto, All. Tomasini.

ARBITRO: Gabriele di Trieste. Note: ammoniti F. Visintin, Trampus, Marini e Calligaris, Ciconna.

San Canzian	0
Sovodnje	0

SAN CANZIAN: Contento, Salmenri, Tomasini, Violin, Bass, Gonni, Simone, Bogar, Dean (st 25' Zin), Biondo, Gasparotto (st 35' Trevisiol). All. Grillo.

SOVODNJE: Gergolet, Florenin (st 33' Pintar), Baraz, Feri, Tomcio, Panico, Zotti, Ferletic, Faidutti, Devinar (st 42' Terpin), Polan. All. Frandolic.

ARBITRO: Dreossi di Cervignano.

NOTE: Ammoniti Gonni, Tomasini, Bass, Baraz, Zotti.

Staranzano	1
Turriaco	0

MARCATORI: st 9' Nasser.

STARANZANO: Messina, Zonta, Medot, Marega, Tirusel, Lepre, Pico, Fogar, Nasser (Scabari), Andrian (Tel), Ferletic (Padovan). All. Corona.

TURRIACO: Zearo, Fontana, Bianco D. (Buiat), Zuanig, Bianco F., Cechet, Condolf, Trampus, Trentin, Piran (Devetak), Furioso. All. Scarel.

ARBITRO: Postiglione di Trieste.

TRIESTE Il Ponziana continua la sua lotta per uscire dalle sabbie mobili, battendo il Villesse per 2-1. I triestini cercano subito di approfittare di una difesa avversaria apparsa talvolta incerta e al 4' Castiglione coglie la traversa, con la palla che torna quindi in campo. Ospiti sbilanciati al 10' e Tomasi beffa con un pallonetto Buttignon in uscita (Castiglione controlla la traiettoria da vicino): è 1-0 per i padroni di casa.

I locali, però, non insistono e soffrono in difesa la verve del trio d'attacco avversario Iussa-Forti-Fall. E al 19' arriva l'1-1, una rete davvero bella: assist dalla destra di Fort e Fall spedisce la palla sul primo palo con una rovesciata. Poi la partita è combattuta, ma i giuliani si rendono più pericolosi. Corner di Di Biaggio e colpo di testa di Castiglione parato in tuffo da Buttignon al 34'. Stefano Prisco non sfrutta a dovere un appoggio all'indietro di Castiglione (36'), quindi girata debole e centrale di Fort (38'). Stefano Prisco si gira e manda sull'esterno della rete dopo una rimessa di Saina, infine contropiede veltro con Beacco (all'esordio da titolare) che viene chiuso in angolo dal portiere Buttignon al secondo tentativo. Nella ripresa il Ponziana è più determinato ed infatti raddoppia al 7', quando Castiglione indovina l'incrocio con una punizione ad effetto dai diciotto metri. Falli ci mette la potenza, ma non la mira al 13'.

L'undici di Cicchese insiste e Beacco punta sulla precisione e non sulla forza e al 16' colpisce la traversa con un pallonetto. Tomasi prova la sorpresa dalla distanza e il goccietto quasi gli riesce al 21'. Poi tentativi infruttuosi di Castiglione e Rushiti.

Massimo Laudani

GORIZIA Dura lezione di gioco e carattere ad uno sgoiatiato Medea da parte del Corno, che esce in goleada dalla trasferta sotto il Colle e mette da parte punti preziosissimi per la classifica. E' nei guai ora invece il Medea, che dovrà trovare gambe e stimoli diversi se vorrà salvarsi.

Bastano solo 2' ad indirizzare l'incontro in favore degli ospiti: su una punizione di Sgubini geniale colpo di tacco di Biancuzzo che smarca Vicario a due passi dalla linea di porta, per il facile vantaggio. Medea stordito e Corno che ne approfitta. Già al 10' è 0-2, anche se il gol arriva da un rigore per la verità dubbio fischio per un contrasto tra Borligh e Cislun. Sgubini non ci pensa su troppo e insacca.

La difesa di casa fa acqua da tutte le parti e all'ora Focardi prova a sorprendere Faggiani al 15' dalla distanza, senza fortuna. La furia del Corno pian piano va scemando e così c'è spazio per qualche tentativo del Medea, che al 30' ha la migliore palla della gara, sulla testa di Sella che però scheggia la parte alta della traversa. Dalla ripresa ci si aspetta soprattutto un Medea diverso, ma per gli uomini di Bordin, che è stato anche espulso dall'arbitro dopo uno scambio di vedute, non è giornata. Solo Corno allora.

Al 10' bella punizione mancina di Covazzi di poco alta, e al 15' lo 0-3, con Magnan che devia in scivolata un tiro cross di Trevisan al termine di un rapido contropiede. Il Corno può dilagare: sbagliano di poco Biancuzzo al 29' e Sgubini che coglie il palo al 31'. Ma è solo questione di tempo, perché al 43' arriva anche il poker, servito dal sinistro piazzato di Biancuzzo dopo un bel velo di Covazzi.

Marco Bisiach

GORIZIA È una decisione dell'arbitro a spezzare l'equilibrio al Fratelli Medot di Mossa. Fattore non di secondaria importanza, al 90' esatto. Una spinta in area di rigore di Scaramuzza sul neocentrato Cecotti fa andare su tutte le furie gli ospiti, innervando anche gli stessi padroni di casa, che per poco non combinano il pasticcio.

Dagli undici metri, infatti, Canciani si fa respingere il tiro, ma Trampus sulla ribattuta è lesto ad infilare la porta, portando tre punti che significano ossigeno e morale per i biancazzurri. E dire che la partita si era incanalata su binari di assoluta tranquillità, soprattutto nella ripresa. Il primo tempo, infatti, è stato abbastanza effervescente, con due occasioni nel primo quarto d'ora per i mossesi, al 6' con Marini che ad un metro dalla porta sguarnita su servizio di I. Visintin spara alto ed al 12' con Canciani che raccoglie un assist di Marini e angola di piatto sinistro costringendo Orsini al tuffo e all'angolo. Poi, a metà primo tempo, è soprattutto Gradese, con due spunti di Marigo C.

che manca l'attimo fuggente sottoporta al 22' e al 26' su inviti di Marchesan. In chiusura di tempo, due sventole dalla distanza di Marini e I. Visintin costringono a due parate disastrose Orsini. Nella ripresa l'unica azione degna di nota avviene al 22': bella triangolazione tutta di prima Canciani-Marini-Trampus con tiro di quest'ultimo da poco dentro l'area che sorvola incredibilmente la traversa complice anche una zolla «gradese». La fortuna, però, si ricorderà del biondo numero 6 del Mossa 43 minuti più tardi.

Matteo Femia

SAN CANZIAN D'ISONZO Finisce con un nulla di fatto l'improbabile scontro salvezza tra San Canzian e Sovodnje con i padroni di casa che alla lunga avrebbero meritato certamente qualcosa di più ma hanno pagato alla lunga la scarsa vena degli attaccanti quasi sempre ben contenuti dalla difesa del Sovodnje.

Partita non bella, molto combattuta ma che ha regalato poche emozioni. All'11 una punizione di Ferletic dalla tre quarti spinta dal vento per poco non sorprende Contento che alza in corner. È l'unico vero pericolo creato dagli ospiti in tutto il primo tempo se si escludono un paio di sgroppate dell'attivo Faidutti troppo solo però per impensierire la retroguardia rossonera. Al 22' combinano Gonni Biondo che serve Dean bravo a liberarsi ma la sua conclusione leggermente deviata viene parata da Gergolet.

Dopo un colpo di testa di Biondo a lato è capitano Bass che ci prova da lontano ma la sua conclusione è centrale e Gergolet controlla. Al 30' ancora Dean conclude dopo una bella azione personale ma non inquadra la porta. Due minuti più tardi Bogar batte un corner sul quale si avventa Biondo ma la girata del numero 10 seppur bella è centrale e Gergolet riesce a respingere di pugno. Nella ripresa la partita offre scarse emozioni.

Gli ospiti badano a difendersi e il San Canzian cerca il gol partita ma senza riuscirci. Un paio di sgroppate di Bogar e Gasparotto con la difesa che libera e al 16' la ghiotta occasione per Dean che servito da Gonni si libera in area del proprio marcatore ma davanti a Gergolet calcia alto.

Gian Marco Daniele

STARANZANO A fine gara mugugni e lagnanze dei numerosi sostenitori triurichi convenuti al «Fogar» hanno tenuto banco nell'immediato dopo-partita. Un plebiscito di giudizi favorevoli inneggianti alla prestazione del loro «11» non supportato, però, dal risultato conclusivo, che ha visto lo Staranzano comunque prevalere di misura nell'atteso derby. Un derby, vale la pena di rimarcare, decisamente surgelato nel primo tempo (e non solo per il freddo), mentre, nella ripresa, saliti il tono agonistico e le motivazioni caratterizzanti l'evento, la sfida ha assunto maggior intensità e godibilità fra gli sportivi al seguito.

Ferletic da lunga distanza abbondantemente lontano dai legni (quindicesimo) e, al 40', Tel (che precedentemente aveva sostituito il conteso Andrian) al volo a lato. Queste le sole minacce prodotte dalle compagini in tutta la prima frazione.

Molto meglio la ripresa che si schiude in avvio, al 5', con una penetrazione favorevolissima azzurra, maldestamente banalizzata da Trentin. Il quale servito di giustezza da un verticale di Piran con Messina, Pirusel e Lepre a temporeggiare eccessivamente, la punta da due passi scalcia fuori. Quattro minuti più in là, come sovente accade, puntuale giunge la punizione per i ragazzi di Scarel. Su angolo di Ferletic svetta imperiosa l'incornata di Nasser che trafigge Zearo.

Al 18' lo Staranzano può chiudere anzitempo la sfida. Tel lanciato a rete viene toccato da Fontana e l'arbitro, perentorio, indica il dischetto. Della trasformazione si incarica Fogar, che calcia a lato.

Moreno Marcatti

PRIMA CAT. - A	RISULTATI
Caneva-Fiume Veneto	1-0
Cecolin-Vigonovo Ranz.	1-1
Latisana Ric.-Cordenons	0-1
Liventina-Tiezze	0-0
Maranesse-Lignano	1-2
Palazzo-Vival	2-0
Sesto Bagnarola-Centro Mobile	2-1
Spal Cordovado-Pro Aviano	1-1

Trivignano	1
Torviscosa	1
MARCATORI: st 20' F. Cudin, 40' Bergagna.	
TRIVIGNANO: Gattesco, Buttus (st 30' Cocitto), Pellegrini, Andreotti (st 21' M. Cecotti). Birri, T.	

PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Cecolin
Cordenons-Maranesse
Fiume Veneto-Palazzo
Lignano-Spal Cordovado
Pro Aviano-Liventina
Tiezze-Sesto Bagnarola
Vigonovo Ranz.-Caneva
Vival-Latisana Ric.

PRIMA CAT. - B	RISULTATI
Aurora Buon.-Varmo	1-3
Bulles-Gemonese	1-1
Colledara-Cassacco	2-1
Fiumigiano-Tarcentina	1-2
Lavarinmor-Risanesse	0-1
Lumignacco-Castelfosse	4-2
Reanesse-Faedis	2-1
Riviera-Sedegliano	1-1

Aquileia	2
Isonzo	1
MARCATORI: pt 25' Zobe- bec, 35' Iacumin M.; st 34' Dean.	
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Cester (st 12' 34' Dean).	

PROSSIMO TURNO
Cassacco-Fiumigiano
Castelfosse-Bulles
Faedis-Riviera
Gemonese-Reanesse
Risanesse-Aurora Buon.
Sedegliano-Colledara
Tarcentina-Lavarinmor.
Varmo-Lumignacco

PRIMA CAT. - C	RISULTATI
Aquileia-Isonzo	2-1
Fogliano-Medeuza	1-0
Medea-Corno	0-4
Mossa-Gradese	1-0
Pontana-Villesse	2-1
San Canzian-Sovodnje	2-0
Staranzano-Turriaco	1-0
Trivignano-Torviscosa	1-1

Fogliano	1
Medeuzza	0
MARCATORI: st 36' Bar- bana.	
FOGLIANO: Cechet, Gon, Salviato, Gomiscek (st 40' Zollia), Clemente (st 27' Ghermi), Cechic,	

PROSSIMO TURNO
Corno-San Canzian
Gradese-Fogliano
Isonzo-Staranzano
Medeuza-Pontana
Sovodnje-Trivignano
Torviscosa-Aquileia
Turriaco-Medea
Villesse-Medea

Trivignano	1
Torviscosa	1

MARCATORI: st 20' F. Cudin, 40' Bergagna.

TRIVIGNANO: Gattesco, Buttus (st 30' Cecotti), Pellegrini, Andreotti (st 21' M. Cecotti), Birri, T. Di Caprio, Gabas, E. Di Caprio (st 1' Rondato), Bergagna, D. Cecotti, Cironio, All. Sdrigotti.

TORVISCOSSA: Fabro, Scacelloni, Polvar, Casasola, Zamaro, A. Cudin, Marchesan, Scapolo, F. Cudin, Zienna (st 27' Cazzarini), Mazzaro (st 33' Tuniz), All. Danelazzo.

ARBITRO: Esposito di Tolmezzo.

NOTE: Ammoniti E. Di Caprio, Andreotti e Zamaro.

Aquileia	2
Isonzo	1

MARCATORI: pt 25' Zobe, 35' Iacumin M.; st 34' Dean.

AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Cester (st 12' Liut), Tassin, Vezil (28' Iacumin R.), Sgubini, Dean (st 40' Marchesan), Pinna, Degrassi, Iacumin M., Trevisan. All. Portelli.

ISONZO: Allisi, Cosolo, Buffolin, Pilosio (st 40' Gismano), Pacor, Sell, Zobe, Marras, Franti (st 24' Marega), Perosa, Orlando (st 7' Gruden). All. Franti.

ARBITRO: Pettrossio di Trieste.

Fogliano	1
Medeuza	0

MARCATORI: st 36' Barbana.

FOGLIANO: Cechet, Gon, Salviato, Gomisek (st 40' Zolli), Clemente (st 27' Ghermi), Cechic, Apollo, Commentale, Barbana, Ferletic, Bradi, All. Soffientini.

MEDEUZA: Galliassi, Grione, Sattolo, Zamò (st 42' Cecotti), Davide Scasuzero, Masuino, Mansutti, Ventura, Favero, Cavassi (st 17' Manuel Scasuzero), Di Lena (st 31' Mauro).

ARBITRO: Pavano di Gorizia.

NOTE: ammoniti Di Lena, Salviato, Gomisek e Commentale.

TRIVIGNANO Gli uomini di Sdrigotti acciappano in extremis un pareggio in casa con la Torviscosa in un incontro a tratti noioso, specie nella ripresa, e deciso da reti rocambolesche. Al 3' Scapellato sbaglia un passaggio che è intercettato da Bergagna e subito spedito a Emanuele Di Caprio sulla destra: il lancio è nuovamente raccolto da Bergagna che dal fondo impegna Fabro.

Al 20' Fabiano Cudin colpisce il palo su incornata ravvicinata: la circostanza è fortunosa perché la sfera non schizza via ma rimane davanti alla porta permettendo al numero nove biancazzurro di insaccare. Risponde al 26' Buttus che cerca la soluzione dai 40 metri ma la sfera, anche se di poco, supera in altezza la traversa. Al 33' Fabiano Cudin impegna Gattesco con un tiro dalla sinistra che obbliga il portiere a mettere di pugno in angolo. Ripresa come detto sopra, grazie soprattutto a numerose imprecisioni in fase di palleggio (che decideranno anche il pareggio) da parte di ambedue le squadre.

Si segnalano solo due occasioni per il Trivignano. Al 10' con Daniele Cecotti e al 35' ancora Gabas. Il pareggio è firmato da Bergagna al 40'.

Raffaele Sdrigotti

AQUILEIA Niente da fare per l'Isonzo di Franti davanti alla capolistista Aquileia. Anche se erano andati in vantaggio a metà del primo tempo, infatti, gli isontini peraltro da un certo punto anche in superiorità numerica, si sono fatti non solo raggiungere ma anche superare dai friulani. Gli ospiti vanno in gol al 25' quando Zobe, tutto solo sulla fascia sinistra, calcia direttamente a rete: la palla rimbalza davanti a Paduani, lo sbilancia e si insacca.

Al 30' l'Isonzo potrebbe anche raddoppiare quando ancora Zobe batte un calcio d'angolo dalla sinistra e costringe il portiere di casa a respingere alla meno peggio. L'Aquileia, comunque, non ci sta, e dopo aver sfiorato il pareggio al 32' con una punizione dal limite di Mauro Iacumin, realizza l'1-1 al 35' sempre con Mauro Iacumin che è bravo a indirizzare in porta di testa la palla servitagli da Cester su calcio piazzato. Al 40' poi i patriarcali vanno ancora vicini al gol con Trevisan, che, sugli sviluppi di un corner battuto dalla destra da Degrassi, calcia fuori di pochissimo. Nella ripresa sono ancora gli ospiti a partire bene facendosi pericolosi. Al 43' comunque i padroni di casa trovano la rete della vittoria con Dean.

Michele Tibald

GIOVANISSIMI REGIONALI

Superato (1-0) il Ponziana, i triestini continuano il testa a testa in vetta alla classifica con la Sacilese

Il San Luigi supera l'esame del derby

TRIESTE Continua il testa a testa tra San Luigi e Sacilese al comando del girone A del campionato regionale giovanissimi. La capolistista supera l'esame Ponziana e mantiene inalterato il suo vantaggio. Derby combattuto tra due squadre che chiudono in parità il primo tempo in virtù delle reti di De Bernardi e De Carlo. Nella ripresa il gol partita per il San Luigi è firmato Spena.

Risponde a tono la Sacilese che sfrutta il fattore campo e regola con un rotondo 9-0 la Pro Romans grazie alla tripletta di Capalò, alla doppietta di Lella e al gol di Bertossi, Nardin, Alberti e Dal Cin.

Impresa di giornata per il Sesto Bagnarola che ferma la corsa dell'Ancona terzo in classifica. Mattatore della gara, Tona che con una tripletta guida la sua squadra a un successo sofferto ma meritato. Successo esterno del Centro Sedia sul campo del Torre, tre punti anche per il Monfalcone che raccoglie l'intera posta sul campo della Pro Fagagna. Detto del rinvio della sfida tra Tolmezzo e Palmanova, chiudiamo il panorama della giornata con la vittoria in trasferta del Bru-

gnera a Bearzi: Da Dalto porta in vantaggio il Brugnera sul finire del primo tempo, reazione del Bearzi che nella ripresa rovescia il risultato prima dei gol di Pusiol e Lisotto che fissano il definitivo 3-2 regalando tre punti preziosi alla compagine ospite.

GIOVANIS. REG. - A	RISULTATI
Bearzi-Brugnera	2-3
Pro Fagagna-Monfalcone	0-2
Sacilese-Pro Romans	9-0
San Luigi-Ponziana	2-1
Sesto Bagnarola-Ancona	3-2
Tolmezzo-Palmanova	n.d.
Torre-Centro Sedia	0-1

CLASSIFICA							
San Luigi	54	18	0	1	49	8	
Sacilese	52	19	1	1	2	84	10
Ancona	36	19	12	2	5	47	18
Ponziana	32	19	9	5	5	27	18
Bearzi	29	18	9	2	8	53	35
Pro Romans	28	19	7	7	5	18	28
Monfalcone	27	19	7	6	6	23	19
Brugnera	25	20	6	7	7	22	26
Palmanova	21	1					

LOWE PIRELLA

IL PICCOLO E TV MAGAZINE PRESENTANO UNA COMMEDIA CAMPIONE DI INCASSI.

DVD + TV MAGAZINE + QUOTIDIANO: € 11,30



**CON DVD
A € 9,90
IN PIÙ'**

Arriva in DVD "Sognando Beckham". Un'esilarante commedia che racconta le avventure e le disavventure di una ragazzina innamorata del calcio. I suoi sogni di diventare un'atleta dovranno fare i conti con le rigide tradizioni della famiglia. Sullo sfondo di un'Inghilterra multietnica, questo film campione di incassi è garanzia di risate e buonumore. "Sognando Beckham" è in edicola a richiesta, da lunedì 21 febbraio, con Il Piccolo e TV Magazine, il nuovo periodico che vi offre due settimane di programmi TV a soli € 0,50.

**"SOGNANDO BECKHAM" IN DVD, A RICHIESTA CON
IL PICCOLO E TV MAGAZINE A SOLI € 9,90 IN PIÙ.**

**DVD
VIDEO**
TM



Pareggia il Kras mentre impatta il San Lorenzo. Si infiamma la lotta per i play-off

Pieris, Breg e Domio avanzano

Prova d'orgoglio del Chiarbola che frena la prima della classe

I TABELLINI

Domio-Primorec 4-1

MARCATORI: st 10' Zigon, 18' e 26' Kurdi, 40' Luiso, 43' Fazzara (rig).
DOMIO: Cressi, Tarantino (st 38' Borsi), Pachierini Marco, Pachierini Mattia, Di Benedetto, Braini, Kurdi (st 36' Fontanella), Zugin, Luiso, Gherbaz, Percic (st 42' Bauci), All. Bagordo
PRIMOREC: Trevisan, Savino, Biagini, Covacevich, Emili, Slocovich (Villaamil), Bossi, Santi, Franceschini (Bazzara), Cadel (Porro), Parisi. All. Sorrentino

Esperia Anthares-Pro Farra 4-0

MARCATORI: pt 27' German, 30' Brezich, st 9' Mistretta, 30' Marussi.
ESPERIA ANTHARES: Arbagassi, Pentassullia, Marusi, Di Sciacca, Coronica (st 16' Bovo), Brezich, Culazzu (st 18' Zotti), Tullachi, German, Cantagalli, Mistretta (st 36' Zerial), All. Esposito.
PRO FARRA: Duca, Germani (st 25' Erzeiti), Visintin, Spessot, Radigna, Nicola, Bolognini, Cantarutti (st 10' De Faveri), Tonetti, Fumic (st 1' Zanolla), Falanga. All. Bordon.

Moraro-San Lorenzo 1-1

MARCATORI: st 6' Marini, st 11' Coceani.
MORARO: Zoff, Turco, Bernardis, Bergon, Battistin, Donda, Ellini, Cicchin, Coceani (st 30' Bedin), Biasi, Ruffini. All. Grion.
SAN LORENZO: Colodet, Gregorat, Russian, Medoot B., Bregant, Biaggi, Maurencic (st 12' Bonato), Bernardis, Ostan (st 1' Marini), Fazzari (st 30' Medoot N.), Virgo. All. Sari.

Kras-Chiarbola 1-1

MARCATORI: pt 6' Knezevich, 27' Gubeila.
KRAS: Sartori, Fonda, Chies, Saliero, Ruzzier, Maggi, Laghezza (st 36' Sotgia), Sau, Knezevich, Krevatin, Andreassich, All. Musolino.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Ellero, Catalan, Masutti, Kmet (Codarin), Asselti, Castelli (Erbi), Varesano, Bernobi (Lorenzoni), Gubeila. All. Colomban

Breg-Piedimonte 3-1

MARCATORI: st 4' Apostoli (rig), 28' e 36' Giraldi, 47' Cresta.
BREG: Veronese, Farra (Kermac), Ojo, Laurica, Chmaz, Degrassi, Mauro, Gargiulo, Pergolis, Apostoli (Sabin), Giraldi (Rossoni). All. Patagna.
PIEDIMONTE: Bernardi, Volc (Visentin), Brockmann, Ficarra, Bregant, Gomischek, Lo Cicero, Mlakar, Sarr, Cresta, Ursich. All. Campi

Opicina-Primorje 2-2

MARCATORI: pt 14' Marinelli, 41' Micor, st 39' Paolucci, 50' Carella.
OPICINA: Sportiello, Bartoli, Demic, Zorzetto (st 16' Silvestri), Issich, Merzliak, Buffa, Venturini, Carella, Tuntar, Colasuonno (st 14' Paolucci). All. Di Summa.
PRIMORJE: Carmeli (st 1' Fontanot), Batti, Merlak, Dagri, Celigoi, Kante, Kerim (st 37' Sardoc), Sorini, Micor, Marinelli, Fazio (pt 30' Lazzara). All. Sciarrone

Fossalon-Pieris 1-2

MARCATORI: pt 35' Dal Cero, 36' Deak, 46' Corbato.
FOSSALON: Zemanek, Liut, Secchi (st 6' Ardessi), Sain, Guzzon, Ortit, Ciabrellini (st 32' Aziz), Zignaz, Corbato (st 23' Moras), Colissi, Neri, All. Di Guglielmo.
PIERIS: Dapas S., Dapas T., Furlan, Zorzi, Cerni, Ferraresse (st 44' Farfoglia), Zulini, Gellini, Dal Cero (st 34' Di Bert), Deak, Zorzin. All. Tonca.

Lucinico-Poggio 0-2

MARCATORI: st 20' e 47' Marega.
LUCINICO: Menichino, Pellizzari, Ermacora, Tabas, Tomasone, Cian, Carruba, Calafiori (st 10' Vinzi), Delise, Burlon, Smilovich. All. Tauselli.
POGGIO: Marusig, Colodet, Pian, Bortoluzzi, Soprani, Pangos, Braida, Cecchin, Pafundi, Marega, Spangher. All. Tricarico.

TERZA CATEGORIA

Girone D: il Cjarlins Muzane resta saldo al comando

TRIESTE Il Cjarlins Muzane resta saldo in vetta alla classifica del girone D anche dopo la disputa della quinta giornata di ritorno. La capolista, attesa ora dallo United Cussignacco, piega il Rivolto per 2-0, andando a segno una volta per tempo: la prima dopo soli 8', la seconda dopo una sfortunata uscita del portiere avversario Scodellaro a seguito di un corner (smancata nella propria porta). Resta in scia il Cussignacco, che impatta 0-0 con il Cormons: gara equilibrata con poche occasioni e il risultato rispecchia l'andamento del match. Terzo il Lestizza, che si dimostra pimpante, tanto da essere più propositivo degli avversari, e batte, anche se di misura, il Malisana per 1-0 (pt 0-0) grazie a Degano. La Blesanese, ora quarta in graduatoria, e lo Zompicchia danno vita a una sfida intensa, ma la prima compagine ci mette un pizzico di determinazione in più e vince per 1-0 a 10' dalla fine. Il Flambro è sprecone, ma regola ugualmente lo United Cussignacco per 2-0 (pt 0-0) con Fedrigo e Di Le-

m.l.

TERZA CAT. - D	
RISULTATI	
Blesanese-Zompicchia	2-0
Cjarlinsmuzane-Rivolto	2-0
Com. Lestizza-Malisana	1-0
Cussignacco-Castions	0-0
Flambro-Un. Cussignacco	2-0
Merito D.B.-Bryan	0-3
CLASSIFICA	
Cjarlinsmuzane	38 17 11 5 1 28 9
Cussignacco	32 17 9 5 3 24 15
Com. Lestizza	31 17 9 4 4 18 16
Blesanese	30 16 9 3 4 20 11
Castions	28 17 8 4 5 23 16
Flambro	25 17 8 1 8 25 25
Bryan	24 17 6 6 5 20 17
Rivolto	19 17 4 7 6 20 25
Malisana	16 16 5 11 20 22 1
Zompicchia	16 17 4 9 12 21
Un. Cussignacco	15 16 3 9 22 25
Sette Spighe	13 16 3 4 9 18 30
Merito D.B.	12 16 3 3 10 12 27
PROSSIMO TURNO	
Bryan-Blesanese	
Castions-Merito D.B.	
Malisana-Flambro	
Rivolto-Cussignacco	
Sette Spighe-Com. Lestizza	
Un. Cussignacco-Cjarlinsmuzane	
Riposa: Zompicchia	

Girone E: il Villa allunga Cormons fermo sullo 0-0

TRIESTE Il Villa allunga in vetta alla classifica: sbancando Aiello e grazie al contemporaneo pareggio del Cormons, i biancazzurri volano a +5. Buona la loro prestazione, che frutta un successo per 0-4 sul campo appunto dell'Aiello. Primo gol di Barzallato, doppietta di Del Bianco e quindi il solito Snidar chiude i conti. Il Cormons invece chiude sullo 0-0 in casa del Torre al termine di un incontro combattuto tra due compagini toste. Il vento ci mette lo zampino e, nel primo tempo, sospinge il Torre, che pressa senza trovare dei guizzi sotto porta. Poi sono gli ospiti a avere le soffiare in poppa, ma i locali cercano di pungerne in contropiede, mezzo utile per colpire una traversa. Per gli isontini, invece, si registra un palo di Maruzzi. La bora si fa sentire anche tra un determinato Folgore e il Sagrado e ne condiziona le prestazioni: finisce così 0-0.

TERZA CAT. - E	
RISULTATI	
A. Sanroccese-Strassoldo	0-0
Aiello-Villa	0-4
Azzurra-Mladost	0-1
Begliano-Villanova	1-0
Folgore-Sagrado	0-0
Torre-Cormons	0-0
CLASSIFICA	
Villa	41 16 13 2 1 39 6
Cormons	36 16 11 3 2 28 5
Begliano	29 16 8 5 3 37 14
Villanova	27 16 9 0 7 27 17
Torre	26 16 7 5 4 24 18
Sagrado	25 16 7 4 5 21 15
Aiello	22 16 6 4 5 27 27
Strassoldo	17 16 4 5 7 19 18
A. Sanroccese	16 16 4 4 8 21 33
Folgore	14 16 4 2 10 15 41
Sette Spighe	9 16 3 0 13 12 39
Mladost	8 16 2 2 12 10 47
PROSSIMO TURNO	
Cormons-A. Sanroccese	
Mladost-Begliano	
Sagrado-Aiello	
Strassoldo-Azzurra	
Villa-Torre	
Villanova-Folgore	

Girone F: il Cgs si impossessa nuovamente del primo posto

TRIESTE Il Cgs torna a impossessarsi del primo posto, piegando innanzitutto un ostico Sant'Andrea/San Vito, e approfittando anche del pareggio dello Zorzi Gaja e della sconfitta dello Zaula Rabuiese, le due ultime capofila. Il Cgs impone un 2-0 a un Sant'Andrea/San Vito privo di cinque giocatori e «dotato» di sei juniores classe 1986. L'1-0 viene firmato da Lokatos, poi Ravalico, solo soletto, spreca sulla traversa la palla dell'1-1 e allora Padovan realizza il 2-0 su rigore. Il Roiano Greta Barcola cerca di giocarsi le ultime carte per rientrare in lotta per il primo posto contro una Zorzi Gaja privo del bomber Padovan, squalificata, e schiera due mezze punte e una punta rapida. Ne scaturisce una gara piacevole e intensa, malgrado il freddo, complice la buona quadratura dei carsolini: manca solo il gol e finisce 0-0.

TERZA CAT. - F	
RISULTATI	
C.G. Studenti-S. Andrea S. Vito	2-0
Campanelle P.-Union	7-1
Muglia F.-Aurilina	2-2
Rolano G.B.-Zorzi	0-0
Zaula Rabuiese-Montebello D.B.	2-3
CLASSIFICA	
C.G. Studenti	29 14 9 2 3 32 13
Zorzi	28 13 8 4 1 31 9
Zaula Rabuiese	27 14 9 0 5 34 19
S. Andrea S. Vito	25 14 7 4 3 24 14
Rolano G.B.	22 14 6 4 4 22 18
Montebello D.B.	19 14 5 4 5 25 24
Romana	19 12 5 4 3 13 13
Aurilina	15 13 6 4 2 23 23
Campanelle P.	13 14 4 1 9 22 32
Muglia F.	9 13 2 3 8 20 35
Union	0 13 0 0 13 12 57
PROSSIMO TURNO	
Aurilina-Romana	
Montebello D.B.-Campanelle P.	
S. Andrea S. Vito-Zaula Rabuiese	
Union-Rolano G.B.	
Zorzi-Muglia F.	
Riposa: C.G. Studenti	

SECONDA CAT. - A

RISULTATI	
Doria Zoppola-Un. Rorai	2-1
Maniago Libero-Barbano	1-1
Polcenigo-Claui	2-0
Prata-Corva	2-0
S. Antonio P.-V. Roveredo	2-0
San Quirino-Vistria	0-0
Spro S. Martino-Montebello	0-2
Valeriano Ponz.-Pravissdomini	0-2
CLASSIFICA	
Montebello	45 21 13 6 2 41 14
Prata	42 21 12 6 3 37 22
Polcenigo	40 21 11 7 3 31 13
S. Antonio P.	39 21 11 6 4 41 20
Maniago Libero	36 21 10 6 5 42 23
Vistria	36 21 10 6 5 29 19
Pravissdomini	33 21 9 4 30 24
Valeriano Ponz.	28 21 7 7 7 34 36
San Quirino	25 21 7 5 9 27 34
Un. Rorai	26 21 7 5 9 19 26
V. Roveredo	26 21 6 8 7 24 26
Doria Zoppola	24 21 7 3 11 26 32
Barbano	20 21 3 11 7 22 33
Corva	18 21 5 3 13 21 30
Claui	9 21 2 18 24 63
Spro S. Martino	8 21 1 5 15 16 49
PROSSIMO TURNO	
Barbano-Polcenigo	
Claui-Doria Zoppola	
Corva-Spro S. Martino	
Montebello-San Quirino	
Pravissdomini-S. Antonio P.	
Un. Rorai-Prata	
V. Roveredo-Maniago Libero	
Vistria-Valeriano Ponz.	

SECONDA CAT. - B

RISULTATI	
Beazzi-U. Nogaredo	2-2
Majanes-Graphistudio	2-1
Nimis-Caprioacco	2-3
Ragogna-Ciconico	2-0
Rive d'Arco-Villanova	0-0
Tagliamento-Artense	0-1
Treppo Grande-Osoppo	1-1
Venezia-Chivaris	2-1
CLASSIFICA	
Venezia	45 21 13 6 2 34 18
Tagliamento	44 21 13 5 3 37 19
Artense	34 21 10 4 7 38 36
Beazzi	34 21 10 3 4 31 33
Nimis	29 20 7 8 5 31 27
Chivaris	28 21 8 4 9 35 30
U. Nogaredo	27 21 7 6 8 31 30
Caprioacco	26 21 6 7 30 35
Rive d'Arco	25 21 6 8 7 22 29
Majanes	25 20 6 7 7 29 31
Graphistudio	24 21 7 3 11 30 34
Ragogna	24 21 7 3 11 28 40
Osoppo	21 21 4 9 8 24 31
Treppo Grande	21 21 3 12 6 21 29
Villanova	21 21 5 6 10 19 26
Ciconico	20 21 5 5 11 25 29
PROSSIMO TURNO	
Artense-Beazzi	
Caprioacco-Majanes	
Chivaris-Rive d'Arco	
Ciconico-Tagliamento	
Graphistudio-Ragogna	
Osoppo-Venezia	
U. Nogaredo-Treppo Grande	
Villanova-Nimis	

SECONDA CAT. - C

RISULTATI	
Camino-Stella Azzurra	2-1
Partegada-Codroipo	1-0
Pocenica-Fulgor	1-0
Porpetto-Gaglianese	3-3
Ronchis-Bertiolo	1-2
Terzo Teor	0-1
Torreanese-Pro Fiumicello	0-1
Tre Stelle-Talmassons	2-2
CLASSIFICA	
Partegada	49 21 15 4 2 37 14
Bertiolo	42 21 12 6 3 36 20
Torreanese	37 21 9 10 2 37 15
Teor	36 21 10 6 5 24 20
Camino	34 21 9 7 5 29 29
Gaglianese	34 21 10 4 7 25 24
Porpetto	34 21 10 3 39 27
Fulgor	32 21 8 5 7 38 29
Terzo	30 21 9 3 9 22 29
Codroipo	29 21 7 8 6 31 23
Stella Azzurra	27 21 7 6 8 29 35
Tre Stelle	22 21 5 7 9 24 28
Talmassons	20 21 4 8 9 35 42
Ronchis	15 21 3 6 12 21 40
Pocenica	8 21 1 5 15 10 29
Pro Fiumicello	7 21 2 1 18 11 57
PROSSIMO TURNO	
Bertiolo-Pocenica	
Codroipo-Tre Stelle	
Fulgor-Porpetto	
Gaglianese-Camino	
Pro Fiumicello-Ronchis	
Stella Azzurra-Teor	
Talmassons-Torreanese	
Terzo-Partegada	

SECONDA CAT. - D

RISULTATI	
Anthares-Exp-Pro Farra	4-0
Breg-Piedimonte	3-1
Domio-Primorec	4-1
Fossalon-Pieris	1-2
Kras-Chiarbola	1-1
Lucinico-Poggio	0-2
Moraro-San Lorenzo	1-1
Opicina-Primorje	2-2
CLASSIFICA	
Kras	51 21 16 3 2 52 20
Pieris	37 20 10 7 3 28 18
Primorje	37 20 11 4 5 34 18
Breg	36 21 9 9 3 32 14
San Lorenzo	36 21 10 6 5 33 19
Domio	35 21 10 5 8 27 21
Primorec	29 21 8 5 8 31 30
Piedimonte	27 21 7 6 8 25 27
Pro Farra	26 21 7 5 9 22 36
Lucinico	25 21 6 7 8 32 34
Opicina	25 21 6 7 8 29 34
Chiarbola	22 21 5 7 9 19 27
Fossalon	20 21 4 8 9 23 34
Moraro	19 21 4 7 10 24 36
Poggio	16 21 4 4 13 18 32
Anthares-Exp	13 21 3 4 14 27 46
PROSSIMO TURNO	
Chiarbola-Domio	
Piedimonte-Opicina	
Pieris-Anthares-Exp	
Poggio-Fossalon	
Primorec-Moraro	
Primorje-Kras	
Pro Farra-Breg	
San Lorenzo-Lucinico	

SECONDA CAT. - E

RISULTATI	
Anthares-Exp-Pro Farra	4-0
Breg-Piedimonte	3-1
Domio-Primorec	4-1
Fossalon-Pieris	1-2
Kras-Chiarbola	1-1
Lucinico-Poggio	0-2
Moraro-San Lorenzo	1-1
Opicina-Primorje	2-2
CLASSIFICA	
Kras	51 21 16 3 2 52 20
Pieris	37 20 10 7 3 28 18
Primorje	37 20 11 4 5 34 18
Breg	36 21 9 9 3 32 14
San Lorenzo	36 21 10 6 5 33 19
Domio	35 21 10 5 8 27 21
Primorec	29 21 8 5 8 31 30
Piedimonte	27 21 7 6 8 25 27
Pro Farra	26 21 7 5 9 22 36
Lucinico	25 21 6 7 8 32 34
Opicina	25 21 6 7 8 29 34
Chiarbola	22 21 5 7 9 19 27
Fossalon	20 21 4 8 9 23 34
Moraro	19 21 4 7 10 24 36
Poggio	16 21 4 4 13 18 32
Anthares-Exp	13 21 3 4 14 27 46
PROSSIMO TURNO	
Chiarbola-Domio	
Piedimonte-Opicina	
Pieris-Anthares-Exp	
Poggio-Fossalon	
Primorec-Moraro	
Primorje-Kras	
Pro Farra-Breg	
San Lorenzo-Lucinico	

SECONDA CAT. - F

Panfilì, Del Negro, Pellini
CONDROPO: Bagnariello,
 trame, Cossetti, Sirigu,
 Fuser (st 1° Bellinatto),
ARBITRO: Covaceufza

Terzo-Teor

MARCATORI: st 37' Gir
TERZO: Ulian, Pasian,
 Michieli (st 33' Marior
 Florit, Giolo (pt 38' Friz
ARBITRO: Martinig, Ponte
 lo, De Piccoli, Tosone c
 (st 45' Paroni), Braccetti
ARBITRO: Pin di Monf

Pocenica-Fulgore

MARCATORI: st 45' Hil
POCENICA: Soardo, Fr
 Ghedin, Toniutto, Hilla
 Bigaran (st 15' Mauro),
FULGOR: Specogna, B
 Nardone, Gimillaro, Ro
 Romanello, Cappa (st 2
ARBITRO: Bazzan di U

Porpetto-Gaglianico

MARCATORI: pt 5' Pon
 ti, st 9' Ponton, 43' Cris
PORPETTO: Del Bianc



Continua la corsa dei baristi dell'Hemingway

La scuola slava batte un buon Peter Pan

Bar Hemingway

Sd Drago 2
BAR HEMINGWAY/TECNOVERDE: Prodan, Damato, Sain, Jurinich, Bossi, Steiner, Latin, Pelizzoli.
SD DRAGO: Ban, Arienzo, Coslovich, Vrtlar, Gigli, Vouch, Levi.
ARBITRO: Starnega.

TRIESTE Continua la corsa del Bar Hemingway. L'obiettivo è la promozione in serie A e la compagine di mister Vascotto, vista la buona posizione in classifica, ha tutte le carte in regola per lottare fino alla fine per questo traguardo. La cronaca dell'incontro si apre con la parata di Ban al 3' su Steiner ben imbeccato da Bossi. Al 9' è la volta di Jurinich che di testa su assist di Steiner insacca il vantaggio per i baristi. Passa un minuto e giunge anche il raddoppio con l'azione prolungata di Steiner che fa tutto da solo, anche appoggiare in rete. Al 12' su calcio d'angolo dello stesso Steiner c'è la conclusione d'un soffio a lato di Pelizzoli. Al 20' ubriacante azione di Gigli il quale serve Vrtlar che fa proseguire per Levi che accorcia le distanze per i suoi. Al 22' Steiner da sinistra manda fuori di poco un tiro cross dalla sinistra. Al 25' rimessa laterale di Bossi per l'incornata di Jurinich a bersaglio.

La seconda frazione parte con una punizione di Arienzo sulla quale Prodan blocca con sicurezza. Al 4' batti e ribatti sotto la porta del Bar Hemingway e lo stesso Arienzo mette a lato. Al 6' punizione di Vouch, Sain quasi sulla linea di porta respinge. All'8' Steiner corregge in gol un cross dalla distanza di un compagno. Pochi secondi dopo Vrtlar dal limite trova la rete del 3-4. Altri tre minuti e Steiner tocca per Bossi una punizione che Prodan non ha grosse difficoltà a neutralizzare. Al 17' doppio tiro di Damato ravvicinato e doppia parata dell'estremo difensore. Al 10' contropiede di Rossi per Steiner e 6-3. Al 25' azione Vrtlar-Coslovich e Vrtlar centra il palo. L'ultima rete della partita arriva al 26' con un contropiede di Damato che dà a Bossi il quale tira prontamente, Ban para ma non trattiene, riprende ancora Bossi che fa centro. Fra i migliori in campo da segnalare le prove di Sain, Jurinich e Steiner per i vincitori, di Ban, Arienzo e Vouch invece per gli sconfitti.

RISULTATI

SERIE A Dk2 Serramenti
Acli Cologna 3-2; Pizzeria Giaguaro-Pozzecco Immobile 1-6; Il Gabbiano Pizzeria 2002 1-5; Monticolo Impianti Elettrici-Martin's Pub 10-1; Buffet Osteria de Scarpon 2-2; Acli San Luigi-Carrozzeria Aquila 3-3; Casinò-Bar Zaula 2-6; Trieste Serramenti-Laurent Rebuta 2-8.

Classifica: Dk2 48; Pizzeria Giaguaro, Laurent Rebuta 33; Monticolo Impianti Elettrici 32; Pozzecco 31; Bar Zaula 30; Carrozzeria Aquila 27; Trieste Serramenti, Acli San Luigi 25; Osteria de Scarpon 23; Buffet Vita 15; Casinò, Acli Cologna 14; Il Gabbiano, Pizzeria 2002 11; Martin's Pub 8.

SERIE B Rapid Program
Lavoro-Monfalcone Calcio a Sette 1-3; Tecnoverde-Bar Hemingway-SD Drago 7-3; Los Amigos Muggia Fortitudo 2-4; Bar Peter Pan-Bar Gianni 2-6; Altura 99-Pizzeria La Tana 4-5; Old London Pub-Bar Elio 1-6; Abbigliamento Nistri-Spe Football Club 7-1; riposa My Bar.
Classifica: Muggia Fortitudo 37; Tecnoverde 35; My Bar 34; Los Amigos 33; Rapid Program Lavoro, Abbigliamento Nistri 30; Old London Pub 28; Pizzeria La Tana 26; Bar Elio 22; Bar Gianni 18; SD Drago 16; Monfalcone Calcio a Sette 15; Bar Peter Pan 13; Altura 99 9; Spe Football Club 0.

Bar Gianni

Bar Peter Pan 2
BAR GIANNI/LEGJA SPORT: Jankovic, Petrovic, Jandic, Breskic, Djarkic, Blagojevic, Stojanovic, Zurkic, Pajkic, Tekic, Nicolac, Cirkovic.
BAR PETER PAN: Savorini, Svardis, Regente, Sancio, Paliaga, Tropeano, Cressiach, Vallerugo, Pribac.
ARBITRO: Luschemani.

TRIESTE La scuola slava, fatta di tecnica e di velocità, ha la meglio sulla buona volontà del Peter Pan. Agli sconfitti, in una serata fredda, non basta il caloroso incitamento dei suoi supporter, una dozzina fra maschi e femmine, assiepati vicino alla propria panchina in prossimità della linea che delimita in campo (qualche fanciulla anche spesso dentro durante il gioco a invidia contro l'arbitro...) per uscire indenni dal Borgo San Sergio alto. Nel primo tempo il Peter Pan è mal messo in campo e pecca in concentrazione, ne esce un dominio quasi totale dei serbi che nel primo quarto d'ora agiscono in modo devastante. Al 4' il gol di Jandic da pochi passi su invito di Pajkic. Al 10' il raddoppio è di Pajkic che chiude a bersaglio sul limite un triangolo con Zurkic. Al 14' contropiede vincente di Jandic che batte Savorini in uscita. Al 16' il poker è servito con Jandic a porta vuota. Un minuto dopo, da sinistra, accorcia per il Peter Pan in diagonale la bella conclusione di Pribac all'incrocio.

Al 23' dai dieci metri Cressiach sfiora il palo. In precedenza a tutto ciò, ossia nei primi minuti, da segnalare le occasioni per Tekic (2), Pajkic (5), Tekic (6) e di Paliaga (23) il quale sugli sviluppi di un calcio piazzato ha la mira sbilanciata da distanza ravvicinata. Nella ripresa il Peter Pan è più convinto dei propri mezzi, crea qualche buona trama e sfiora in diverse circostanze la rete. Al 3' Tropeano batte a sorpresa una punizione dai venticinque metri e colpisce il palo. Al 10' traversa di Stojanovic da vicino. Al 18' Pajkic entra in area da sinistra e firma la rete del 5-1. Neanche un minuto dopo e lo stesso Pajkic mette dentro dal limite. L'ultimo gol dell'incontro è di Paliaga che volta in contropiede e insacca il 6-2 definitivo.

m.u.



Buffet Vita

La Macchia Gialla 2
BUFFET VITA: A. Piergiani, Rovani, L. Piergiani, Aviani, An. Podrecca, Tavar, Al. Podrecca.
BAR LA MACCHIA GIALLA: Casciano, Heller, Bordon, Zoch, Zecchin, Crecic, Cernigoi, Cioffi, Elia.
ARBITRO: Bove.

TRIESTE Per il Buffet Vita una vittoria firmata Andrea Podrecca. È stato infatti lui il grande protagonista del match andando tre volte a bersaglio e creando parecchio scompiglio nella retroguardia avversaria. Il suo show inizia già dopo soli 30" di gioco quando An. Podrecca si presenta davanti a Casciano il quale devia in angolo. Al 14' ancora un tentativo per l'attaccante, questa volta con un colpo di testa ravvicinato e l'estremo difensore avversario respinge d'istinto. Al 19' L. Piergiani da destra insacca fra palo e portiere. Al 21' punizione di Tavar, altra ribattuta di Casciano. Al 26' uscita avventata di A. Piergiani al limite ed Elia approfitta dell'indisposizione per superarlo con un pallonetto dando il pari ai suoi. Al 29' Tavar ci prova dalla distanza, Casciano ribatte, sulla sfera s'avventa An. Podrecca che da pochi passi calca forte, è ancora bravo il portiere a parare. Al 31' su azione d'angolo per i baristi sbucca il piede di Zoch che sigla l'1-2.

Ripresa. Al 2' A. Podrecca da vicino colpisce debolmente. Un minuto dopo è la volta di An. Podrecca che dal limite manda fuori. Al 6' lo stesso An. Podrecca tenta dai venti metri, Casciano si distende e mette in corner.

Il Progetto 3000 sfiora il colpaccio con l'Insiel

Andrea Podrecca firma il successo del Buffet

Progetto 3000

Cral Insiel 3
PROGETTO 3000: Borselli, Pennino, Almerigotti, Mesfun, Fachin, Vegliani, Di Martino, Maggiore, Longo.
CRAL INSIEL: Tagliente, Luglio, Versolato, Coccoluto, Curzolo, Rochelli, Pinto, Ferrari, Pinter.
ARBITRO: Fabrizio Bagatini.

TRIESTE Sfiora il colpaccio, accarezzandone a lungo l'idea, il Progetto 3000 che da ultimo in classifica in serie C si fa raggiungere allo scadere

dall'Insiel, seconda in graduatoria. La gara è equilibrata e non si vede particolarmente la differenza in graduatoria fra le due compagini distanziate di molto infatti in classifica. Dopo due giri di lancetta è proprio il Progetto 3000 a portarsi in vantaggio grazie al colpo dal limite di Mesfun, sicuramente tra i migliori in campo. Al 5' Coccoluto cerca il pari su punizione ma Borselli si distende e mette in angolo. Al 7' si ripete il duello fra i due con l'incornata ravvicinata del centrocampista e la respinta in corner del portiere. Al 9' arriva l'1-1 con un beffardo diagonale di Versolato dalla destra. Il resto della prima frazione non vede nessuna buona trama e tantomeno opportunità, tranne che al 25' quando Mesfun insacca da sinistra con una conclusione che s'infila sotto il corpo dell'estremo difensore.

Al 3' della ripresa è bravo Curzolo, ex Chiarbola, a mettere dentro il 2-2 con un tiro dalla sinistra a bersaglio fra palo e portiere. Anche in questa seconda frazione molti minuti senza che i due portieri corrano dei pericoli. Al 19' Mesfun tenta su calcio piazzato, Tagliente non si fa sorprendere. Al 21' Lungo dal limite, il pallone sfiora la traversa. Al 26' Mesfun dai dieci metri in diagonale, sfera d'un soffio a lato. Al 27' c'è l'illusione della vittoria per il Progetto 3000 con Lungo che grazie ad un diagonale basso riporta avanti i suoi. Sembra fatta per il Progetto 3000 ma l'Insiel non si arrende e al 29' Coccoluto va giù in area, per l'arbitro è rigore che lo stesso Coccoluto trasforma. Per proteste viene espulso Fachin.

Massimo Umek

VETERANI BORGO SAN SERGIO

La capolista continua senza problemi la marcia trionfale

L'Interland Prosek è balzato al secondo posto in solitario

TRIESTE Neppure la solidità del Programma Lavoro (secondo in classifica prima dello scontro diretto e seconda difesa del campionato) è sufficiente per tenere a bada l'irruenza della capolista. Il Gomme Marcello domina il big-match della giornata, si impone con un largo 5-0 e guadagna la quattordicesima vittoria consecutiva della sua perfetta stagione. Sul risultato la firma del capocannoniere Sirothich il quale, con una doppietta, spiana la strada alla vittoria dei suoi compagni.

Secondo posto solitario per Interland Prosek, tre punti pesanti grazie al 4-1 rifilato alla Pizzeria Bella Napoli (tripletta di Gustin, Candotti e Cipollari), quarta piazza per il Quattromura Golosone che sulle ali della doppietta di Spazapan e del gol di Srednovich piega 4-2 l'Abbigliamento Il Quadro. Secondo successo stagionale per il Discount Tedesco che piega 2-0 la Pizzeria Mediterranea (Bove, Paolotti) e abbandona l'ultimo posto in classifica.

Risultati della quindicesima giornata: Interland Prosek-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 4-1; Fontana Contarini-Casinò Solei Umago 5-8; Veterani Calcio Muggia-Veterani Rosandra/Scobydoo Time 3-2; Gomme Marcello-Programma Lavoro 5-0; Discount Tedesco-Pizzeria Mediterranea 2-0; Cooperativa la Fenice-Tempo Casa/Immobiliare San Luigi 4-5; Abbigliamento Il Quadro/Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 2-4.

Riposa: Ristorante Pizzeria Casa Rosandra.
Classifica: Gomme Marcello 42; Interland Prosek 29; Programma Lavoro 28; Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 27; Pizzeria Mediterranea 25; Tempo Casa/Immobiliare San Luigi e Cooperativa la Fenice 21; Fontana Contarini 18; Veterani Rosandra/Scobydoo Time 16; Veterani Calcio Muggia 15; Casinò Solei Umago e Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 14; Abbigliamento Il Quadro 12; Discount Tedesco 8; Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 7.

Prossimo turno: Interland Prosek-Cooperativa la Fenice domani ore 20; Fontana Contarini-Pizzeria Mediterranea domani ore 21; Ristorante Pizzeria Casa Rosandra-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone mercoledì ore 20; Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Abbigliamento Il Quadro mercoledì ore 21; Discount Tedesco-Veterani Calcio Muggia venerdì ore 19; Veterani Rosandra/Scobydoo Time-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli venerdì ore 20; Gomme Marcello-Casinò Solei Umago venerdì ore 21.

Classifica Marcatore: Sirothich (Gomme Marcello) 28 reti; Spazapan (Quattromura/Golosone) 25; Gatta (Veterani Muggia) 18; Viler (Gomme Marcello) 15; Mujesan (Gomme Marcello) 14; Gustin (Interland Prosek) 12; Finessi (Fontana Contarini); Persi (Cooperativa la Fenice); Sorrentino (Tempo Casa); Umek (Abbigliamento Il Quadro); Vidmar (Pizzeria Mediterranea) 11.

Lorenzo Gatto

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST

TRIESTE Nuovamente ferma la Coppa di Lega/Alabarda. Ma questa volta la causa è l'epidemia influenzale che ha colpito molti atleti iscritti al torneo per cui l'organizzazione è venuta incontro alle richieste delle varie squadre rinviando gli incontri in programma nei giorni scorsi.

Spazio dunque solo alla Coppa Isontina nella quale, anche qui, alcune gare non si sono giocate per il sopracitato problema. È il caso del derby dell'altipiano tra il Garbellotto Prosecco e il Plavi Oxis Sysygraph Santa Croce, match che nella scorsa stagione fu uno dei più accessi e interessanti. Ma questa sfida non è stata rinviata bensì ha vinto a tavolino il Garbellotto per rinuncia avversaria. Rinviata invece Acli Bisiaca-Bar Giaretta Staranzano. Si avvicina ai piani alti della classifica l'Atletico Gorizia che con un paio di recuperi vinti e un pareggio contro l'Audio Noleggi Level Monfalcone si è portato in terza posizione. L'Amato-

Classifica incompleta
L'epidemia influenzale blocca una lunga serie di incontri

ri Ronchi espugna il campo dei «cugini» dell'Hearts Ronchi e sale anch'esso in graduatoria. Infine la gara fra le cenerentole ha visto emozioni a non finire: il Lokomotiv Ronchi disputa l'intero match in nove giocatori contro il Celtic Monfalcone, squadra quest'ultima che al termine della prima frazione conduce per 3-0; nella ripresa invece il Celtic ribalta clamorosamente il risultato portandosi sul 4-3; la forza della disperazione però del Lokomotiv è tanta e a tempo scaduto giunge il 4-4.

La classifica: Garbellotto Prosecco 18; Acli Bisiaca 15; Atletico Gorizia 13; Audio Noleggi Level Monfalcone, Amatori Ronchi 10; Bar Giaretta Staranzano 9; Plavi Oxis Sysygraph, Hearts Ronchi 6; Celtic Monfalcone 4; Lokomotiv Ronchi 2. Classifica ad ogni modo da interpretare perché la maggior parte delle formazioni hanno delle partite da recuperare, addirittura l'Acli Bisiaca ad esempio ha giocato due incontri in meno del Garbellotto Prosecco.



Gomme Marcello

Servi Syst 3
GOMME MARCELLO: Degano, F. Lakoseljic, Giraldi, R. Lakoseljic, Lekic, Corsi, Cergol, Pozzecco, Lando.
SERVI SYST: Bettoso, Marchione, Latorilla, Nadisel, Subelli, Tramaria, Berce, Cerruti, Sergio.
ARBITRO: Taglieri.

TRIESTE Quasi un testa coda con i gommisti primi della classe ad affrontare il Servi Syst penultimo, quest'ultima seria indiziata ad occupare uno dei due posti che a fine stagione verranno dire la retrocessione in serie B. Parte bene il Marcello che al 5' va in vantaggio con Pozzecco che riceve da Lando e batte Bettoso. All'8' Berce smarca Cerruti il quale calca sul portiere. Al 12' e al 15' tentativi di Tramarin e di Sergio che da buona posizione mandano a lato. Al 20' Cerruti per Berce e 1-1 con un preciso rasoterra. Tre minuti dopo azione di Cergol che mette al centro per Pozzecco che

Pozzecco fra i protagonisti del match

Nel testa-coda vola il Gomme Marcello

anticipa tutti e infila il nuovo vantaggio. Al 28' su azione d'angolo Shelli sigla il 2-2. Ad inizio ripresa addirittura il Servi si porta avanti con Cerruti che riceve un lancio del proprio portiere per segnare da vicino. Ma la gioia dura solo un minuto perché Pozzecco crossa al centro e Cergol mette dentro il 3-3. Subito dopo su azione di corner è bravo Giraldi dal limite ad insaccare. Al 10' Lekic triangola con Lando e firma la quinta marcatura. Al 16' punizione di Cerruti ma Degano non si fa sorprendere. Al 25' R. Lakoseljic arrotonda ulteriormente il punteggio siglando il sesto centro. Nel tempo di recupero traversa di Berce su punizione.

SERIE A Bar Aurora
Pizzeria Vulcanica 4-5; Gomme Marcello-Servi Syst 6-3; Superbarstella-Pizzeria San Gusto 4-3; Officina Mocer-Tabacchi Jez 2-6; Pizzeria Oasi 0; Marcatore: Giorgio (Euroart) 33; Karlicek (Decoratore) 32. Coppa Disciplina: Paninoteca Tormento penalità 2; Panificio Il Pane 3.

33; Officina 21; Gioielleria Eleoro 16; Bar Aurora 15; Pizzeria San Gusto 14; Pizzeria Vulcanica, Superbarstella, Telefono Music12; Servi Syst 7; Blues System 5; Marcatore: Wolf (Jez) 28; Giannico (Piemme), Porcorato (Vulcanica) 25. Coppa Disciplina: Officina Mocer 3 penalità, Tabacchi Jez 3; Eleoro 7.

SERIE B Autotecnica
Impr. Euroart 4-11; Il Decoratore-Club La Tartaruga 4-8; Tartaruga-Fiorini Immobiliare 6-2; Mambo-Il Decoratore 2-14; Paninoteca Tormento-Panificio Il Pane 2-2; Ecofenster Serramenti-Fiorini 5-4; Acli Cologna-Golden Horse 8-4; Club La Tartaruga-Oasi 4-3; Acli Cologna-Fiorini 8-3. Classifica: La Tartaruga 34; Ecofenster, Acli 30; Golden Horse 25; Decoratore 23; Autotecnica 22; Il Pane 17; Euroart 16; Tormento 15; Fiorini 10; Mambo 3; Pizzeria Oasi 0; Marcatore: Giorgio (Euroart) 33; Karlicek (Decoratore) 32. Coppa Disciplina: Paninoteca Tormento penalità 2; Panificio Il Pane 3.

Bar Moderno

Footlights

BAR MODERNO: Birs, Prasnikar, Milic, Monfardin, Viscovich, Kolaric, Zagar, Lekic, Ali Vaccaro.
FOOTLIGHTS/TAZZA D'ORO: Gustin, Titoncel, Chert, Geo, Pozzi, Kriznan, Girotto, Gaudino, Bosco, Paulica, Bassanese.
ARBITRO: Gionechetti

TRIESTE È il Bar Moderno la squadra vincitrice di questa ventitreesima edizione del «Venezia Giulia - 2° Dk2», manifestazione che racchiude le migliori di ogni dell'edizione precedente della Coppa Venezia Giulia. Il Bar Moderno ha sconfitto in finale il Footlights.

Le due squadre arrivano a questa finale dopo una grande prima parte della stagione. Da un lato il Bar Moderno, fresco del titolo consecutivo appena conquistato nella massima serie chiusa con ben 20 vittorie e 2 pareggi su 22 gare e dall'altro il



Domani le premiazioni al disco bar dell'Ippodromo

La finale al Bar Moderno il Footlights prima resiste ma è travolto nella ripresa

Footlights/Tazza D'Oro appena promossa in serie D dopo aver chiuso il campionato senza sconfitte.

L'avvio di gara è tutto in favore del Bar Moderno che con Prasnikar in cabina di regia, Kolaric pronto ad affilare il fioretto (70 reti in campionato non sono poche) e l'intramontabile Lekic mette subito a ferro e fuoco la pur buona difesa del Footlights squadra giovane, ma per niente intimorita dal blasone degli avversari.

Il muro regge fino al 6' minuto quando una magia di Kolaric spiana la strada a Lekic per l'1-0. Passa solo un minuto e Mi-

licic, pesca il jolly per il 2-0. Sembra già tutto finito ma non è così. La compagine di Bassanese comincia a credere in una rimonta che si concretizza in minima parte con un colpo di testa di Bosco ma poi viene vanificata dagli strepitosi interventi di Birs che alla fine riceverà il premio di miglior giocatore della finale. Il tempo si chiude sul 2-1 per i baristi.

Il secondo tempo inizia con il Bar Moderno forse un po' troppo nervoso che lascia giocare gli avversari più del dovuto i quali sfiorano il pareggio in alcune circostanze e colpiscono una traversa a portiere battuto.

Però le grandi squadre si vedono sempre nel momento della difficoltà e così nella prima azione degna di cronaca che gli viene concessa i baristi si portano sul 3-1 con la prodezza di Lekic da calcio d'angolo.

A questo punto i ragazzi di Bassanese si buttano in avanti a testa bassa dando troppi spazi ad un giocatore come Prasnikar il quale alla prima occasione mette il quarto sigillo sulla gara. A 7' dal termine però il Footlights ha un'altra occasione: Prasnikar commette un fallo di mano in area e l'arbitro fischia il rigore; s'incarta della battuta Titoncel che si fa respingere il tiro da Birs chiudendo così definitivamente la partita.

Prima della fine c'è solo il tempo della quinta rete del Bar Moderno siglata da Prasnikar che fissa il punteggio sul 5-1.

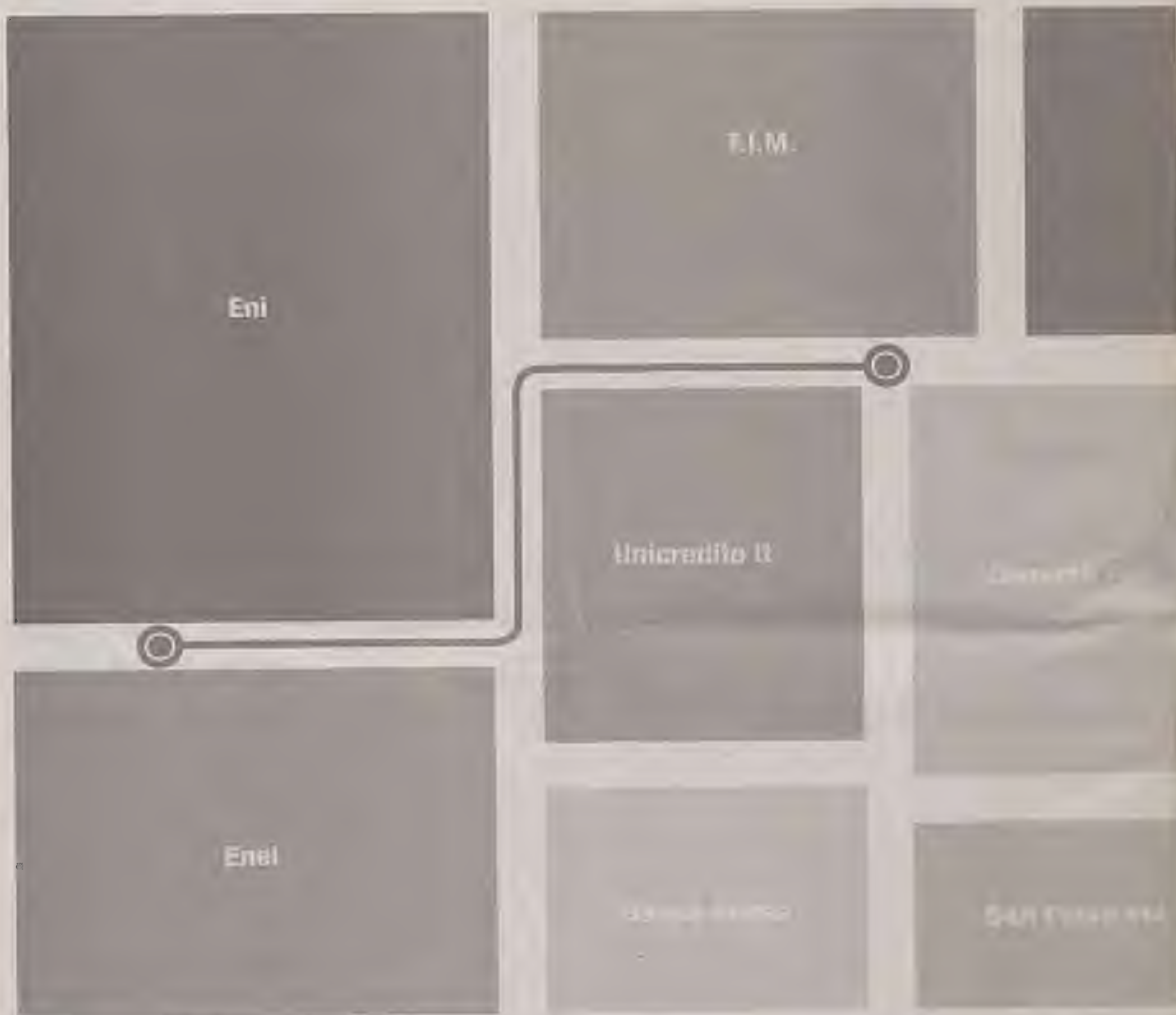
Domani sera sarà la volta della festa finale, a coronamento della manifestazione. A partire dalle 20.30, al disco bar «Hip Hop» all'ippodromo di Montebello, si svolgeranno infatti le premiazioni della Coppa Venezia Giulia.



Un'immagine del Bar Moderno, vincitore del trofeo.

KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



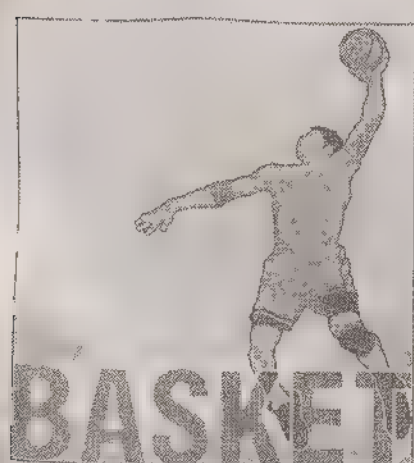
WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.



KataWeb



SERIE A Bulleri e Goree decisivi per il terzo trofeo di fila Bipop, miracoli finiti la Coppa va a Treviso

Benetton Tv 74
Bipop Reggio E. 64
(25-12, 51-34, 64-48)

BENETTON: Siskauskas 12, Morlende 9, Ilunga ne, Soragna 3, Marconato 4, Bulleri 22, Bargnani ne, Garnett, Blumenthal, Sottana ne, Goree 17, Beard 7. All. Messina.

BIPOP CARIRE: Damiano, Mc Pherson 27, Lacey 8, Hines 5, Mordente 9, Garris 15, Verri ne, Migliori ne, Boscagin, Guarasci. All. Frates.

ARBITRI: Colucci, Paternico e Taurino.

NOTE - Tiri liberi: Benetton 17/23; Bipop 17/20. Tiri da tre punti: Benetton 5/14, Bipop 7/20. Rimbalzi: Benetton 31, Bipop 23. Usciti per cinque falli: al 35'44"

Marconato (68-57) e al 36'39" Guarasci (59-70). Spettatori 5.200.

FORLÌ - La Benetton conquista la sua settima Coppa Italia, la terza consecutiva (impresa già messa a segno nel triennio 93-95) battendo, senza dover troppo soffrire, una Bipop Reggio Emilia che dal canto suo non ha nulla da rimproverarsi se non le tossine accumulate nelle gambe e nelle teste per le due precedenti stressanti battaglie vinte per arrivare sin qui.

Reggio, matricola della manifestazione, ha anche pagato pegno all'emozione della finalissima con una partenza a rallentatore e Treviso, con più esperienza e fisico, ne ha subito saputo approfittare. Perfetta la partita di Bulleri (22

punti con 8 su 12 al tiro) così come Goree (17 punti con 7 su 13 e 5 rimbalzi) che nei primi due quarti non ha praticamente trovato avversario in grado di impensierirlo.

In casa Bipop su tutti un grandissimo Mc Pherson (27 punti con 8 su 10 al tiro), che nel finale ha cercato di mettere paura a Treviso, che però dal canto suo non ha impiegato più di tanto per ricacciare indietro gli avversari.

La cronaca vede una partenza a razzo di Treviso, che prende immediatamente il largo mentre Reggio sta a guardare (15-5 al 6'). Goree spadroneggia e Treviso vola (23-9 all'8'). La regia di Bulleri è perfetta così come la mano dei tiratori trevigiani (11 su 15 al 10').

Anche nel secondo quar-

to la musica non cambia con Reggio Emilia che sbaglia troppo (Mordente 3 su 12) e Treviso continua a macinare le sue perfette geometrie.

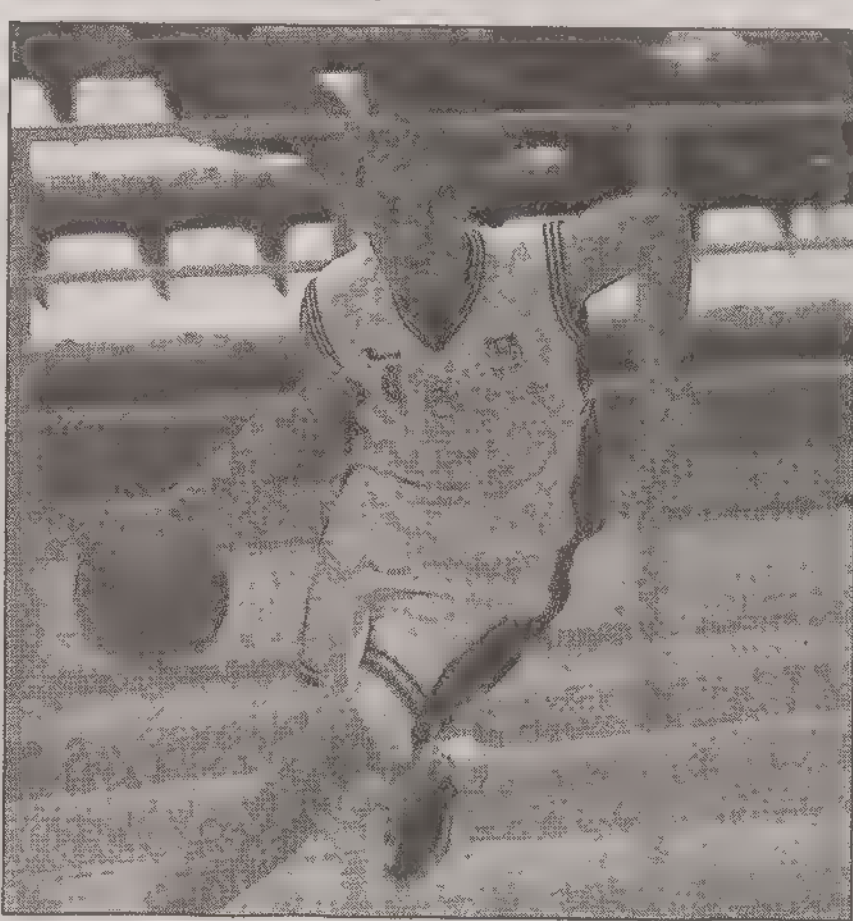
Dopo il riposo Reggio inizia a ringhiare e da -19 (53-34 al 21') sale a -12 (53-41 al 23'), approfittando di un vuoto in attacco di Treviso che non segna per tre primi. Treviso si riprende ben presto e ritorna ad allungare (63-44 al 29').

L'ultimo quarto è il più emozionante. Mc Pherson inizia a mitragliare il cestro avversario e spinge Reggio sino a -9 (68-59) al 37'. Ci pensa un grandissimo Bulleri con una bomba e un paio di assist al bacio a spingere Treviso verso l'ennesima Coppa Italia da mettere in una bacheca quanto mai affollata.

SERIE B1 Gorizia perde un match che poteva essere importante per la salvezza

Beffa dopo due overtime

Riva approfitta dei tiri liberi sbagliati da Gasparello



Buratti in accelerazione: 28 punti per lui a Riva del Garda.

Garda Cartiere Riva 92

Nuova Pallacanestro Gorizia 88

(13-17, 36-42, 53-57, 70-70, 79-79)

GARDA CARTIERE RIVA: Fanchini 14, Gueye 3, Rosselli 8, Toppi 26, Pastori 11, Nicolai 15, Meleo 5, Girolini 8, Rossi 2, Paoli ne. All. Billeri.

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Buratti 28, Graziani 9, Bet, Pettarin 6, Vitale 13, Gasparello 10, Agazzone, Della Vecchia 8, Pajer ne, Rolando 11. All. Beretta.

ARBITRI: Fabiani di Firenze e Betetto di Verona.

RIVA DEL GARDA Incredibile sconfitta per la Pallacanestro Gorizia, che a Riva del Garda getta al vento una vittoria ormai praticamente raggiunta e viene messa sotto dopo ben due tempi supplementari. E' una sconfitta che brucia per il team di Beretta, che aveva l'occasione di allontanarsi un po' dalla lotta in coda, viste le battute d'arresto di Padova e Oderzo. Ed invece rimane tanto rammarico, se si con-

sidera che addirittura il pubblico rivano stava già uscendo dall'impianto, considerando già chiusa la partita in favore degli ospiti.

Gorizia ha giocato molto bene per oltre 36 minuti, e conduceva 68-62 dopo una tripla di Buratti. Qui però il Garda Cartiere ha iniziato a giocare seriamente, mentre gli ospiti pagavano la stanchezza, soprattutto nel settore degli esterni, dove Buratti, Gasparello e Vitale hanno dovuto fare gli straordinari dopo l'uscita per falli di Graziani. Nonostante tutto però Gorizia ha avuto in mano per due volte la chance di vincere: alla fine dei tempi regolamentari, una comoda tripla di Buratti non è andata a segno, mentre nel primo supplementare è stato decisivo in negativo lo 0/2 dalla lunetta di Gasparello. Nel secondo supplementare Gorizia era ormai alla frutta, e Riva è riuscita ad allungare e portare a casa il successo.

Ai goriziani è mancato completamente Luca Dalla Vecchia, che ha sprecchiato da oltre l'arco senza andare a toccare sotto il tabellone. Sarebbe servito qualcosa di più anche da Vitale, mentre la prova degli altri è stata positiva, con un Buratti stratosferico.

Sin dall'inizio Gorizia è stata quasi sempre in vantaggio: Vitale si è presentato con una tripla, poco dopo anche Buratti ha scaldato la mano al tiro, e Gorizia dominando ai rimbalzi offensivi è riuscita ad allungare. Il Garda Cartiere nel secondo quarto ha reagito, con l'assente Fanchini-Pastori, riuscendo a toccare il +4 (28-24). Qui però il team di Beretta ha stretto le maglie difensive, allungando fino al +9 con una serie di palle recuperate (32-41 al 19').

Anche nel terzo quarto Gorizia, pur con qualche alto e basso, ha controllato bene il match. Fino al fatidico trentaseiesimo minuto, quando dal vantaggio ospite di 68-62 si è spenta la luce. Ma anche nel primo supplementare Riva è in ginocchio, e Gorizia butta alle ortiche la sua seconda possibilità di portare a casa il match: sul +2 Gasparello sbaglia sui tiri liberi, e dall'altra parte Rosselli ringrazia e impatta ancora dalla lunetta. A questo punto Gorizia ha ormai gettato al vento due occasioni, e Riva non gliene lascia più: senza i due play fuori per falli, il Garda Cartiere allunga nel secondo supplementare, e porta a casa un successo inatteso.

Gradisca parte sparata, però non riesce nell'impresa di espugnare il parquet trentino nonostante i buoni bottini personali di Cisilin e Tomasi

Lorenzi non si ritira più e porta al successo il Don Bosco

Il Bor Radenska combatte con Olivo, Simonic e Visciano, alla fine lascia i due punti sulle colline friulane

RISULTATI	
Don Bosco Te-Eurom. Caorle	77-72
Frada Montebell-Heraclea Pav.	60-68
Peressini S.Dan-Radenska B.	61-72
Sai Conegliano-B. Service Ud.	84-76
Sosi Trento-Frag Gradisca	81-68
Teza Roncade-Cordenons	80-72
Vicenza-Bussatta Bassano	74-66
W. Serv.Spresiano-Gasparini L.	77-87

CLASSIFICA	
Sosi Trento	38 23 19 4 1869 1636
Inter.Cordenons	30 23 15 8 1841 1722
Sai Conegliano	30 23 15 8 1734 1698
Bussatta Bassano	28 22 14 8 1699 1582
Gasparini Istr.	28 22 14 8 1620 1559
Radenska Bor	26 23 13 10 1743 1648
Teza Roncade	26 23 13 10 1623 1561
Eurom. Caorle	24 23 12 11 1737 1665
Vicenza	24 23 12 11 1770 1789
Peressini S.Dan.	20 23 10 13 1818 1865
Blue Service Ud.	20 23 10 12 1534 1604
Frag Gradisca	18 23 9 14 1801 1797
Serv.Spresiano	18 23 9 14 1704 1776
Don Bosco Ts	16 23 8 15 1693 1781
Heraclea Pav.	16 23 8 15 1267 1388
Frada Montebell.	6 23 3 20 1609 1855

PROSSIMO TURNO	
Blue Service Ud.-Teza Roncade	
Bussatta Bassano-Don Bosco Ts	
Eurom. Caorle-Frada Montebell.	
Frag Gradisca-Inter.Cordenons	
Gasparini Istr.-Vicenza	
Heraclea Pav.-Peressini S.Dan.	
Radenska Bor-Sosi Trento	
W. Serv.Spresiano-Sai Conegliano.	

Don Bosco 77
Caorle 72

(18-20, 36-33, 51-50)

DON BOSCO TRIESTE: Sain, Pitteri 18, Praticò 20, Puzzer, Lorenzi 16, Schina 3, Catenacci, Signoretti 13, Grimaldi 2, Impagnatiello 5, All.Perin.

CAORLE: Gusso 14, Franceschin 10, Sgorlon 6, Chinello 15, Olivieri, Zorzi 2, Carrara 12, Biancon 13, Romano, Corti. All.Pivetta.

ARBITRI:Neto e Cafara di Milano

TRIESTE Mauro Lorenzi fa marcia indietro. A poco più di una settimana dall'annuncio del ritiro dalla scena della C1 il capitano e "senatore" del Don Bosco ci ripensa, risolve diatribe e perplessità e torna a lottare in campo. Lorenzi confeziona 16 punti e risulta tra i più efficaci della squadra salesiana contro Caorle.

Gara vivace ed equilibrata, vissuta sui tentativi di allungo del Del Bosco e sulle puntuali riciclate della compagine veneta. Il coach del Don Bosco, Perin, a cui è affidata la missione salvezza dei salesiani, ha mantenuto la difesa a uomo per tutta la gara alternando tutta la rosa a disposizione. Il Don Bosco è stato più

graffiante in chiave offensiva ma, ancora propenso a qualche disattenzione di troppo, ha concesso contropiedi e palle perse in quantità ancora esagerata.

«Abbiamo vinto e questo conta - ha commentato il coach del Don Bosco, Riccardo Perin - Buona la gestione nel finale, ma dobbiamo evitare certi lussi e sofferenze».

I lussi e sofferenze accennati da Perin si traducono in 17 palle perse, nonostante gli 11 rimbalzi offensivi. Dati che non hanno tuttavia impedito alla compagine triestina di legittimare il successo dall'alto di una maggior incisività e determinazione.

Francesco Cardella

Opel S. Daniele 81
Bor Radenska 72

(22-12, 37-26, 64-89)

OPEL S.DANIELE: Bonin 19, Pellarini 10, Guerra 2, Bernardi, Chivillo 15, Sambarino 18, Cabai 6, Manzoni 9, Milan 2. Ne: Cosatto. All: Zanoni.

BOR RADENSKA: Simonic 14, Olivo 19, Visciano 12, Bo-

le, Stocelj 7, Crevatin 3, Dolia 10, Batic, Samec 7. Ne: Zeriali. All: Mengucci.

ARBITRI: Benedetti (Treviso), Franco (Padova)

NOTE: Tiri liberi: Opel 18/20, Radenska 5/8. Tiri da 3

punti: Opel 5/20, Radenska 9/23.

SAN DANIELE DEL FRIULI La Mengucci-band rientra a testa alta dalle colline friulane, dove lascia l'intera posta al termine di una gara intensa e dai buoni contenuti tecnici.

Subendo in avvio il contropiede sandaniese, con Cabai ad innescare a ripetizione Sambarino, i triestini hanno ben presto avuto a che fare con il problema di rincorrere il risultato, ritrovandosi sotto di 12 punti (16-4) dopo soltanto cinque minuti di gioco.

Ma con Olivo, Simonic e Visciano nelle vesti di top scorer, la Radenska riusciva dopo il riposo, grazie soprattutto a una buona serie di conclusioni dalla lun-

ga distanza, a rientrare in partita fino al -7 (51-44) del 17'.

Missione incompiuta, comunque, perché un tecnico comminato ai giuliani riportava in quota S. Daniele (75-51), ispirato da Cabai in regia con finalizzazioni di Bonin e Manzoni.

Alla formazione di Mengucci va comunque il merito di averci creduto anche dopo il -24 del terzo quarto, quando la Radenska ha provato a recuperare riuscendo parzialmente fino a portare il divario conclusivo in termini più accettabili.

A Olivo, Simonic, Visciano e Dolia la palma dei migliori fra gli ospiti.

e.f.

Sosi Trento 81
Gradisca 68

(20-18, 42-38, 62-48)

SOSI TRENTO: Maggi 12, Milone 15, Poletti 10, Focardi 2, Zini 15, Consolati 12, Andreotti 3, Framba 2, Jovanicic 0. All: Buscaglia.

GRADISCA: Moretto 0, Biasizzo 12, Vecchiet 5, Cisilin 15, Piani 10, Tomasi 15, Roccaro 5, Buttignone 0, Deana 4, Fekeza. All. Melloni.

ARBITRI: Zoppi e Bianca di Milano.

NOTE: Tiri liberi: Sosi Trento 14/17, Gradisca 15/20.

TRENTO Il Gradisca non riesce nell'impresa di espugnare il campo della capolist Sosi Trento, nonostante un'ottima condizione di forma, evidenziata soprattutto in avvio di partita. Nel primo quarto le due squadre si fronteggiano con grande equilibrio, tenendo alto il ritmo del gioco. Soprattutto Tomasi per Gradisca si distingue in velocità. Il finale di tempo vede però in vantaggio i padroni di casa, 20-18, con gli ospiti che comunque reggono bene in difesa.

Nei primi cinque minuti del secondo quarto Trento allunga il vantaggio e Gradisca si trova sotto di otto punti, ma riesce a reagire e a riportare il match in una situazione di sostanziale parità.

Nel terzo quarto il ritmo resta alto, Gradisca subisce un parziale di 6-0 e dopo 3 minuti va sul 53/45. La difesa trentina si fa sentire, bloccando quasi tutti gli attacchi ospiti grazie anche a un Focardi in gran forma che alla fine concluderà con dieci rimbalzi. A questo punto il coach di Gradisca chiama time out, ma due triple di Zini tagliano le gambe agli ospiti.

Nell'ultima frazione arriva un 6-0 in favore dei padroni di casa che spegne ogni speranza di recupero per Gradisca. A quel punto Trento si limita a gestire il risultato senza correre rischi, e gli ospiti riescono a recuperare qualche punto nel finale, senza però impensierire Trento, che vince meritatamente per 81-68.

B1 FEMMINILE

Le cantierine tentano la fuga ma poi si fanno sorpassare

B1 FEMMINILE B

RISULTATI	
Albignasego-Virtus Rho	64-52
B. T. Crema-S. Marco Bass.	78-64
Dueville-Gottardi Mariano C.	66-78
Fila Lupat-Zapp. Albino	67-54
Idea Sport-Treviso	72-74
Stari. Valmadrera-Monfalcone	90-72
Thermal Abano-Ass.G. Mainate	56-55

CLASSIFICA	
B. T. Crema	38 20 19 1 1414 1134
Treviso	30 20 15 5 1440 1314
Thermal Abano	26 20 13 7 1234 1127
Stari. Valmadrera	26 20 13 7 1300 1216
S. Marco Bass.	24 20 12 8 1300 1107
Zapp. Albino	22 20 11 9 1231 1232
Fila Lupat	20 20 10 10 1167 1151
Virtus Rho	20 20 10 10 1202 1219
Albignasego	18 20 9 11 1259 1313
Idea Sport	16 20 8 12 1192 1210
Dueville	14 20 7 13 1147 1324
Gottardi Mariano	10 20 5 15 1160 1327
Ass.G. Mainate	8 20 4 16 1173 1319
Monfalcone	8 20 4 16 1204 1423

PROSSIMO TURNO	
Albignasego-Fila Lupat	
Dueville-Stari. Valmadrera	
Gottardi Mariano C.-Idea Sport	
Monfalcone-B. T. Crema	
Treviso-S. Marco Bass.	
Virtus Rho-Thermal Abano	
Zapp. Albino-Ass.G. Mainate.	

Valmadrera 90
Scame 72

(19-10, 44-36, 78-46)

VALMADRERA: Galli 5, Zanoni 11, Viganò 13, Ferretti 6, Rota 20, Giordano 5, Barbieri 15, Broschi 14, Dadai, Dante 1.

SCAME SERVICE: Romano 3, Gavagnin 11, Borsetta 14, Bonanno ne, Unetto 6, Brusadin 19, Furioso, Palmieri 8, Rosso 4, Saranovic 7. All: Ardelli.

ARBITRI: Novati di Cantù e Mambretti di Inverigo

NOTE: Tiri liberi: 11/15 per Valmadrera; 8/13 per la Scame.

B1 MASCHILE

RISULTATI	
Castelfranco-Jun. Monferrato	71-84
Falco Ps-Vigevano	70-82
Lumezzane-Oderzo	95-88
Ragusca-Casalpusterlingo	76-81
Riva Del Garda-N. Gorizia	92-86
Stamur An-Potavium Pd	69-48
Treviglio-Senigallia	76-69
Triboldi Sores.-Conf. Patti	79-72

CLASSIFICA	
Jun. Monferrato	42 23 21 2 1770 1533
Lumezzane	36 23 18 5 1692 1616
Triboldi Sores.	34 23 17 6 1755 1610
Conf. Patti	32 23 16 7 1673 1717
Treviglio	28 23 14 9 1799 1732
Castelfranco	26 23 13 10 1813 1749
Stamur An	26 23 13 10 1665 1654
Casalpusterlingo	24 23 12 11 1692 1691
Vigevano	24 23 12 13 1743 1730
Senigallia	20 23 13 10 1841 1880
Riva Del Garda	18 23 9 14 1346 1415
Falco Ps	16 23 8 15 1804 1821
Ragusca	16 23 8 15 1714 1845
N. Gorizia	12 23 6 17 1650 1778
Potavium Pd	10 23 5 18 1674 1820
Oderzo	8 23 4 19 1665 1895

PROSSIMO TURNO	
Casalpusterlingo-Lumezzane	
Conf. Patti-Treviglio	
Falco Ps-Ragusca	
Jun. Monferrato-Senigallia	
N. Gorizia-Castelfranco	
Oderzo-Stamur An	
Potavium Pd-Triboldi Sores.	
Vigevano-Riva Del Garda.	

Con punteggi da minibasket, e qualche attenuante, si fanno surclassare rispettivamente da Ferraricasa Vicenza e Libertas Bologna Muggia e Sgt si imitano nel male: ferme a 37

RISULTATI	
Bassano-Montigarda	53-85
Cavezzo-Broni	59-51
Geas-S. Bonifacio	61-58
Inter. Muggia-Ferraricasa Vi	37-68
Inrea-Sporting Ud	48-52
Lib. Bologna-Ginn. Triestina	51-37
Ser. Marghera-Carugate	73-37
Tecno Cervia-Juvenilia	58-44

CLASSIFICA	
Ferraricasa Vi	30 20 15 5 1323 1109
Cavezzo	30 20 15 5 1293 1132
Broni	28 20 14 6 1218 1073
Geas	28 20 14 6 1236 1160
Lib. Bologna	26 20 13 7 1194 1106
Tecno Cervia	24 20 12 8 1206 1090
Montigarda	22 20 11 9 1284 1174
Ser. Marghera	22 20 11 9 1213 1127
Inrea	22 20 11 9 1315 1277
Juvenilia	20 20 10 10 1216 1134
Carugate	18 20 9 11 1133 1234
S. Bonifacio	16 20 8 12 1223 1277
Sporting Ud	14 20 7 13 1132 1201
Inter. Muggia	12 20 6 14 1029 1230
Ginn. Triestina	8 20 4 16 1087 1349
Tecno Cervia	0 20 0 20 942 1368

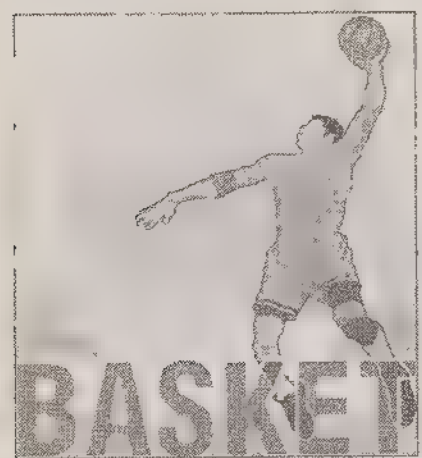
PROSSIMO TURNO	
Bassano	
Ferraricasa Vi-Ser. Marghera	
Ginn. Triestina-Cavezzo	
Juvenilia-Carugate	
Lib. Bologna-Inrea	
Montigarda-Tecno Cervia	
S. Bonifacio-Inter. Muggia	
Sporting Ud-Geas.	

Interclub Muggia 37
Ferraricasa Vicenza 68

(6-18, 20-33, 27-52)

INTERCLUB MUGGIA: Berdini 2, A. Borroni 17, S. Cergol 4, Bernardi 2, J. Cergol 5, Cassetti 2, Vidoni 5, N. Borroni 3, Ritossa, Valenta 2. All. Krecic.

FERRARICASA VICENZA: Gorlin 5, Giansello 11, Cattani 11, Voltan 13, Marangoni 2, Gibellini ne, Cappa 6, Benko 6, Crestani 14, Pertile ne. All. Corà.



SERIE C2 Lo Jadran sconfitto di misura ad opera del Codroipo

Santos cade a Portogruaro

Muggia surclassa Grado

TABELLINI

Agrotecnica Isontina	84
Spilimbergo	76
(quarti: 19-18, 29-17, 14-18, 22-23)	
AGROTECNICA: Taviano 12, Cuccu 2, Cabas 16, Simcic Portelli 10, Visintin 15, Zampa 9, Ermacora 4, Muz 13, Fama 3. All Buzzolo	
SPILIMBERGO: Camillotti 11, De Simon 7, Faelli 9, Treppe Bellese 1, Pitton ne, Grey 20, Reyes 9, Paron 19. All De Stefano	
Pagnacco	84
Ronchi	76
(quarti: 26-22, 20-18, 21-22, 17-14)	
PAGNACCO: Dimitrievic 2, Bravin 7, Marchetti 10, Muni 21, Venuto 14, Kastmiller 21, Bunici 5, Garbino 2, Rosso 2. All Zecevic	
RONCHI: Pecchiarri, Bosini 20, Varesano 8, Fiorelli 4, Pensabene 2, Milic 2, Franco 19, Zanini 21. All Paschini	
Peugeot Goriziana	80
Ardita	67
(quarti: 21-19, 21-27, 18-10, 20-21)	
PEUGEOT: Rosso 4, Ravasin 13, Gennaro 17, Tessaolo 4, Giacomo Rosso, Campanello 27, Ciciarella 15, Coco ne All Glessi	
ARDITA: Tuzzi 7, Marini Codric ne, Gratton 2, Corace 5, Pieri 10, Mompiani 17, Antena 4, Coco 22 All Pellegrini	
Codroipo	87
Jadran	86
(dopo un tempo sup. Quarti: 22-18, 31-45, 49-60, 80-80)	
CODROIPO: Margarit, Faggiani, Colombis 21, Cristofoli 27, Silvestri 15, Lenam Boaro 8 Scussolin 4 Banjak 12 Cecato, All Zuliani	
JADRAN: Oberdan 16, Gnezda 10 Ferfolgia 12 Slavec 14 Franco 12, Semec, Klarica 6, Stocanovic 16, Antoci. All Krassovec	
Portogruaro	71
Pizzeria Raffaele	65
(24-17, 13-23, 14-11, 20-14)	
PORTOGRUARO: Valeri 3, Pivetta 6, Bianco 10, Zanini 2, Malsante 20, Portelli 10, Chierusin, Cecco 16, Portelli 4. All Romanin	
PIZZERIA RAFFAELE: Guzie 8, Cossutta 8, Miloc 3, Ceghian 11, Bembie 1, Sinigoi ne, F. Vlacci 8, Fumarola 9, Pozzecco 5, Umani 12. All Marini	
Muggia	112
Grado	77
(27-24, 52-42, 79-57)	
MUGGIA: Kos 14, Bevitore 6, Klaviz 17, Gelsi 24, Contento 4, Giannotta 11, Corvi 11, Gionechetti ne, Pierri 16, Cacciatori 9, All Messina	
GRADO: Betzlaninovic 21 21, Degrassi, Marchesan, Cantarutti 8, Lugnan 20, Canciani 14, F. Cicogna 2, Diop 2, Aloisio 10.	
Cbu	76
Gemona	40
San Vito	77
Cervignano	72

SERIE B FEMMINILE

La sconfitta subita a Pasiano non pregiudica l'accesso agli scontri tra le quattro migliori

L'Oma passa alla seconda fase

TRIESTE Ultima giornata condita da una sconfitta a Pasian che non pregiudica nulla per l'Oma. Le due squadre mostrano di valere la loro classifica, e la prima a provare l'allungo è l'Oma: +7 nel secondo quarto. Due bombe riavvicinano però Pasian, che al rientro dagli spogliatoi (infallibile la Rizzardi) firma un parziale di 6-0. Nel finale le ragazze di Goia sprecano le occasioni di riaggianciare le friulane che invece non perdonano, nemmeno dalla lunetta. Buona comunque la prova generale delle triestine, tra le quali anche le più giovani hanno mostrato un ottimo impatto. Ora le due formazioni saranno le favorite per la seconda fase che vedrà scontrarsi in un girone all'italiana le quattro migliori classificate. Tra queste c'è l'Eurocos, impostasi sulla Robur dopo aver sofferto nella prima parte. Dal terzo quarto la difesa chiude meglio e le avversarie trovano col contagocce la via del canestro, mentre le ragazze della Pacoric riescono a distribuirsi bene i punti.

Marco Federici

Pasian di Prato	76
Oma	69
(17-21, 38-40, 55-53)	
PASIAN DI PRATO: Stafazza 21, Procaccianti 14, Perez 8, Rizzardi 21, Stringaro 2, Peressin 2, Nardini 3, Gentili 2, Mion 2. All. Rosignoli	
OMA: Dovgan 12, Benevolini 11, Poloniat 8, Bonazza 5, Cossutta 2, Croce 9, Bossi 7, Favata 2, Forza 4, Loganes 9. All. Goia	
ARBITRI: Rizzetto e De Tata di Pordenone	
Eurocos Foggiano	75
Robur Palmanova	48
(18-13, 35-30, 57-41)	
EUROCOS: Franzoni 12, Vecchietti 14, Ustulin 10, L. Martellos 9, Trevisani 8, Taddio 7, Zambon 8, Buiatti 7, Rizzi. All. Pacoric	
ALTRI RISULTATI	
Novasofware Mortegliano-Pordenone 66-64	
Codroipo-Concordia 77-46	
CLASSIFICA: Pasian di Prato, Oma 24, Foggiano 18, Pordenone 18, Robur, Mortegliano 10, Codroipo 8, Concordia 2.	

TRIS

Agnano, la certezza è Forse

NAPOLI Purosangue di non trascendente qualità in pista per la prima Tris settimanale che si disputa ad Agnano. Sul chilometro e mezzo della pista grande in diciassette al via, con probabilità eguamente distribuite anche se forse (Pasquale Borrelli in sella) potrebbe risultare la... certezza. Sulla distanza potrebbero fare bene anche Winning War, Destino Blu e Sopran Ippo, però non sono da escludere altri inserimenti, ad esempio quelli di Rakim, oppure di Walf in Bigstone o di San Filippo che sono più che delle semplici sorprese.

Memorial Giuseppe Artina, euro 22.000, metri 1500, pista grande.
1) OreY Cross (63 G. Bietolini); 2) Destino Blu (61 1/2 G.

ger

TRIESTE Doveva prima o poi succedere. Cade il Santos Pizzeria Raffaele, la leader del campionato di C2 di basket, sconfitta sul parquet del Portogruaro con il punteggio di 71-65. Una battuta d'arresto priva di ombre o troppe recriminazioni. La compagine triestina è apparsa infatti sottotono e priva della consueta incisività offensiva.

Sintomatica la giornata al tiro rimediata da Ceghian: 4/21 dal campo: «Non possiamo certamente lamentarci troppo - ha commentato il portavoce del Santos Pizzeria Raffaele, Cossutta - è una sconfitta assolutamente meritata. Speriamo solo si dimostri anche salutare per il prosieguo del campionato».

Campionato che segna anche la sconfitta, sia pur di misura, dello Jadran a opera del Codroipo per 87-86 dopo un over-time. Gara vivacissima, molto combattuta, caratterizzata da continui tentativi di fuga e puntuali agganci. Cristofoli (27 punti) piazza la tripla a fil di sirena che vale l'approdo ai supplementari, fase della gara che verrà anche essa risolta nei respiri finali a favore dei friulani.

Il derby goriziano viene vinto dalla Peugeot che piega i «cugini» dell'Ardita Pagnacco per 80-67. Per la Peugeot si tratta di una piccola grande impresa considerando lo stato di emergenza causato dalle molte e importanti assenze (Zalasek, Paulin e Maras). Sempre in vantaggio la Peugeot ha potuto disporre della grande giornata del 42enne Ciciarella, a referto con 15 punti e 14 rimbalzi.

Sconfitto anche Ronchi,

na a segno a spese dello Spilimbergo con il punteggio di 84-76. Una gran prova corale per la squadra del tecnico Buzzolo: «Sì, gran corallità - ha confermato il tecnico dell'Agrotecnica - peccato che non siamo riusciti a ribaltare il -25 dell'andata».

Tra Muggia e Grado la battaglia si rivela impari sin dalle prime battute. I rivieraschi chiudono sull'emblematico punteggio di 112-77 concedendo poche opportunità di replica ai lagunari privi di Ilie. C'è tuttavia una nota positiva al seguito della prestazione del Grado Basket: si tratta del debutto in C2 del giovanissimo Francesco Cicogna, classe 1990. Per lui poca emozione ma soprattutto i primi due punti in una categoria non giovanile.

Francesco Cardella

C2 - MASCHILE	
RISULTATI	
Agr. Commons-F. Spilimbergo	84-76
Bluen-Codroipo-Jadran Go	87-86
Boz C. San Vito-Cr. Cervignano	77-72
Cest. Udinese-Gemona	76-40
Coll. Pagnacco-Lidi Ronchi	84-76
Muggia-Grado	112-77
Peugeot Goriz.-Panauto Go	80-67
Portogruaro-P. Raffaele Ts	71-65
CLASSIFICA	
Bluen-Codroipo	34 21 17 4 1751 1562
Jadran Go	32 21 16 5 1739 1536
P. Raffaele Ts	32 21 16 5 1655 1476
Cr. Cervignano	26 21 13 8 1556 1451
Muggia	26 21 13 8 1736 1661
Agr. Commons	24 21 12 9 1692 1691
Cest. Udinese	22 21 11 10 1572 1526
Boz C. San Vito	22 21 11 10 1617 1573
F. Spilimbergo	22 21 11 10 1569 1587
Coll. Pagnacco	20 21 10 11 1596 1533
Panauto Go	16 21 8 13 1547 1636
Peugeot Goriz.	16 21 8 13 1541 1654
Portogruaro	14 21 7 14 1661 1713
Grado	14 21 7 14 1484 1695
Lidi Ronchi	12 21 6 15 1593 1673
Gemona	4 21 2 19 1393 1673
PROSSIMO TURNO	
Cest. Udinese-Portogruaro	
Cr. Cervignano-Agr. Commons	
F. Spilimbergo-Boz C. San Vito	
Gemona-Muggia	
Lidi Ronchi-Bluen-Codroipo	
Jadran Go-Grado	
P. Raffaele Ts-Peugeot Goriz.	
Panauto Go-Coll. Pagnacco	

SERIE C FEMMINILE

Anche se con l'organico ridotto vince sulla Shell Libertas. Nello scontro tra «pizzaiolo», Raffaele prevale su Moby Dick Tricesimo

Interclub Muggia «decimata» ma vittoriosa

TRIESTE Riflettori accesi sul derby intenso e combattuto fino alla fine che ha visto una di fronte all'altra la Shell Libertas e l'Interclub Muggia. Alla fine sono le ragazze allenate da Basili a portarsi via i due punti, meritatamente se si considera anche l'organico ridotto col quale si sono presentate alla palestra Morpurgo. Dopo aver chiuso la prima parte di gara con un vantaggio esiguo, l'Interclub tenta la fuga nella terza frazione (32-38), ma la Shell si riporta sotto e rimanda i sogni di gloria delle avversarie. Le due squadre chiudono la partita optando entrambe per la difesa a zona, castigata momentaneamente da una bomba della Kopka, che ridà l'ultimo vantaggio alle padrone di casa. Immediato però il controsparo delle rivierasche, molto determinate (Degrassi la trascinate) ed aiutate a conti fatti anche dalla scarsa vena della Shell dalla lunetta negli istanti finali.

Rischia qualcosa nel finale, ma esce comunque vittoriosa contro Tricesimo la Pizzeria Raffaele, sempre più sola al comando complice lo stop della Shell. Nei primi due quarti si assiste ad un incontro gestito con discreta disinvoltura dalla squadra di Radovani, che sfodera una super De Luca, autrice di ben 22 punti con per-

tuali altissime già prima dell'intervallo lungo. Le avversarie però non ci stanno e cercano di porre rimedio con una difesa a zona 3-2, che ottiene l'effetto desiderato. La Pizzeria Raffaele appare a disagio e non riesce infatti a bucare la zona, cosicché le pizzaiole avversarie del Moby Dick risalgono fino ad un pericoloso -2. Il rientro in campo della De Luca aiuta a ridare maggior ordine, poi ci pensa soprattutto l'Almerigotti a ristabilire le distanze, inflando sette punti negli ultimissimi minuti. Vince senza troppi patemi l'Adria Maritime sul parquet di Gorizia. Le triestine infatti incrementano il passo poco prima della pausa, e nel terzo quarto danno il colpo di grazia definitivo alle avversarie, potendo contare sull'ottima difesa della lunga Pribac e sulla voglia di lottare su tutti i palloni della Metus.

Pizzeria Raffaele Santos 67
Pizz. Moby Dick Tricesimo 63

(24-15, 40-30, 50-39)
PIZZERIA RAFFAELE: Tonini 6, Almerigotti 16, De Luca 24, Sartori, Acquaviva 2, Negri 4, Giannella 2, Pighin, Degani 6, Sason 7. All. Radovani.

Ap Gorizia 41**Adria Maritime** 69

(10-12, 22-32, 29-47)
AP GORIZIA: Bonaldo 8, Sapio 4, Lepre 9, Facchini 2, Zago 2, Godina 7, Olivier 4, Marussi 2, Graziani 2, Giga 2. All. Zucco.
ADRIA MARITIME: Tenace 4, Apollonio 13, Morich 18, Florio 6, Godina 7, Metus 7, Macovaz, Miccol 2, Garbin 6, Pribac 6. All. Zolli.

Shell Libertas 53**Interclub Muggia** 55

(13-16, 29-31, 41-41)
SHELL LIBERTAS: Barbo 10, Kopka 7, Gerebiza 3, Benini 4, Brachini 4, Cozzolino 7, Gerolami 6, Gottardi, Trabucco 8, Tonsa 4. All. Tosoratti.
INTERCLUB MUGGIA: Degrassi 22, Klatowsky, Manzutto 11, Miot 16, Tarlao 3, Chiarelli, Borin 3. All. Basili.

Pordenone 62**Monfalcone** 66

CLASSIFICA: Pizzeria Raffaele 24, Shell Libertas 16, Adria Maritime, Interclub Muggia 14, Moby Dick Tricesimo 12, Pordenone, Monfalcone 8, Ap Gorizia 4.

No Basket Massotrax-DLF Edil.Co.Ri 85-59

(16-30, 26-48, 35-67)
NO BASKET: Bussani 12, Tosolin 7, Bisca 12, Vesnaver 14, Valente 7, G. Iurik 17, Ferluga 5, Canato 14. All. Braviutti.
DLF EDIL.CO.RI: Massalin 6, Saule 7, Earle, Di Candia 6, Goffetto 9, Vegliach 2, Milosevic 11, M. Ledda 11, Gilleri 6, C. Ledda 2. All. Lonigro.

CGS P. San Giusto-Servolana 53-67

(14-11, 24-31, 42-52)
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Furlan 4, Susmel, Fornasaro 2, Rusconi 14, Roitero 2, Zampieri 14, Ghio 7, Picinin 10, Volpe, All. Roitero.
SERVOLANA: Degrassi 2, Maricchio 7, Tarantino 3, Pianigiani 2, Franceschin 9, Troviero 9, Franca 4, Camerini 24, Calligaris 1, Slejko 5. All. Ianco.

Fuoricentro-Virtus Basket 00

Oggi, 21.15, Rocco

CLASSIFICA: Poggi Tender Pub 24, Skyscrapers 20, No Basket Massotrax 18, Fuoricentro 14, Barcolana, DLF Edil.Co.Ri e Lega Nazionale 10, Servolana 8, Cicibona Tecnoleggi e Virtus Basket 6, Cgs Pizzeria San Giusto.

PROMOZIONE

La capolista Poggi Tender Pub travolge una Lega Nazionale molto rimaneggiata

TRIESTE Solito andazzo al comando della classifica del campionato di Promozione. La capolista Poggi Tender Pub si mantiene a punteggio pieno dopo il largo 105 a 76 infitto a una Lega Nazionale molto rimaneggiata. Assenze importanti, Stefani su tutti, che hanno contribuito a rendere pesante il passivo finale ma che non hanno inciso su un risultato comunque meritato da parte degli uomini di Coppola. Il Poggi bussa, gli Skyscrapers rispondono grazie al convincente successo ottenuto a spese della Barcolana. Gara senza storia, dominata dai grattacieli che trascinati dal play Zolia sono riusciti a lasciare un'impronta decisa sul match già alla fine del primo quarto spingendo molto il contropiede e segnando con ottime percentuali.

Deludente la prova della Barcolana, apparsa troppo morbida e prevedibile sin dalla palla a due iniziale. Vince anche il No Basket che approfitta di un Dif Edil.Co.Ri presentatosi sul parquet troppo incompleto. Con Smilovich ancora disperso tra i canali di Amsterdam, Giannotta assente per motivi di lavoro e Brunettin a Forlì per un «corso di aggiornamento» alle final-eight di coppa Italia, la formazione di Lonigro ha fatto il possibile contro un'avversaria più motivata e completa. Detto del posticipo della gara tra Fuoricentro e Virtus Basket, in campo questa sera alle 21.15, chiu-

diamo il quadro della giornata con il successo conquistato dalla Servolana a spese del fanalino Cgs Pizzeria San Giusto. Successo senza particolari patemi per la formazione di Ianco in vantaggio di sette alla fine del primo tempo e brava a gestire la partita nella seconda parte di gara. Su tutti, solita buona prova offensiva di David Camerini.

Poggi Tender Pub-Lega Nazionale 105-76

(28-15, 54-38, 76-50)
POGGI TENDER PUB: Terreni 2, Crasti 17, Piattelli 2, Celega 15, Vrtlar 16, Nardini 2, M. Scrazzolo 17, Brezigar 10, L. Scrazzolo 14, Birnberg 10. All. Coppola.
LEGA NAZIONALE: Moro 3, Baldini 15, Schiulaz 8, Maranzana 8, Calcina 6, Basile 4, Del Puppo 20, Di Giaccio 2, Pocecco 10, Imbesi. All. Carboni.

Barcolana-Skyscrapers 60-81

(16-30, 26-48, 35-67)
BARCOLANA: Gadola 4, Visotto 15, Altin 2, Romano 5, Toich 4, Marchesi 9, Guidoboni 2, Brancale 2, Pedicchio 7. All. Giuliani.
SKYSCRAPERS: Zolia 19, Masci 6, Fegac 10, P. Degrassi 10, Cecco 9, Tomasini 13, Mohovich 14, S. Degrassi. All. Peperone.



SERIE B2 A Pordenone i biancorossi rinsaldano il secondo posto in classifica con buone prestazioni di Ciampi, Mariani e Muzio

Trieste sfata il tabù delle trasferte stregate

L'Acegas domina la gara, poi rischia facendosi recuperare quindici punti nel finale

San Martino Pn 76
Acegas Ts 80

(21-23, 36-45, 56-64)

SAN MARTINO PORDENONE: Ortolan 14, Tommasini 25, Spangaro 5, Ogrisek 17, Grobberio 7, De Min 6, Ferraro, Cristofoli ne, Bortoluzzi ne, Fazzi 2. All. Teso.
ACEGAS TRIESTE: Lotti, Muzio 16, Doati 3, Corvo 14, Moruzzi 6, Losavio 3, Mariani 11, Ciampi 27, Godina, Oeser ne. All. Steffé.
ARBITRI: Pirozzi e Ballabio di Milano.
NOTE: tiri liberi Pordenone 20/24 e Trieste 16/27.

PORDENONE L'Acegas rischia nel finale forse più del dovuto e alla fine deve ringraziare la paura di vincere degli avversari. Una partita quasi dominata dai giuliani per oltre i tre quarti di gara e che ha messo in evidenza, una volta di più, l'impossibilità per Steffé di fare a meno del miglior Muzio. Quando il play, infatti, è andato in debito di ossigeno, l'Acegas è riuscita nella non facile impresa di farsi rimontare ben 15 punti in pochi minuti.

Parte bene Pordenone. Tutti a segno i componenti dello starting five, mentre Trieste ha difficoltà di manovra in attacco dove il muscolare Losavio fatica ad integrarsi negli schemi dettati da Muzio. Steffé pesca in panchina Mariani e le cose migliorano anche perché la difesa individuale giuliana mette la museruola agli avversari e Ciampi sale in cattedra. Dal 18-18 si passa alla fine del quarto al 23-21 per i triestini grazie a un tiro pesante di Mariani a fil di sirena.

Nel secondo periodo Ciampi inizia con un probante 2-2 e dominando i rimbalzi. La San Martino, per ben cinque attacchi, sceglie il tiro da 3 punti con penosi risultati e l'Acegas vola via in tutta tranquillità, giungendo sino al 35-24 al 6'. Steffé fa riposare i titolari e quando in campo scende Lotti la partita si riapre per la squadra di casa. Un paio di ingenuità del giovane consentono ad Ortolan di riavvicinare nel punteggio la sua squadra e si va

al riposo sul 36-45 in favore dell'Acegas.

L'inizio del terzo quarto di Trieste è terrificante. Muzio va a segno da 3 punti in due occasioni allo scadere dei 24 secondi consentiti e nonostante una gran difesa pordenonese. Nel proseguo Ciampi risulta immarcescibile per tutti i lunghi di casa e dopo 5' la partita pare virtualmente chiusa con il tabellone che segna 59-43 in favore dei triestini. A quel punto il tecnico di casa, Teso, schiera un quintetto contro i lunghi con De Min nella sua naturale posizione di ala piccola. Proprio tre centri in fila di De Min, che sfrutta la sua superiore statura nei confronti del suo avversario diretto, e una stoppata su Muzio sempre del giovane danno animo alla San Martino che chiude il quarto su 56-64.

L'ultimo periodo si apre con l'Acegas con il pieno controllo della partita, ma con il passare dei minuti Muzio perde lucidità e Ciampi pian piano quasi scompare dal campo.

Sospinti da un ritrovato Tommasini i padroni di casa recuperano punto su punto sino al 72-73 con 5' da giocare. Per ben due volte il Pordenone ha la palla del sorpasso ma prima Grobberio e poi Tommasini spremono.

Per fortuna dei triestini Ciampi si risveglia, Muzio invece no, e si giunge così con 2' da giocare sul 76-79 per Trieste. Ortolan getta alle ortiche un pallone e Muzio fa altrettanto. L'at-

tacco pordenonese però viene fallito da Tommasini e a quel punto Teso ordina il fallo sistematico nel tentativo di recuperare il pallone. Al secondo tentativo Ortolan «rapina» Muzio e va in contropiede ma viene fermato da un fischio per l'omissione discutibile degli arbitri. Con i tiri liberi dalla lunetta Trieste si aggiudica la gara.

Claudio Fontanelli

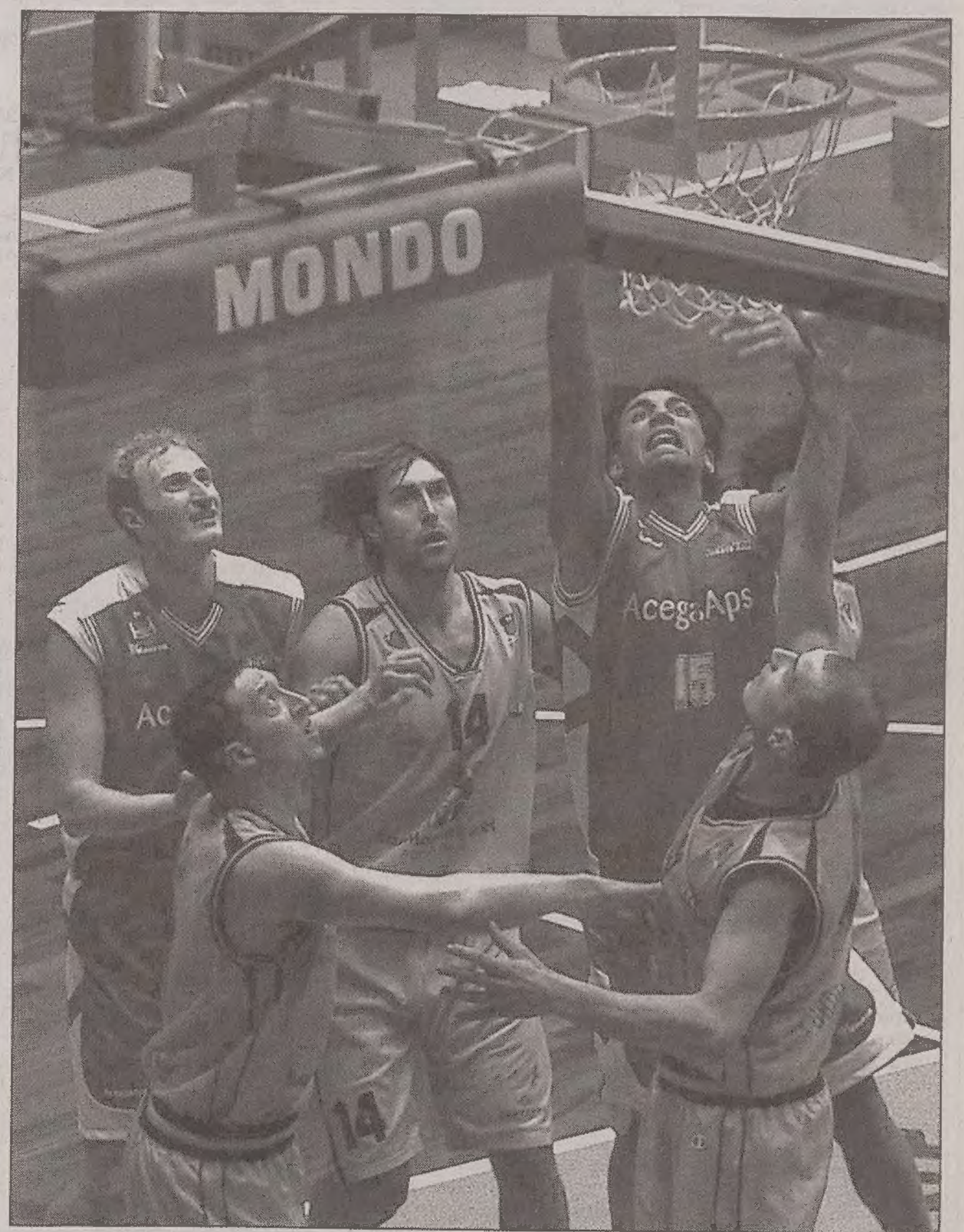
B2 - MASCHILE

RISULTATI	
Callig. Rosazzo-C.S.P. Terme	63-77
Castel Guelfo-Fossombrone	70-60
Marostica-Carisp. Cesena	67-94
Monfalcone-Virt. Pesaro	89-60
Pordenone-Acegas Ts	76-80
Porto S. Elpidio-Tit. S. Marino	67-74
Ravenna-Bears Mestre	64-62
Reyer Ve-V. Civitanova	81-72

CLASSIFICA	
Reyer Ve	36 23 18 5 1817 1640
Acegas Ts	30 23 15 8 1801 1647
Castel Guelfo	28 23 14 9 1759 1748
C.S.P. Terme	26 23 13 10 1679 1836
Virt. Pesaro	26 23 13 10 1703 1699
Fossombrone	26 23 13 10 1638 1641
Monfalcone	24 23 12 11 1775 1753
Ravenna	24 23 12 11 1659 1698
Marostica	24 23 12 11 1717 1794
Bears Mestre	20 23 10 13 1619 1781
Callig. Rosazzo	20 23 10 13 1635 1854
V. Civitanova	20 23 10 13 1626 1649
Carisp. Cesena	18 22 9 13 1713 1729
Pordenone	18 22 9 13 1588 1621
Porto S. Elpidio	16 23 8 15 1626 1662
Tit. S. Marino	10 23 5 18 1526 1731

PROSSIMO TURNO

Bears Mestre-Acegas Ts	
C.S.P. Terme-Castel Guelfo	
Carisp. Cesena-Monfalcone	
Fossombrone-Pordenone	
Marostica-Reyer Ve	
Tit. S. Marino-Ravenna	
V. Civitanova-Callig. Rosazzo	
Virt. Pesaro-Porto S. Elpidio	



Tre difensori pordenonesi cercano invano di fermare Ciampi lanciato a canestro.

Un duello «triestino» tra Muzio e Ogrisek. (Foto Bruni)

Soddisfatto Steffé soprattutto per le ripercussioni psicologiche
**Il coach abbraccia il capitano:
«È la vittoria che ci voleva»**

Il ds Tosolini aggiunge ottimismo per il futuro: «Adesso il PalaTrieste deve essere inespugnabile perché non esiste una squadra ammazzacampionato»

PORDENONE L'abbraccio in panchina tra Furio Steffé e Giuseppe Corvo nei secondi finali della partita è la fotografia più bella della vittoria dell'Acegas a Pordenone. Trieste sfata il tabù trasferta, interrompe la striscia di cinque sconfitte consecutive e ritorna a fare bottino lontano dal PalaTrieste.

«Una vittoria preziosa - racconta il tecnico biancorosso - non solo per i due punti che aggiunge alla classifica ma anche per l'aspetto psicologico. Avevamo bisogno di vincere per ritrovare fiducia nei nostri mezzi e il fatto di averlo fatto in volata, rintuzzando la rimonta dei nostri avversari, è un dato ancor più positivo. Abbiamo dimostrato carattere e voglia di vincere, siamo riusciti a spuntare su un campo difficile con quelle armi che magari in altre occasioni ci erano mancate».

BENEFICENZA



Un'incursione di Gianmarco Pozzeco della Fortitudo.

ripartire con fiducia in vista di questo finale di stagione. Si sono viste buone cose anche se l'obiettivo in vista dei play-off diventa quello di migliorare ed evitare quei cali di tensione nel corso della partita che anche contro Pordenone rischiavano di costarci cari».

Per il futuro, Tosolini continua a pensare positivo: «Direi che questa stagione sta dimostrando che non esiste una squadra in grado di ammazzare il campionato. Neppure la Reyer capitolista, al di là dei meriti che l'hanno portata in testa alla classifica, può darsi tranquillità in vista dei play-off promozione. L'importante, adesso, è cercare di mettere dei paletti in vista della fase decisiva della stagione. Uno di questi è quello di rendere il PalaTrieste inespugnabile. La mia preoccupazione dopo la sconfitta di domenica scorsa contro Ravenna andava proprio in questa direzione. Se vogliamo sperare di centrare il nostro obiettivo dobbiamo riuscire a far valere il peso del fattore campo».

Lorenzo Gatto

Rovere, Rossi e Idelfonso i veri trascinatori
**La Calligaris Corno di Rosazzo
implacabile dalla distanza
costringe alla resa il Castenaso**

Calligaris Corno di Rosazzo 83
Castenaso 77

(24-21; 47-46; 52-51)

CALLIGARIS: Salvador 7, Diviachi 13, Rovere 20, Musiello 13, Luszach 5, Idelfonso 10, Rossi 8, Galiazzo 7. Allenatore: De Prophetis.
CASTENASO: Brioschi 5, Silvestrini 15, Bianchini 8, Bonetti 6, Neri 14, Pozzi 7, Di Leo, Ceredi 19, Sciarabba 3. Allenatore: Castelli.
ARBITRI: Bulzoni e Cannolletta.

CORNO DI ROSAZZO La Calligaris conferma il proprio buon momento inanellando la terza vittoria consecutiva e rilanciandosi in graduatoria in posizioni più tranquille.

Vittima di turno un avversario da posizioni nobili anche se in striscia negativa da tre giornate.

Grande spirito di squadra e ottime percentuali dalla lunga (15/27) le armi vincenti della formazione di De Prophetis, priva dello scavigliato Vecchiet e con Diviachi e Galiazzo alle prese con i postumi dell'in-

fluenza, che in Rovere, Rossi e Idelfonso ha avuto i suoi uomini più positivi.

Partiti lancia in resta (14-6 al 6'), i friulani subivano il ritorno del Castenaso, trascinato da Silvestrini e con Neri e Ceredi in veste di realizzatori, con la gara a proseguire poi in equilibrio.

Ma Rovere (3/6 da 2, 4/8 da 3 e 7 rimbalzi) conferiva la scossa alla squadra, imitato dai giovani Rossi e Idelfonso, e la Calligaris ritornava in quota senza subire ulteriori ritorni da parte degli emiliani.

e.f.

Dreas non perde un rimbalzo e gli ospiti colano a picco

**Limitato il triestino Palombita
Monfalcone può dilagare**

MONFALCONE Una prestazione maiuscola della Gma e Pesaro è costretta ad alzare bandiera bianca dopo poco più di metà partita. Nel primo quarto i monfalconesi hanno studiato gli avversari, prendendo le misure sul temuto duo Nardi-Palombita, limitati alla fine a 22 punti. Le difese sono allegre, mentre gli attacchi spumeggianti propongono canestri in serie. Nel secondo quarto coach Fantini alza il quintetto inserendo Flaviano Dreas, che risponde arponendo qualunque rimbalzo gli capiti sotto tiro (14 a fine partita), e la Gma prende il largo.

L'attacco di Pesaro diventa improvvisamente sterile davanti alla muraglia eretta dagli uomini in biancorosso: Tonetti limita e irretisce Palombita, mentre Furigo colpisce a ripetizione dall'arco dei 6,25. Il solco diventa più ampio, con la Gma a volare in contropiede e Benigni e Ferro a siglare il +20 di fine quarto. Pesaro ha realizzato la miseria di nove punti in dieci minuti, mentre la Gma ha proseguito su

Gma Grassetti 89
Pesaro 60

(29-24, 53-33, 73-40)

GMA GRASSETTI MONFALCONE: Tonetti 12, Rossmann, Flaviano Dreas 8, Ferro 8, Benigni 9, Braidot 4, Davide Dreas, Kralj 12, Furigo 27, Budin 9. All: Fantini.
PESARO: Bartolucci 7, Sciarriani 1, Gennari 2, La Gioia 5, Paci 10, Cinciarini 6, Pomenti 4, Palombita 12, Nardi 10, Trentini 3. All: Ercolese.

ARBITRI: Castellucci e Ascone di Caserta.
NOTE: Tiri da 3 punti: Gma 12/21, Pesaro 6/12.

medie stellari (alla fine avrà 12 su 21 da tre punti).

Dopo l'intervallo i marchigiani provano a reagire, ma la Gma è troppo determinata e non si lascia infastidire, anzi allunga ancora con autorità, chiudendo di fatto l'incontro con una bomba di

Tonetti (67 a 38) a tre minuti dalla fine del quarto. Trenta punti di margine costruiti con una difesa attenta, con il dominio totale dei rimbalzi nonostante la maggior fisicità degli avversari, e con i conseguenti contropiede, il gioco preferito dai fantasiosi atleti monfalconesi.

L'ultimo quarto è pura accademia, è solo il calo di tensione dei padroni di casa permette agli ospiti di limitare i danni e tenersi a meno trenta, un risultato che consegna la differenza canestri alla squadra bisacca. «Se doveva esserci risposta alla sconfitta interna con Porto Sant'Elpidio, non poteva essere migliore di questa - commenta raggiante Fantini al termine dell'incontro - e fino al termine della stagione dovrà servirci da riferimento positivo, così come la sconfitta di sette giorni fa deve servirci da riferimento negativo. Ancora una volta la vittoria è arrivata da una prova difensiva di prim'ordine, e da una equilibrata distribuzione delle responsabilità offensive».

Corrado Scrovetta

La possibile mancata presenza di Pozzeco, Mancinelli, Cavalieri, Blair e Calabria costringe a un rinvio (2 maggio?)

Slitta la kermesse a favore di Phuket

TRIESTE Posticipata per motivi indipendenti dalla volontà degli organizzatori «Help Phuket Smile», la manifestazione cestistica organizzata da Massimo Piubello con il patrocinio del Comune di Trieste per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni del Sudest asiatico colpite dal maremoto dello scorso 26 dicembre. Una decisione presa in extremis dall'organizzazione che ha fissato nel prossimo 2 maggio l'ipotetica data per il recupero dell'evento. «La motivazione che mi ha spinto a cancellare questa partita racconta l'ex general manager della Pallacan-

estro Trieste Massimo Piubello - è stata l'impossibilità di confermare la presenza annunciata da parte di alcuni tesserati della Fortitudo (Pozzeco e Mancinelli) e dell'Olimpia Milano (Blair, Calabria e Cavalieri) e, dunque, di garantire al pubblico lo spettacolo annunciato nelle ultime settimane. Desidero scusarmi con tutti i soggetti coinvolti, in primis con il Comune e la Provincia di Trieste oltre che con l'Acegas-Aps, tutti coloro che per un mese e mezzo hanno lavorato volontariamente al progetto, senza dimenticare gli sportivi triestini e regionali, che già

avevano garantito grande interesse attorno alla manifestazione».

Ma era proprio inevitabile rinunciare all'evento? «Purtroppo sono intervenute cause di forza maggiore per i giocatori di Milano e Bologna, in palestra già da questo pomeriggio, per Cusin e Pilat fermati rispettivamente da un infortunio alla caviglia e dall'influenza oltre che per Polibodetto bloccato dalla mancata concessione del nulla osta da parte della sua società. Non appena a conoscenza della situazione siamo corsi alla ricerca di sostituti ma non è stato possibile reperire al-

tri atleti disponibili. Valutata la situazione ho creduto opportuno rinunciare a offrire uno spettacolo non conforme alle attese dei potenziali spettatori e quindi rinviare la gara a data da destinarsi».

I biglietti già venduti in prevendita e attraverso le iniziative della Provincia di Trieste e dell'Acegas-Aps, rimangono validi per la data nella quale sarà svolta la manifestazione. Chi ha acquistato il biglietto in prevendita, se lo riterrà opportuno, potrà richiedere rimborso direttamente al Ticket Point.

I.g.



Daniele Cavalieri (a destra) dell'Olimpia Milano in azione



Schiavon: «Giocato male solamente nel secondo set»

TRIESTE «Abbiamo giocato male il secondo set, per il resto è andata bene», queste le prime parole del tecnico Luigi Schiavon al termine dell'incontro con il Five Volley Venezia vinto per 3-1 dall'Adriavolley. «Non penso sia trattato di supponenza: è successo che improvvisamente l'altra squadra ha cominciato a sbagliare meno e a far bene il cambio palla, mentre il nostro servizio è stato meno efficace e a turno abbiamo fatto qualche errore gratuito. Poi però siamo migliorati, dando buona continuità al gioco e la partita è filata via liscia. Sono molto contento inoltre per il rientro di Luca Moro, che pur dovendo riprendere il ritmo di partita ha disputato una buona prova; il suo servizio è fondamentale per noi e tutti sappiamo quanto sia significativo questo aspetto. Adesso abbiamo una settimana in più per ricaricare le pile vista la pausa di campionato. Nel frattempo spero giunga qualche notizia che rasserene l'orizzonte perché questa squadra merita davvero di sopravvivere come testimonia il pubblico che continua a darci una mano con la sua presenza».

Cristina Doz

SERIE C

Il Volley Club regola il fanalino di coda Porcia e si riporta in piena corsa per la salvezza

Bottino pieno per le squadre triestine

Il Ferro Alluminio batte il Mossa e torna al vertice della classifica

SERIE D FEMMINILE

L'Altura Delfino Verde stende l'Atomat Udine

TRIESTE Diventano otto le lunghezze che separano l'Altura Delfino Verde Panauto dal Paluzza, che lascia un punto a Roveredo al termine di un'aspra battaglia. Nessun problema per la squadra di Robba, che torna vittoriosa dalla partita contro il giovane Atomat Pav Udine, battuto per 0-3 (17-25, 17-25, 11-25): solo uno sprazzo per le friulane al terzo parziale, quando sono riuscite a portarsi in vantaggio sul 6-4, presto spento dall'Altura che ha rovesciato subito dopo il risultato chiudendo il set con un distacco di ben quattro punti.

Continua anche la striscia positiva della Virtus Oroclima Cuenod, che si trova ora sola in quarta posizione grazie alla contemporanea sconfitta per 2-3 del Porcia ad opera dello Staranzano e alla vittoria al tie break del Reana sul Volley 3000. Sono bastati tre set alla formazione guidata da Norbodo per piegare il Satec Gomma.

Pordenone (25-20, 25-21, 25-13), che rispetto alla gara di andata si è dimostrato indubbiamente più remissivo. Inizio in sordina per le virtuosine, che dopo aver guadagnato un buon margine si sono adeguate ad un ritmo piuttosto basso, trascinate sino al 16-16 del secondo set; a quel punto le battute in salto della Ilias hanno cominciato a dettare i tempi, tanto che si è subito passati sul 21-16; da quel momento non c'è stata più partita a due ma un assolo della Virtus che ha dato quindi spazio anche alle giovani come la Prima-

ni che ha rilevato per parte del set la Bellian. Non è certo un buon momento invece per la Bor Banca di Cividale, che perde per 0-3 (23-25, 21-25, 23-25) lo scontro diretto con il Pozzo da cui viene scavalcata in classifica. Era partita bene la squadra di Silva Meulia, che aveva fatto segnare un bruciante 10-2; ma poi qualcosa si è inceppato e il Pozzo non ha dovuto far altro che sfruttare una serie di errori anche banali delle plave per portarsi sul 12-20; Speti&2699; e compagne sono riuscite con un guizzo d'orgoglio a raggiungere il 23-24, ma una battuta sbagliata ha vanificato tutti gli sforzi.

Seconda frazione inizialmente equilibrata, poi un attacco poco pungente ha fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte delle avversarie; a nulla quindi è valso il 20-17 della terza frazione poiché è riaffiorata la paura di vincere tanto che si è andati sul 20-23.

Anche in questo caso le padrone di casa hanno pareggiato i conti, ma nel momento decisivo non sono riuscite a mettere per terra la palla. Fa e disfa tutto da solo il Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda, che perde per 3-2 in casa di un resistibile Obi Reana (25-16, 19-25, 25-19, 13-25, 15-11): solo nel secondo e nel quarto set le triestine sono espresse al meglio, mentre nel resto dell'incontro hanno sbagliato troppe battute, non approfittando pienamente della debole ricezione e del prevedibile attacco avversario.

c. d.

Adriavolley Trieste

Five Venezia

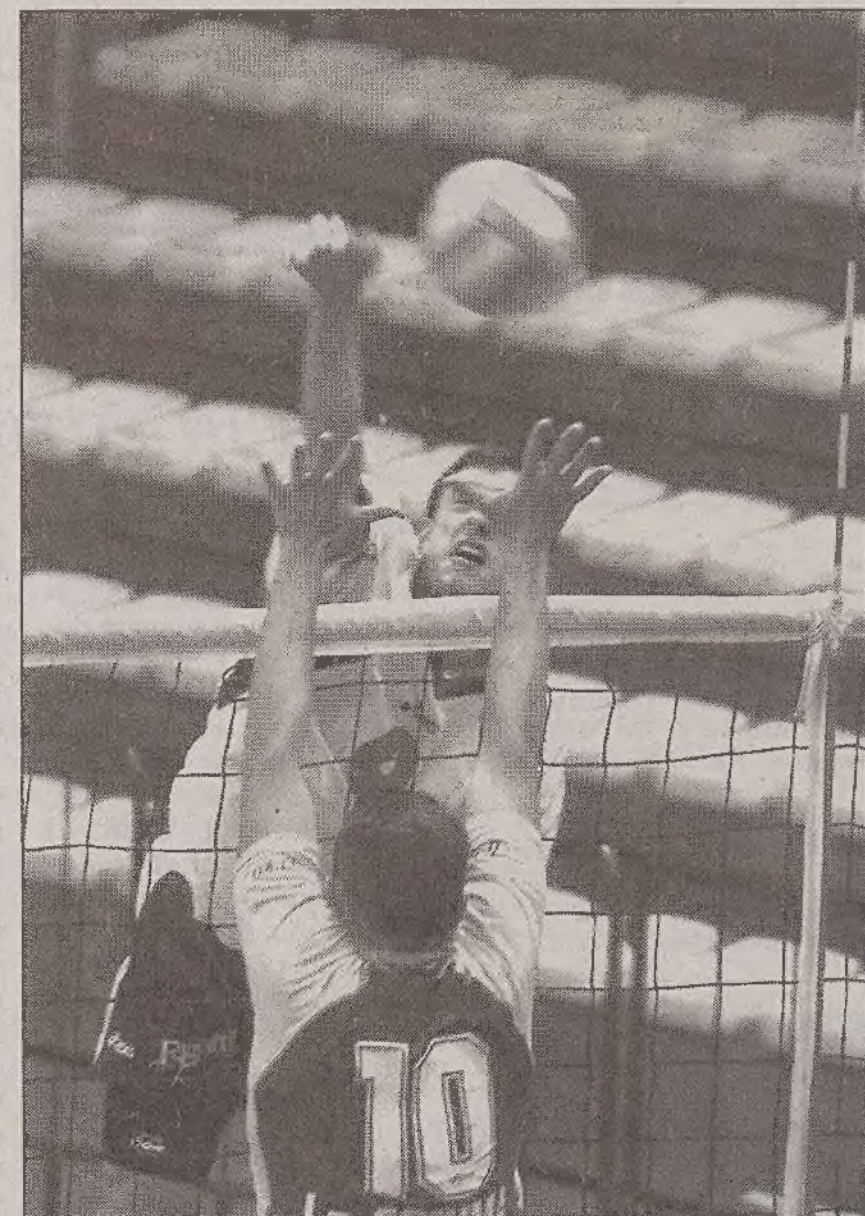
(25-18, 22-25, 25-14, 25-12)
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 18, Mattia, Bacci 1, Paron, Kosmina 1, Ricci Petitioni 10, Braga 9, Tonon, Moro 21, Buti 8. Ne: Del Mastro. All: Luigi Schiavon.
FIVE VENEZIA: Andriano, Beggiato, Kiossev 6, Borsatto 13, Raccis 3, Talpo 6, Ravagnin 6, Signoretto, Simionato 1, Ventrella (L), Salvador 7. Ne: Binotto. All: Fabio Baldin.
ARBTRI: Tomasi e Zanoni.
NOTE: Durata set: 22', 26', 21', 22'.

biancorossi prima sul 17-13, poi sul 20-14, sino al 25-17 finale. Le squadre cambiano campo e si inverte anche il dominio nel punteggio. Venezia va infatti al time out tecnico sul 6-8, prosegue con costanza il suo cammino e, tra una buona iniziativa e qual-

che errore avversario, si porta prima sul 12-16, poi 17-22 ed anche 19-24. Due muri di Bacci scuotono un po' il tepore in casa biancorossa ma Ravagnin in attacco firma il pareggio. I due set successivi sono invece un monologo dell'Adriavol-

ley. Nel terzo si ferma il gioco per un minuto sull'8-2 e sul 16-8, punteggi eloquenti per descrivere la scomparsa dal campo del Five. Un po' più d'equilibrio si ha invece all'inizio del quarto parziale, ma dall'8-7 Trieste allunga sul 14-7 ed ancora 22-12. A chiudere l'incontro sarà un errore in battuta dei veneziani, ma il vero boato del PalaTrieste sul finire di gara arriva per il 24-12 siglato da Kosmina in attacco. La prossima settimana tutta la serie B si ferma per i quarti di finale della Coppa Italia cadetta: si torna in campo il primo week end di marzo con l'Adriavolley che, sabato 5, sarà impegnata a Modena. Sempre che, ovviamente, ci siano i soldi per organizzare la trasferta.

Cristina Puppini



Bacci a rete va alla schiacciata. (Foto Tommasini)

B1	
RISULTATI	
Adria Te-Five Ve	3-1
Alisea Cap. Ve-Stad.Mirandola	3-1
Ciccola-Cib Padova	3-2
Gelati G7 Bo-Artifer Vi	3-0
Lae Electronic-Goldenplast	3-1
Monselice-Cibes La Nef	1-3
Pineto Te-Silvolley Pd	3-1

CLASSIFICA	
Pineto Te	44 16 15 1 46 8
Gelati G7 Bo	38 16 11 5 43 21
Alisea Cap. Ve	34 17 11 6 41 26
Lae Electronic	34 17 12 11 41 28
Adria Ts	33 17 11 6 36 22
Cibes La Nef	31 17 10 7 36 28
Goldenplast	30 17 10 7 34 26
Ciccola	23 17 8 11 35 36
Cib Padova	20 17 7 10 27 37
Monselice	18 17 7 10 29 42
Stad.Mirandola	17 17 6 11 23 36
Five Ve	16 17 5 12 24 44
Artifer Vi	9 17 3 14 15 48
Silvolley Pd	8 17 2 15 17 47

PROSSIMO TURNO	
Artifer Vi-Alisea Cap. Ve	
Cib Padova-Pineto Te	
Cibes La Nef-Lae Electronic	
Five Ve-Gelati G7 Bo	
Goldenplast-Monselice	
Silvolley Pd-Ciccola	
Stad.Mirandola-Adria Ts	

SERIE B FEMMINILE

La Calligaris si conferma terza forza del campionato

TRIESTE La Calligaris Manzano batte per 3-0 (25-11, 25-19, 25-21) il fanalino di coda Modena nel girone B della serie B1 di volley femminile e si conferma al terzo posto della graduatoria.

Nel girone D della serie B2, l'Atomat Sangiorgina fa suo il confronto d'alta classifica contro l'Altavilla Vicentina, imponendosi per 3-2 (25-20, 17-25, 25-15, 21-25, 15-13). Tie-break finale sconsigliato ai deboli di cuore: l'Atomat va sul 13-10 ma viene ripresa, ci pensano allora un fendente della Bellinetti ed un muro

della Perisintotto a chiudere favorevolmente il match. Delude l'Italpoint Torriana, sconfitta a Schio per 3-1 (19-25, 25-18, 25-20, 25-19). Così Maurizio Corvi, tecnico delle isontine: «C'è forte amarezza perché, in classifica, avremmo avvicinato chi ci precede con un successo pieno. Dopo il primo set, vinto facilmente, la squadra si è convinta di poter fare una passeggiata: invece ci siamo smarriti poco a poco».

Cade 3-1 (25-20, 27-25, 21-25, 25-19) il Mobilclan Pordenone a Codognè.

ma. un.

JUNIOR

Bergamo troppo forte lo Sloga cede in casa

TRIESTE Scivolone interno dello Sloga Multinvest nel quarto turno della seconda fase della Junior League maschile di volley: i biancorossi si arrendono per 1-3 (22-25, 25-27, 25-23, 17-25) all'Allegri Bergamo e subiscono il sorpasso in classifica proprio da parte del complesso lombardo e dell'Edilbasso Padova. Troppi errori nella metà campo dello Sloga anche quando, nelle prime due frazioni, la squadra si è trovata per lunghi tratti avanti nel punteggio. Non sono bastati i 31 punti di Stopar ed i 26 complessivi delle ali Furian e Peterlin.

La corsa per il secondo posto alle spalle della Sisley Treviso, piazzamento utile a guadagnare l'ingresso tra le migliori dodici formazioni giovanili della penisola, si complica: saranno decisive le due sfide con Olbia.

UNDER 19

Villa Clara sugli scudi il Bor deve arrendersi

TRIESTE L'under 19 femminile di volley si chiude con i successi di Virtus Villa Clara e Delfino Verde nell'ultimo turno. La vittoria delle virtuosine consegna loro l'aggancio in classifica alla capolista Porcia ma, per un vittoria in più, sono proprio le friulane a conquistare il titolo. Una beffa se si pensa che, nei soli due confronti diretti, le giovani di Norbodo hanno conquistato quattro punti contro i due delle dirette rivali. L'affermazione dell'Altura sul campo del Bor legittima, invece, la terza piazza finale.

Risultati 10.a giornata: Sloga-Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» Ts 1-3 (16-25, 15-25, 25-23, 11-25); Bor Helvetius Ts-Delfino Verde Panauto Ts 1-3 (25-22, 15-25, 21-25, 23-25); riposa Porcia.
Classifica: Porcia e Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» Ts 19, Delfino Verde Panauto Ts 15, Sloga Ts 7, Bor Helvetius Ts 0.

SERIE C FEMMINILE

Il Kontovel getta la spugna La Sima Apigas torna con due preziosi punti dal campo di Manzano

TRIESTE Torna con due punti in tasca dalla trasferta di Manzano la Libertas San Giovanni Sima Apigas, che mantiene così la quinta posizione lasciandosi alle spalle il P.C.A. Pordenone sconfitto per 3-0 dal Lucinico & Farra. Partenza tirata per la Sima, che riesce a chiudere il primo set sul 27-29; la ricezione non gira al meglio nella frazione successiva e il Bulfoni Sedie non fa sconti soprattutto con la Safranova, tanto che si va sul 25-18 in favore delle padrone di casa.

Tutt'altra musica nel terzo parziale, in cui le friulane vengono messe in difficoltà dalla battuta triestina e non riescono ad organizzare l'attacco, subendo un pesante 11-25. Sempre avanti nel quarto set, le biancorosse si fanno però rimontare sul 26-24 in un finale concitato, che apre la porta al tie break in cui le manzanesi sono costrette alla resa sul 7-15. «Peccato per il quarto set - commenta Bosich -, con un punto in più avremmo potuto affrontare il Martignacco con maggiore tranquillità. Ma visti i problemi fisici che abbiamo avuto sono comunque due punti più che graditi». 3-0 (25-11, 25-17, 25-11) invece tra Cipter Sma Monfalcone e un rimaneggiato Kontovel Graphart, che non riesce a raccapezzarsi di fronte ad una squadra di indubbio valore ma a cui aveva pur strappato un punto all'andata.

c. d.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Girone C - Lunazzi Tv-Belluno 3-0 (25-16, 25-23, 25-18); Villazzano Tn-San Vito Pn 2-3 (25-13, 22-25, 25-19, 18-25, 11-15); Polazzo Vi-Vb Udine 3-0 (25-16, 25-16, 25-15); Rast Imsa Go-Brenta Ve 0-3 (19-25, 25-27, 22-25); Valdobbiadene-Mussolente Vi 3-0 (25-17, 29-27, 27-25); Cordenons-Blue City Tn 1-3 (21-25, 25-20, 23-25, 23-25); Cles Tn-Sisley Tv 1-3 (27-25, 17-25, 20-25, 20-25).
Classifica: Blue City Tn 46, Sisley Tv 41, Polazzo Vi 39, Villazzano Tn 30, Cles Tn e Brenta Ve 29, Cordenons 27, Valdobbiadene 23, Rast Imsa Go 22, San Vito Pn 18, Vb Udine e Mussolente Vi 17, Lunazzi Tv 10, Belluno 6.

SERIE C MASCHILE

Tolmezzo-Sloga Ts 2-3 (18-25, 25-16, 25-17, 22-25, 13-15); Mossa-Ferro Alluminio Ts 0-3 (22-25, 24-26, 13-25); Rigutti Ts-Faedis 3-2 (21-25, 25-20, 25-17, 21-25, 15-9); Buia-S. Giovanni al Natissone 3-1 (22-25, 25-13, 25-19, 25-16); Volley Club Ts-Porcia 3-0 (25-23, 25-17, 25-20); Prata-Reana 3-0 (25-22, 25-23, 26-24); riposa Villa Vicentina.
Classifica: Ferro Alluminio Ts 40, Villa Vicentina 39, Sloga Ts 35, Buia 32, S. Giovanni al Natissone 31, Rigutti Ts 26, Faedis 23, Prata 20, Tolmezzo 19, Reana 14, Volley Club Ts e Mossa 12, Porcia 4.

SERIE D MASCHILE

Grado-Mortegliano 3-0 (25-17, 25-20, 25-18); Tnt Volley Ts-Olympia Go 3-2 (25-15, 20-25, 25-15, 19-25, 15-10); Cpi Eng Altura Ts-Vb Udine 3-1 (25-18, 26-28, 25-10, 25-11); Tmedia Go-Prevenire Ts 3-0 (26-24, 25-20, 25-18); Nas Prapor-Soca Savogna 3-2 (28-30, 22-25, 25-19, 25-22, 15-12); Cordenons-Dinoconti Ts 3-0 (25-19, 25-21, 25-20); Pradamano-Casarsa 3-0 (25-21, 25-21, 25-22).
Classifica: Grado 46, Pradamano 41, Tmedia Go 38, Nas Prapor Go 37, Mortegliano 35, Tnt Volley Ts 30, Dinoconti Ts 26, Prevenire Ts** 22, Olympia Go 21, Cordenons 20, Soca Savogna 19, Casarsa 11, Cpi Eng Altura Ts 8, Vb Udine** 3. (** = -3 punti di penalizzazione)

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B - Reggio Emilia-Conegliano 1-3 (22-25, 18-25, 25-19, 19-25); Brescia-Volley 2002 Forlì 3-0 (25-18, 25-20, 25-19); Novello Vi-Mantova 3-0 (26-24, 25-22, 25-23); Manghi Parma-Ozzano Bo 3-1 (20-25, 25-19, 25-20, 25-18); San Dona-Rovigo 0-3 (24-26, 20-25, 22-25); Aics Forlì-Torrefranca 3-0 (25-15, 25-13, 25-15); Calligaris Ud-Modena 3-0 (25-11, 25-19, 25-21).
Classifica: Rovigo 38, Conegliano 36, Calligaris Ud e Brescia 35, Manghi Parma 34, Mantova, Novello Vi e Aics Forlì 30, San Dona e Reggio Emilia 25, Volley 2002 Forlì 19, Ozzano Bo 13, Torrefranca 6, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D - Albatros Tv-Feltre 2-3 (20-25, 25-19, 23-25, 25-23, 6-15); Ata Trento-Tecnogas Pd 3-2 (25-21, 21-25, 26-28, 25-20, 17-15); Schio-Italpoint Torriana Go 3-1 (19-25, 25-18, 25-20, 25-19); Atomat Sangiorgina Ud-Altavilla Vi 3-2 (25-20, 17-25, 25-15, 21-25, 15-13); Bolzano-Monteclio 0-3 (25-27, 19-25, 21-25); Codognè-Mobilclan Pn 3-1 (25-20, 27-25, 21-25, 25-19); Belluno-Pan d'Este Pd 0-3 (15-25, 16-25, 17-25).
Classifica: Tecnogas Pd 41, Atomat Sangiorgina Ud e Altavilla Vi 37, Mobilclan Pn e Codognè 34, Pan d'Este Pd 33, Ata Trento 31, Italpoint Torriana Go 26, Monteclio 22, Feltre 19, Schio 18, Albatros Tv 14, Bolzano 9, Belluno 2.

SERIE C FEMMINILE

Biesse Pn-Villa Vicentina 3-0 (25-23, 25-17, 25-17); Lucinico & Farra-P.C.A. Pordenone 3-0 (25-14, 25-23, 25-20); Talmassons-Govolley 3-2 (25-27, 25-13, 25-12, 26-28, 15-10); Monfalcone-Graphart Ts 3-0 (25-11, 25-17, 25-11); Cervignano-Tarcento 3-1 (25-17, 21-25, 25-23, 25-12); Martignacco-Dif Udine 1-3 (25-15, 22-25, 19-25, 26-28); Manzano-Sima Apigas Ts 2-3 (27-29, 25-18, 11-25, 26-24, 7-15).
Classifica: Dif Udine 45, Govolley 39, Monfalcone 36, Martignacco 34, Sima Apigas Ts 33, Lucinico & Farra 32, P.C.A. Pordenone 31, Cervignano 25, Manzano 22, Talmassons e Biesse Pn 18, Tarcento 11, Graphart Ts 9, Villa Vicentina 5.

SERIE D FEMMINILE

Kmecka Banka Ts-Pradamano 0-3 (23-25, 21-25, 23-25); Reana-On. Funebri Alabarda Ts 3-2 (25-16, 19-25, 25-19, 13-25, 15-11); Porcia-Staranzano 2-3 (25-27, 25-19, 25-21, 17-25, 13-15); Gonars-Cormons 1-3 (25-19, 26-28, 22-25, 14-25); Atomat Ud-Delfino Verde Panauto Ts 0-3 (17-25, 17-25, 11-25); Oroclima Cuenod Ts-Sattec Pn 3-0 (25-20, 25-21, 25-13); Roveredo-Paluzza 2-3 (14-25, 25-22, 25-18, 22-25, 13-15).
Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 49, Paluzza 41, Roveredo 34, Oroclima Cuenod Ts 30, Reana 29, Porcia 28, Pradamano 27, Kmecka Banka Ts 26, Sattec Pn 25, Staranzano 22, On. Funebri Alabarda 21, Atomat Ud e Cormons 11, Gonars 3.

SERIE B

L'Ima Gorizia si arrende ai martelli del Brenta

GORIZIA «Una partita figlia del nostro momento attuale»: le parole del tecnico Marchesini, dopo la sconfitta interna contro il Brenta Venezia per 0-3 (19-25, 25-27, 22-25), confermano il periodo difficile del Rast Imsa Gorizia. I goriziani partono subito sotto 0-7: un avvio sintomatico della loro situazione. «È stato un errore pensare di essere salvati alla fine del girone di andata - spiega Marchesini - poiché siamo una squadra formata da neofiti per la categoria». In settimana è previsto un faccia a faccia tra allenatore, giocatori e società per trovare una linea comune da seguire fino al termine della stagione.

SERIE D

L'Olympia soccombe solamente al tie-break

TRIESTE Il Tnt Volley batte l'Olympia Gorizia nella quarta giornata di ritorno della serie D maschile ma non può gioire completamente: il 3-2 (25-15, 20-25, 25-15, 19-25, 15-10) finale parla, in effetti, di un punto che deve essere considerato come un autentico regalo da parte triestina agli ospiti, giunti all'ombra del colle di San Giusto decimati dall'influenza. Il Tnt gioca bene ad inizio gara e nel terzo set ma ripiomba incredibilmente nel tunnel degli errori banali nella seconda e quarta frazione. Decisivo nel parziale conclusivo Pernarich, spostato nel ruolo di opposto in vece di Furlan, partito in sassetto in croce con il regista Querin vista l'assenza del bomber Ottoboni.

Seconda affermazione consecutiva del Cpi-Eng: dopo il successo esterno di Savogna, l'Altura batte per 3-1 (25-18, 26-28, 25-10, 25-11) in casa il Volley Ball Udine. Importante, nell'economia del gioco e dell'esito finale della sfida, l'esperienza portata sul parquet dagli innesti ad opera in corso di Mari-

no, in palleggio, Rebek e Pagliaro, entrati alla fine del secondo set.

Un Futura Cordenons in grande crescita sfrutta la velocità del proprio gioco per far passare una brutta serata al Dinoconti: la buona vena dei giovani padroni di casa, vittoriosi per 3-0 (25-19, 25-21, 25-20), non basta però a giustificare una debacle di queste proporzioni da parte triestina. La ricezione ha ballato in maniera preoccupante per tutta la durata del match, con il palleggiatore Tanghetti costretto a fare gli straordinari in fase di costruzione.

La vecchia guardia del Prevenire, si batte con il coltello tra i denti ma il Tmedia non fa sconti, imponendosi per 3-0 (26-24, 25-20, 25-18): i biancorossi, presenti a muro come mai quest'anno e forti della concretezza delle diagonali Tauceri-Benati e Petri-Benvenuto, conducono ogni frazione fino a metà ma qualche errore di troppo ed un pizzico di malasorte consentono alla formazione di Gorizia di portare a casa l'intera posta in palio.

Matteo Unterweger

PALLAMANO SERIE A1 Grande soddisfazione in casa triestina dopo la qualificazione alla final-four di Coppa Italia

«Da Imola un segnale di maturità»

Il presidente Lo Duca: «La squadra ora sta trovando la sua fisionomia»

CADONO RAGAZZE E UNDER

TRIESTE Due passi falsi completano il quadro di giornata della pallamano triestina. Nella terza giornata di ritorno della serie B femminile, il Tergeste Liverpool Pub si arrende in casa al Malo per 19-24 (primo tempo 10-15). Nel primo tempo le giuliane sono un po' incerte in difesa, dove poi trovano maggior compattezza tanto da portarsi in vantaggio a metà ripresa (18-17). Sfida alla pari fino a tre minuti dalla fine, quindi arriva un black-out delle padrone di casa, castigate così da quattro contropiede. Debutto in porta per Favastano, che ha sostenuto il primo allenamento cinque giorni fa. Tergeste: Favastano, Felician, R. Roselli, Cernuta, Precali, A. Rustighi, Santon, Milkovich, Colizza, Margagliotti, M. Roselli. All. Polese.

Gli under 15 della Pallamano Trieste, invece, cedono a Chiabola al Krim per 22-23 (11-13), raccogliendo meno di quanto meritato. L'ultima palla, però, non viene capitalizzata in attacco e la rimonta non viene servita. Trieste: Campagnolo, Cimadori 10, Muran 2, Pedarra, Sedmach 5, Bronda 1, Guadagnino 2, Santin, Stofa 2, Saitta, Rongione. All. Schina.

m. la.

IMOLA Missione compiuta per la Pallamano Trieste che torna da Imola con la qualificazione alla final-four di coppa Italia di sabato 26 e domenica 27 febbraio a Merano dove, oltre alla Torggler Group Merano, affronterà il Gammadue Secchia e i campioni d'Italia del Conversano. Il successo di venerdì contro Imola e il 30-23 strappato alla Forst nello spareggio di sabato hanno concesso a Mestriner e compagni il passaporto per giocare il primo trofeo della stagione: un obiettivo raggiunto con autorità dai triestini bravi a superare Bressanone pur con una formazione indebolita dai tanti infortuni.

«È stato un segnale di forza - conferma il presidente

Giuseppe Lo Duca - da parte di una squadra che lentamente sta trovando la sua fisionomia. Non era facile battere Bressanone con tanti problemi e, soprattutto, con un nuovo giocatore arrivato da poche ore. Ci siamo riusciti dando un bel segnale di maturità. Bene la difesa, ottima l'attitudine al contropiede. Adesso dobbiamo lavorare per completare l'insediamento di Woum Woum. Francois mi è piaciuto per l'intelligenza con cui ha affrontato queste due partite, senza forzare ma cercando di far giocare la squadra. In prospettiva una prospettiva che, aldilà della parentesi nelle finali di coppa, si chiama campionato. Dal 5 marzo co-

mincherà una poule scudetto che nell'arco di due mesi (l'ultima giornata è in programma il 3 maggio) porterà le prime quattro classificate ai play-off per il titolo. Questo il programma della poule scudetto. Prima giornata (andata 5/3, ritorno 9/4): Alpi Prato-Conversano, Bologna Torggler Group Merano, Gammadue Secchia-Trieste. Seconda giornata (12/3, 16/4): Torggler Group Merano-Alpi Prato, Trieste-Bologna, Conversano-Gammadue Secchia. Terza giornata (19/3, 23/4): Alpi Prato-Trieste, Bologna-Gammadue Secchia, Torggler Group Merano-Conversano. Quarta giornata (26/3, 30/4): Gammadue Secchia-Alpi Prato, Bologna-Conversano, Trieste-

Torggler Group Merano. Quinta giornata (2/4, 3/5): Alpi Prato-Bologna, Gammadue Secchia-Torggler Group Merano, Conversano-Trieste.

Pallamano Ts 30

Clai Imola 26

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Opalic 4, Anusic 3, Novokmet 7, Tokic, Flego 2, Visintin 4, Tumbarello 6, Skatar 6, Carpanese, Woum Woum 1. All. Sivi.

CLAI IMOLA: Tassinari, Guerrini, Stefan 8, Ronchi 2, Dal Monte 1, Stankovic 4, Gjeppali, Folli 2, Botta, Brasin 6, Valli 2, Tampieri 1. All. Tassinari.

ARBITRI: Di Domenico e Fornasier.



Anusic ha messo a segno tre reti contro il Bressanone.

Pallamano Ts 30

Bressanone 23

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Opalic 1, Anusic 3, Novokmet 8, Coslovich, Flego 4, Visintin 3, Tumbarello, Skatar 8, Car-

panese, Woum Woum 3. All. Sivi.

FORST BRESSANONE: Michaeler, Federspiller, Pop 4, Slanzi 3, Tinkauer, Kokuca 8, Bernardi, Prentki 2, Kammerer 1, Oberrach 3, All. Kovacs.

ARBITRI: Bassi e Scisci.

Lorenzo Gatto

PALLANUOTO

SERIE C MASCHILE «Prima» incoraggiante per la formazione allenata da Janos Varga

Esordio con vittoria a Padova

TRIESTE Esordio vittorioso in trasferta per i neopromossi in serie C della Pallanuoto Trieste. La squadra triestina allenata da Janos Varga ha battuto il Padova 2001 per 9-7.

Nel primo tempo le due formazioni si sono studiate a vicenda (1-1 il parziale), e il gioco si è sbloccato dal secondo tempo quando i triestini hanno aumentato il ritmo mantenendo il vantaggio fino alla fine. «I ragazzi devono ancora sciogliersi - spiega il dirigente Alessandro Maizani - era come se avessimo paura di vincere. Abbiamo fatto trop-

pi errori nei passaggi... la palla scottava. Comunque la cosa importante è che abbiamo vinto e che il morale sia buono. Il campionato è appena iniziato quindi abbiamo tutte le opportunità per allenarci e migliorare le inevitabili lacune».

Purtroppo un arbitraggio troppo casalingo, secondo il dirigente triestino, non ha agevolato la serenità. Ciò nonostante gli atleti triestini hanno saputo mantenere per tutta la partita il vantaggio sugli avversari grazie soprattutto alle quattro reti di Giorgi.

Con questa prima vittoria della Pallanuoto Trieste, dopo la promozione dello scorso anno, continua il cammino che, secondo i progetti del presidente Enrico Samer, dovrà portare entro pochi anni la società triestina nella massima serie.

Padova 2001 7

Pallanuoto Ts 9

(1-1; 2-4; 3-2; 1-2)

PALLANUOTO TRIESTE: Maiuri, Lepore, Bertacchini, Alessandro 1, Irredento, Giorgi 4, Bertacchini Alessio, Stella 1, Vampa 2, Pastore, Ravalico, Ponziano, Planisek 1, Giacomini. All. Varga

SERIE B FEMMINILE Successo sulla Mestrina nella prima giornata di campionato

E il setterosa non è da meno

TRIESTE La Pallanuoto Trieste di Franco Pino si impone per 12-10 sulla Mestrina nella prima giornata della serie B femminile. Il successo casalingo è frutto di un'ottima prova di tutto il collettivo, capace di mandare in rete per due volte Cristoforo e Giberno, Colautti con una cinquina personale e Petronio, autrice di tre marcature.

Il setterosa alabardato inizia in maniera timida, chiudendo la prima frazione sotto di due gol (2-4). La crescita della Giberno a centro vasca e lo spostamento della manovra offensiva sul versante sinistro

della difesa ospite sono state probabilmente le chiavi di volta della sfida, riportata in parità sul 5-5 a fine secondo periodo. Sul sette prima del terzo tempo è un duce di Colautti e Cristoforo a dare il più due alle triestine: 9-7 e ragazze al risposo prima dei sette minuti finali. La Bernardi sbarrata la strada ai tentativi di rimonta avversari, ancora Colautti e Cristoforo inchiodano il pallone nella rete veneta e ci pensa poi Giberno, con il 12-9, a mettere virtualmente la parola fine al match a poco più di quattro minuti dalla fine. Si chiude 12-10 con la Mestrina a segno gra-

zie a Solinas. Raggiante il presidente Enrico Samer a fine gara: «Va bene così, siamo contenti per la prima doppietta (anche la formazione maschile in serie C ha vinto, ndr) dell'anno».

Domenica prossima le alabardate saranno impegnate a Modena, con inizio gara previsto alle 14.00.

Per la Pallanuoto Trieste ieri sono scese in vasca, agli ordini del tecnico Franco Pino: Bernardi, Cristoforo 2, Astolfi, Lapel, Giberno 2, Di Giovanni, Bauci, Pino, Stefani, Colautti 5, Fassian, Mengozzi, Petronio 3.

ma. un.

ATLETICA

Titolo e nuovo record regionale per la principessa triestina degli ostacoli ai campionati italiani

La stella Macchiut brilla indoor

Medaglia d'argento nell'asta per Anna Giordano Bruno

TRIESTE Ai campionati italiani indoor di atletica leggera brilla la stella di Margaret Macchiut. La principessa triestina degli ostacoli vince l'ennesimo titolo sui 60 metri, illuminando però la sua prova con il nuovo record personale di 8"14, miglioramento di un centesimo, nel corso di una finale che ha visto chiudere al quarto posto la pordenonese Marzia Caravelli (8"36). Ma il tempo registrato dalla Macchiut, terzo italiano all-time, dovrebbe proiettare verso l'appuntamento dei Campionati Europei di Madrid, in programma dal 4 al 6 marzo prossimi.



La cussina Anna Giordano Bruno, argento nell'asta.

Oltre all'oro di «Maggy», a Trieste è ritornata pure una medaglia d'argento, conquistata dalla «cussina» Anna Giordano Bruno nel salto con l'asta. Presentata ad Ancona con il miglior risultato in lizza (4 mt.), la gialloblù triestina ha dovuto fare i conti con la sfortuna che la perseguita negli incontri per il titolo nazionale, chiudendo la prova a 3,90 metri, 5 centimetri in

meno rispetto alla vincitrice Sara Bruzese (Esercito). Un argento comunque capace di arricchire la bacheca di un Cus Trieste presentato ad Ancona anche con l'ottocentista Lara Zulian, reduce da un'infortunio. Malgrado il male di sta-

gione, la gioiosa triestina si è prima qualificata per la finale in 2'11"00, chiudendo poi al quinto posto (2'10"16) la gara conclusa vinta da Elisabetta Artuso in 2'04"78. Un 57"84 in batteria sui 400 invece per Rita Apollo, mentre l'altra

portacolore del Cus Trieste Elisa Raja ha chiuso la prova dei 3 km. di marcia in 15'38"22.

Tra gli altri atleti regionali in lizza da segnalare il quinto posto del friulano Andrea Alterio (Fiamme Gialle) sui 60 ostacoli corsi in 7"94, il 49"29 del gradese Jacopo Marin sui 400 e il decimo posto nel lungo di Alberto Giacomini (Alto Friuli) con un salto a 7,04. In prospettiva Madrid, da registrare il ritorno alle gare del goriziano Paolo Camossi (Fiamme Azzurre): l'ex campione mondiale è atterrato a un 16,48 buono per il bronzo. Sempre nel triplo, ma in campo femminile, vittoria scontata per l'italo-cubana Magdelaine Martinez (14,52), con l'isontino-friulano Barbara Lah fermatasi al 13,01 buono per un ottavo posto. All'interno della vittoria di Andrea Longo sui 1500 (poi il padovano ha rinunciato alla finale degli 800 per un leggero infortunio), da segnalare il settimo posto del friulano Fabio Lettieri (Arenonautica) in 3'51"43.

Alessandro Ravalico

TENNISTAVOLO

Triestine sconfitte sia in A1 che in A2

Il Kras costretto a cedere

contro il Coccaglio degli ex

E la classifica si fa pesante

TRIESTE Doppia sconfitta, difficile da digerire, per le squadre di serie A del Kras. In A1 il Kras Avalon si è arreso al Coccaglio degli ex Wang e Qiang in una sfida importantissima per la salvezza. L'unica delle triestine veramente convincente è stata Martina Milic, la più giovane della squadra. Nella sfida con Wang Xuelan, Martina ha lottato strenuamente, vincendo il secondo set e portandosi sul 6-0 nel quarto, poi perso per 12-10. La Milic è stata splendida anche con la Merenda: la triestina si è aggiudicata i primi due set e poi ha ceduto a 7 e 9 gli ultimi tre, facendo davvero faticare l'esperta lombarda. Ha lottato con grinta solo nel primo incontro, invece, Katja Milic. Con la Avesani, poi vincente per 3-2 dopo una partita lunga e difficile, Katja, che reduce da un'infortunio, ha dato tutta se stessa arrivando poi spossa alla sfida con Wang Xuelan, vincente con un 3-0 troppo facile. Infine Yuen Yuen: la cinese dell'Avalon non è riuscita a conquistare i tre punti che doveva fare

suoi, ha vinto sulla Merenda, per 3-1, sulla Avesani, per 3-0, ma si è poi arresa alla Wang, con un sorprendente 3-1. E ora la situazione, in classifica, per il Kras si fa sempre più difficile.

Sconfitta anche per le triestine della serie A2, capaci però di giocare al massimo delle loro possibilità. Le caroline si sono arrese per 5-4 all'Asola. «Non posso rimproverare nulla alle mie atlete - ha commentato a fine gara l'allenatore Sonja Milic - Le ragazze hanno giocato bene, sia tecnicamente che tatticamente. In qualche momento sono state poco fredde e di questo hanno approfittato le nostre avversarie». Mateja Crismanich ha vinto per 3-1 sulla Calliari e si è arresa per 3-0 alla esperta Moretti e per 3-1 alla Soldi. Lisa Ridolfi ha conquistato due punti, vincendo per 3-1 con Calliari e Soldi, e poi è stata sconfitta per 3-1 dalla Moretti. Infine Eva Carli, capace di portare la Moretti sul 2-3, battuta per 2-3 anche dalla Calliari e poi vincente per 3-2 sulla Soldi.

Anna Pugliese

HOCKEY IN LINE

A1: Kwins travolti dalla corazzata Spinea

Bcc Kwins Trieste 1

Islander Spinea 5

TRIESTE: Marchioro, M. Kokorovec, S. Kokorovec, Ferjanic, Fajdiga, Cavalieri, De Iaco, Poletti, Sila, Fonda, Battisti, Poloni, Pagnanelli. All. Ferjanic.

SPINEA: Cane, Ma. Corradini, Buzzo, Pistelloni, Spolaor, Fontana 1, Fregonese, Mi. Corradini 2, Zanol 1, Medeot 1, Roffo. All. Roffo.

ARBITRO: Grandini di Belluno.

PRIMA Brutta partita ieri sera al palazzetto di Boegan per i Kwins convinti di perdere e infatti, sconfitti nettamente dallo Spinea, la squadra più compatta e più forte del campionato. Nel primo tempo i triestini, con la pesante assenza di Marko, hanno giocato con lentezza, senza riuscire ad impensierire gli avversari, senza opporre resistenza al loro gioco. E il 3-0 rimediato la dice lunga sui valori in campo. Nella seconda frazione di gioco le cose sono cambiate: i Kwins

sono apparsi più grintosi e determinati, hanno cercato di attaccare, con concretezza, contro la porta veneta. E arrivato, però, un solo gol, dopo un tiro potente e preciso di Pachys.

«Abbiamo giocato male - ha commentato, senza giri di parole, l'allenatore dei triestini, Ferjanic - Dopo cinque partite con la squadra al massimo, o quasi, delle sue possibilità attendevo, e temevo, un calo. E oggi c'è stato. C'è poi il fatto che i ragazzi erano convinti di perdere e hanno giocato al di sotto delle loro possibilità. Tutto questo - ha aggiunto Ferjanic - senza nulla togliere agli avversari, sicuramente la squadra più forte del girone, un team capace di schiere due linee fortissime e ugualmente competitive».

Nello Spinea, infatti, non ci sono due o tre stelle isolate ma dieci giocatori di ottimo livello, forti, precisi e soprattutto molto esperti. «Capaci - sottolinea Ferjanic - di risolvere anche le situazioni più complesse in tempi brevissimi. Un po' quello che manca a noi».

Anna Pugliese

Primavera: Fiamma campione

TRIESTE Goleada del Polet Kwins sui Dinos nell'ultima partita della fase regionale del campionato primavera. I triestini, guidati da Stefano Cavalieri, sono andati a segno sei volte con Hdidou, due con Cavalieri, quattro con Miazzi e una con Mancuso. Una grande partita, nonostante l'atteggiamento scorretto del pubblico della squadra avversaria e le evidenti difficoltà di un arbitro non sufficientemente preparato. I triestini hanno dominato dall'inizio alla fine nonostante l'assenza del portiere titolare, sostituito da un ottimo Aquafresca. Giornata da dimenticare invece per il Pa Triestino, costretto a rinunciare alla partita con la Fiamma Gorizia per

l'assenza, per influenza, di gran parte dei giocatori. Nella classifica conclusiva della categoria, quindi, la leadership è della Fiamma, prima con 16 punti. Seconda piazza per il Polet, a 13 punti. Staccatissimi Dinos e Pat, con 4 punti ciascuno e con il Pat quarto perché nella sfida diretta con i Dinos i triestini si sono presentati in campo senza molti titolari.

Per la categoria ragazzi vittoria per 3-1 dell'Edera sul Polet nel derby triestino (una rete per Panizon e De Vonderweid e due per Fracaro). La partita è stata corretta e piacevole: l'Edera, più esperta, ha avuto la meglio su un Polet in continuo progresso.

a. pug.

A2: nulla può fermare la marcia dell'Edera

Belletti Trieste 15

Falchi Parma 6

BELLETTI EDERA TRIESTE: Bartole, Bormè, Bozzato, De Santis 1, Letica, Rodela, Kadac 7, Vacca Pietro 7, Vacca M. All. Rusanov.

FALCHI PARMA: Karim, Gatti, Cervi, Prazel 3, Hoper 3, Vistainer, Bianchi, Cresci. All. Karim.

TRIESTE Nemmeno l'epidemia influenzale e le squalifiche fermano la marcia solitaria dell'Officine Belletti Edera in vetta alla serie A2 maschile di hockey in line. I rossoneri si impongono per 15-6 sull'ultima della classe, quel Falchi Parma che arriva comunque a Trieste forte di un paio di rinforzi provenienti, via Sud Tirolo, dall'universo dei ghiacciati.

Le assenze di capitano Fonzari, rimasto a letto per la febbre alta, e Maurizio Vacca, che salterà anche le prossime due partite

per la squalifica comminatagli a seguito della rissa della settimana precedente a Milano, non hanno influito sul rendimento del complesso allenato da Rusanov, così come non hanno pesato sul rendimento complessivo della squadra le imperfette condizioni di Letica, Pietro Vacca e Rodela, quest'ultimo presente soltanto per onor di firma.

L'Edera balzetta all'inizio sia del primo che del secondo tempo: Parma va sul 2-1 dopo pochi minuti ma dal 12' al 18' è il duo Kadac-Pietro Vacca a confezionare il 6-3 con cui si va all'intervallo. Al rientro in pista, il tris parmigiano firmato da Hoper e Plazer spaventa i padroni di casa: dal 6-6 però l'Officine Belletti innesta il turbo. Nuovamente Kadac e Pietro Vacca si sfidano a suon di reti, a loro si unisce De Santis con una marcatura ed il 15-6 finale è servito: l'Edera segna nove reti in quattordici minuti, anche questo vuol dire essere capolista.

ma. un.



NORDICO Incredulo all'arrivo chiede ai giornalisti: «Ma è vero che sono secondo?» Le lacrime della sorella Manuela che ha visto la gara in tv

Argento iridato per il carnico Di Centa

Nella combinata-maratona deve arrendersi solo al francese Vittoz. Terzo il norvegese Estil

SLITTINO

Ai mondiali è il quinto titolo per l'intramontabile Zoggeler



Armin Zoggeler portato in trionfo dopo la vittoria.

PARK CITY «Non mi sono ancora stancato di vincere titoli e medaglie», gioisce Armin Zoggeler, dopo essersi aggiudicato il quinto titolo mondiale di slittino su pista artificiale. Dopo una stagione di Coppa del mondo disputata al di sotto delle aspettative, la zampata del campione è arrivata nell'appuntamento più importante della stagione, i mondiali di Park City negli Usa. L'altoatesino è tornato sul gradino più alto del podio proprio sulla pista che gli regalò la medaglia d'oro alle Olimpiadi del 2002. Il carabiniere di Foiana nel merinese ha vinto, finora, i mondiali nel 1995, 1999, 2001, 2003 e, appunto, 2005. Armin è tornato a pennellare sul catino americano le linee migliori ritrovando il feeling con lo slittino che in questa stagione si era intravisto solo nei tre terzi posti di Altenberg, Winterberg e Lake Placid. «Ho avuto - ricorda il trentunenne - parecchi alti e bassi in questa stagione, fra malanni fisici e qualche gara andata storta per colpa mia».

La classifica finale vede, dietro a Zoggeler, l'intramontabile Georg Hackl, tre volte campione olimpico e altrettante volte campione mondiale, che si mette al collo la settima medaglia d'argento in carriera nel singolo all'ultima partecipazione in una competizione iridata. Bronzo per David Möller, campione uscente, che ha dovuto lasciare spazio all'esperienza degli illustri avversari. Per Armin questo titolo ha un valore speciale: «Sentivo di avere un debito nei confronti di me stesso. Concludere la stagione senza avere lasciato nemmeno un segno non fa parte del mio carattere».

OBERSDORF Nemmeno in conferenza stampa ufficiale Giorgio Di Centa era ancora convinto di aver conquistato l'argento nella combinata-maratona e centrato così la sua prima grande prestazione individuale in 16 anni di carriera ai massimi livelli, pochi giorni dopo la cocente delusione della 15km di apertura dei Mondiali di Oberstdorf. Con la classifica in mano ha chiesto ad un giornalista «ma sono a pari tempo con Frode Estil, sei sicuro che sono veramente secondo?». «Sì, Giorgio hai vinto l'argento», è stata la risposta, e il friulano ha sorriso, felice come un bambino.

È questo il ritratto del fondista che ha riportato l'Italia sul podio a Oberstdorf: normale e tranquillo nella vita di tutti i giorni, grintoso e perennemente alla ricerca del risultato appena calzati gli sci. Un ritratto di quando, da piccolino, giocava a Paluzza alle Olimpiadi, con la sorella Manuela, sotto gli occhi di papà Gaetano e mamma Maria Luisa, e non accettava di perdere. Esattamente come è avvenuto nel finale di ieri quando la cattiveria agonistica è esplosa, all'improvviso, incontenibile, sull'ulti-

ma salita. «Sapevo che avrebbe fatto la differenza - spiega - L'ho attesa con pazienza. Ho patito un po' nell'alternato, ma ero assieme a Vittoz e a Checchi (al termine 24mo). Nello skating sono rientrato con tranquillità grazie anche a Skjeldal. Ho rifatto e nell'ultimo giro mi sono portato avanti. Quando Vittoz ha provato ad allungare al 27mo Km l'ho seguito come un'ombra, ma poi siamo stati ripresi. Sono stato calmo e sono ripartito sull'ultima salita. Lì si decideva la corsa».

Nello scatto forsennato per tre volte Giorgio Di Centa ha evitato di cadere, scansando i bastoncini infilati dai rivali nei suoi sci, poi si è fatto largo a bordo pista, quasi travolgendo i fotografi pur di rimanere aggraziato al francese Vincent Vittoz, per piombare sul traguardo come un'aquila, quelle che si vedono tra le sue montagne del Friuli Venezia Giulia, ed artigliare finalmente quel benedetto podio capace di dare un senso alla sua incredibile carriera.

Un risultato atteso con pazienza, capace di far piangere come una debuttante la sorella Manuela, abituata



Obersdorf: Di Centa, al centro, ripreso in piena azione.

ta in carriera a ben altri trionfi. L'azzurro sul traguardo si è persino concesso il lusso di alzare le braccia per l'argento. «Poi con l'occhio ho visto Frode Estil e ho temuto di essere stato beffato. Per questo sono rimasto fermo nella zona d'ar-

rivo - spiega - attendendo di vedere la classifica sul tabellone. Proprio non volevo crederci a questo secondo posto. Finalmente ho preso questa benedetta medaglia mondiale. Avevo già «rischiato» di vincerla a Salt Lake City ma nello sprint

per il quarto posto (poi divenuto bronzo per la squalifica di Muehlegg - ndr) mi ha battuto il norvegese Frode Estil. Oggi è arrivata la vendetta».

Sposato con Rita e padre di tre splendide bimbe (Laura di 7 anni, Martina di 5 e Gaia di sette mesi) dopo la gara di Reit im Winkl (secondo posto nella 15Kmtl) non era rientrato a casa nemmeno un giorno. «Le mie donne sono a letto con l'influenza - spiega - e non volevo ripetere l'esperienza dei mondiali di due anni fa, stroncato dalla febbre».

«Ho vinto tanto ma l'emozione di vedere mio fratello cogliere la medaglia d'argento è stata un'emozione fantastica. È stata una vittoria colta con il cuore e con la testa». Così Manuela Di Centa ha commentato al telefono l'exploit del fratello Giorgio.

«La natura ci ha dato dei fisici meravigliosi - ha proseguito la campionessa olimpica - ma i nostri genitori ci hanno regalato una caparbità meravigliosa, grazie alla quale Giorgio è riuscito a coronare il suo sogno. Ho visto la gara in televisione assieme a mia mamma ed ho pianto dall'inizio alla fine della gara. Che grande gioia però».

Sarà, infine, la staffetta femminile 4x5Km mista ad aprire oggi la seconda settimana di gare ai Mondiali di Oberstdorf e per la squadra italiana l'obiettivo è soprattutto quello di riuscire a cancellare la doppia delusione di Salt Lake City e Val di Fiemme. In entrambe le occasioni le azzurre sono finite lontane dalla medaglia, cancellando la tradizione positiva degli anni Novanta. Ma in Baviera le fondiste azzurre hanno sinora mostrato un confortante buon livello di squadra, pur senza l'acuto di una medaglia. Centrare il podio oggi porterebbe una ulteriore boccata di ottimismo - dopo il quinto posto di Gabriella Paruzzi nella combinata maratona - in vista della staffetta sprint, nella quale la squadra rosa ha oggettive possibilità di risultato.

Deciso il quartetto da schierare, per l'allenatore Gianfranco Pizio resta da sciogliere l'enigma dei ruoli. E il tecnico azzurro sta pensando di rivoluzionare la formazione mettendo Gabriella Paruzzi al lancio, Sabina Valbusa nella seconda frazione in classico, quindi Antonella Confortola ad aprire la parte in skating.

Arianna Folis a concludere.

COPPA DEL MONDO

Gruber si impone nel super-G. Deludono gli italiani con Staudacher quattordicesimo

Dominio austriaco a Garmisch

GARMISCH Dopo le due vittorie in discesa, l'Austria ha dominato anche la terza gara di Garmisch mettendo sul primo gradino del podio in super-G il tirolese Christoph Gruber.

A sorpresa, al secondo e terzo posto sono finiti lo svizzero Didier Defago ed il canadese Francois Bourque.

È stata una gara tiratissima tanto che Gruber ha vinto con un solo centesimo di vantaggio su Defago, 1'18"18 contro 1'18"19 ed il canadese ha chiuso in 1'18"22.

Per l'Italia è stato un'altra giornata negativa: il miglior azzurro è risultato l'altoatesino Patrick Staudacher 14mo in 1'18"85. Anco-

ra più indietro sono finiti Peter Fill ed Alessandro Fattori mentre Christian Ghedina ha anche questa volta lasciato perdere il super-G per concentrarsi sulla discesa.

La gara di ieri ha rafforzato in vetta alla classifica generale di Coppa del Mondo l'americano Bode Miller che è giunto quarto, mentre il suo più diretto rivale, l'austriaco Benjamin Raich, ha chiuso in decima posizione.

Miller con questo quarto posto ha anche superato l'austriaco Hermann Maier, ieri ottavo, della classifica di specialità.

Ieri c'è stata a Garmisch una parentesi lieta per festeggiare i 38 anni dello

svizzero Paul Accola, veterano del Circo Bianco. Accola, con sette vittorie in Cdm fu grande rivale di Alberto Tomba nella stagione 2001-2002 quando riuscì a strappare la Coppa del Mondo al bolognese dopo un lungo testa a testa.

La Coppa di Mondo si trasferisce ora in Slovenia, a Kranjska Gora, dove nel prossimo fine settimana sono in programma un gigante ed uno slalom.

Tornano Giorgio Rocca e Max Bardon con la certezza che per gli azzurri ci saranno più soddisfazioni di quelle raccolte a Garmisch.

Almeno questa è la speranza dei tifosi che si augurano un'ultima parte di stagione con qualche soddisfazione in più.

Nel gigante successo dell'iberica Contreras. Le azzurre arrancano nelle retrovie

AARE La Spagna dello sci donne è tornata a vincere in gigante per la prima volta dopo vent'anni.

Ci è riuscita, primo successo in carriera, la bella trentenne di Granada Maria José Rienda Contreras sulle nevi svedesi di Aare. La spagnola ha preceduto l'austriaca Nicole Hosp e la svedese Anja Paerson. Quest'ultima ieri è passata in testa sia alla classifica generale di Coppa che a quella di gigante.

Per l'Italia è stata un'altra giornata nera, con due sole atlete nella classifica finale: Karen Putzer 23ma e Manuela Moelgg 29ma, con l'attenuante di forti dolori per una contusione alla spalla destra. Nella prima

manche non si erano classificate Nicole Gius e il giovane talento Nadia Fanchini.

La gara è stata caratterizzata già nella prima discesa dall'uscita di scena prematura della finlandese Tanja Poutiainen che era in testa alla classifica generale oltre che a quella di gigante. Non ne ha approfittato a dovere la croata Janica Kostelic che ha chiuso la gara solo in 11ma posizione.

Il vantaggio è stato così tutto della svedese Anja Paerson che, con il terzo posto, ha superato le rivali in entrambe le classifiche.

Ma l'eroina del giorno è la spagnola Rienda Contreras. Venti anni fa l'ultimo successo spagnolo in gigante fu a Vail in Colorado, ad opera di Blanca Fernandez

Ochoa, una delle tante esperte della famosa dinastia di sciatori iberici. Rienda Contreras ha, del resto, sempre avuto un feeling particolare con la pista di Aare, dove aveva finora ottenuto il suo miglior risultato lo scorso anno con un secondo posto.

La coppa del mondo donna scende ora più a sud e torna in Italia, sulle nevi di San Sicario. Nel prossimo fine settimana prove preolimpiche sono in programma discipline veloci e combinata. Per le italiane sarà un test fondamentale non solo per chiudere bene la stagione ma per capire soprattutto che aria tira per i colori azzurri in vista delle Olimpiadi di Torino del 2006.

REGIONALI

Nel circuito «Trofeo Coopca-Trofeo Autodrive Race Cup» Caproni, Bologna e Beltrame sul gradino più alto del podio

A Piancavallo le triestine superstar

TRIESTE Le triestine Giulia Caproni (Sc Pordenone), Calypso Cesca (Sc 70), Thaila Bologna e Chiara Beltrame (XXX Ottobre) hanno posto il loro sigillo sulla ricchissima due giorni di gare del circuito «Trofeo Coopca - Trofeo Autodrive Race Cup» a Piancavallo per Giovani/Seniores e Master, con l'organizzazione dell'As Ski Academy. Venerdì scorso sono stati assegnati i titoli regionali di supergigante. Questi i vincitori: **ASPIRANTI:** Calypso Cesca (Sc 70, secondo miglior tempo 1'21"15) e Paolo Chesani (Alpe 2000) **JUNIORES:** Giulia Caproni

(Sc Pordenone, migliore tempo assoluto femminile in 1'20"55) e Dimitri Cortese (Dauda) **SENIORES:** Andrea Solari (Sc Pordenone) e Thaila Bologna (XXX Ottobre, terzo miglior tempo 1'23"33) **MASTER A:** Davide Pachner (M.C. Gaglian, miglior tempo assoluto maschile). **MASTER B:** Bruno Pachner (Ciment) **MASTER C:** Chiara Beltrame (XXX Ottobre). Nella stessa giornata si è disputato un altro supergigante, con successi assoluti ancora di Giulia Caproni e Davide Pachner all'interno del Trofeo «Cad».

Sabato altre due gare

per Giovani/Seniores: nel gigante vittorie di Thomas Zampini (Treviso) e Thaila Bologna (XXX Ottobre) davanti alla compagna di squadra Giulia Pintarelli; nello slalom di Andrea De Re (Alpe 2000) e ancora della Bologna (XXX Ottobre) che ha preceduto Erika Foti dello Sci Cai Trieste. Sempre sabato, ma sullo Zoncolan, un bel numero di sciatori hanno partecipato al gigante Master con in palio il «13mo Memorial Lucio Rizzian», indimenticato atleta e allenatore dello Sci Club 70 di Trieste. La gara è stata vinta dal Cs Ciment con 770 punti davanti a

Sc M.Canin con 490 e Sci Cai XXX Ottobre con 423. Classifiche Memorial Lucio Rizzian. **MASTER A:** 1) Gianpiero Schneider (Sc Sauris) 48"62, 2) Fausto Puppin (Ciment) 49"44, 3) Mauro Degano (Sc Feletto). **MASTER B:** 1) Bruno Pachner (Ciment) 52"01, 2) Enrico Marini (Ciment) 52"82, 3) Gianni Paladini (Cai Trieste) 53"24. **MASTER C:** 1) Chiara Beltrame (XXX Ottobre) 53"61, 2) Paola Collinassi (Sc Pordenone) 53"63, 3) Rossana Cellini (5 Cime) 54"14, 5) Nicoletta Kratter (XXX Ottobre) 57"12.

a. r.

ALLIEVI

«Friuladria», volano i lussarini

PIANCVALLO Si è svolto ieri a Piancavallo un gigante Ragazzi/Allievi del calendario regionale «Friuladria» organizzato dallo Sc Alpe 2000, con in palio l'omonimo Trofeo. Successi dei lussarini Sara Petozi e Francesco Velushek negli Allievi, di Michela Zavagno (Alpe 2000) e del triestino Alessandro Doneddu (Sc 70) nei Ragazzi.

Allievi: 1) Sara Petozi (Lussari) 59.77; 2) Veronica Tence (Ss Mladina) 59.92; 3) Alessandra Porra (Sc Pordenone) 1:00.24; 4) Federica Bortolussi (Sc Pordenone) 1:01.15; 5) Eleonora Vangi (XXX Ottobre) 1:01.18.

Allievi: 1) Francesco Velu-

shek (Lussari) 57.41; 2) Ivan Kerpan (Ss Mladina) 58.57; 3) Giovanni Negroni (Lussari) 58.82; 4) Stefano Andreassich (Sc 70) 58.82; 5) Giulio Patatti (Ciment) 59.28. **Ragazzi:** 1) Michela Zavagno (Alpe 2000) 1:02.46; 2) Lara Puric (Sk Devin) 1:03.73; 3) Giulia Badaloni (Sc 70) 1:03.90; 4) Martina Caneva (Sc 70) 1:04.09; 5) Silvia Pitteri (XXX Ottobre) 1:04.16. **Ragazzi:** 1) Alessandro Doneddu (Sc 70) 1:00.12; 2) Mario Bellomo (Alpe 2000) 1:00.37; 3) Alberto Spreafico (XXX Ottobre) 1:01.34; 4) Andrea Lazzaro (Sc Camporosso) 1:01.84; 5) Marco Marocco (Sc Maniago) 1:01.92.

a. r.

BABY

La gimkana a Rebez e Catania

TRIESTE I Cuccioli alabardati Costanza Rebez (Cai Trieste) e Enrico Catania (Cai Trieste) hanno posto il loro sigillo sulla gimkana organizzata a Forni di Sopra dalla Società sportiva Forne. Nei Baby successi invece di Samuele Martinuzzi (Ciment) e Arianna Stocco (Lussari). La prova era inserita nel «Ginko Winter Tour 2005».

Baby F: 1) Arianna Stocco (Monte Lussari) 43.25; 2) Lisa Sgnaolin (Cs Ciment) 44.01; 3) Elena Graffi Brunoro (Sella Nevea) 44.80; 4) Laura Palmegiano (Sella Nevea) 46.58; 5) Chiara Beltrame (Camporosso) 49.21. **Baby M:** 1) Samuele Martinuzzi (Cs Ciment) 41.88;

2) Andrea Berra (Camporosso) 42.74; 3) Enrico Redolfi De Zan (Lussari) 43.08; 4) Luca Scherling (Lussari) 43.33; 5) Andrea Beltrame (XXX Ottobre) 44.23. **Cuccioli F:** 1) Costanza Rebez (Cai Ts) 40.33; 2) Greta Forgiarini (Cs Ciment) 40.75; 3) Benedetta Vasselli (Sci Cai Ts) 41.02; 4) Laura Vescovo (Sci Cai Ts) 41.53; 5) Eleonora Bovolenta (5 Cime) 41.74. **Cuccioli M:** 1) Enrico Catania (Sci Cai Ts) 39.99; 2) Simone Sgnaolin (Cs Ciment) 40.61; 3) Lodovico Occhialini (Sella Nevea) 40.68; 4) Marco Pasini (Alpe 2000) 40.77; 5) Davide Coral (Sc 70) 40.92.

a. r.



sci@sempre... in carica!!!

Hai terminato le ore sul tuo skipass **sci@sempre**... ma la stagione non è ancora finita?! Cosa aspetti? Dal 21 febbraio al 12 marzo per ogni ricarica effettuata sul tuo skipass **sci@sempre** Promotur ti offre biglietti gratis!

Se ricarichi sci@sempre con:	Ricevi biglietti in omaggio per:
15 ore	2 ore
20 ore	3 ore
25 ore	4 ore
30 ore	5 ore
35 ore	2x3 ore
40 ore	2x4 ore

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

PROMOTUR
www.promotur.org